



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Delibera Giunta regionale 30 settembre 2019 - n. XI/2174

Imprese storiche verso il futuro. Contributi per l'innovazione e la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione – criteri attuativi . . . . . 3

#### Delibera Giunta regionale 30 settembre 2019 - n. XI/2175

Approvazione dello schema di accordo per l'innovazione tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Regione Lombardia e la società Green Oleo s.r.l. . . . . 12

#### Delibera Giunta regionale 30 settembre 2019 - n. XI/2176

Approvazione dello schema di accordo per l'innovazione tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Regione Lombardia e la società MolMed s.p.a. . . . . 26

#### Delibera Giunta regionale 30 settembre 2019 - n. XI/2182

Promozione della comunicazione e dell'informazione a favore delle persone con disabilità ai sensi della l.r. n. 20/2016: intervento 2019/2020. . . . . 40

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### Presidenza

##### Decreto direttore generale 27 settembre 2019 - n. 13715

Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2019-2021. Variazioni con istituzione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - 2° provvedimento . . . . . 42

#### D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

##### Decreto dirigente unità organizzativa 26 settembre 2019 - n. 13600

Approvazione della graduatoria dei progetti ammessi e finanziati di cui alla d.g.r. n. 7544 del 18 dicembre 2017 «Determinazioni per il recupero di immobili da destinare in locazione ai genitori di cui alla l.r. 18/2014 «Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori». Anno 2018/2019» e successive modifiche e integrazioni . . . . . 45

##### Decreto dirigente unità organizzativa 1 ottobre 2019 - n. 13964

Iscrizione all'albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza – sezione C «Case di Accoglienza» – «Minime Oblate del Cuore Immacolato di Maria» . . . . . 48

#### D.G. Sport e giovani

##### Decreto dirigente unità organizzativa 2 ottobre 2019 - n. 14016

Approvazione bando per l'assegnazione della dote sport 2019, in attuazione della d.g.r. XI/2113 del 9 settembre 2019 «Criteri e modalità per l'assegnazione della dote sport 2019 (a seguito di parere della commissione consiliare)» . . . . . 51

#### D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

##### Decreto dirigente struttura 2 ottobre 2019 - n. 13997

Adozione della determinazione di conclusione positiva delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 – forma semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 26 giugno 2019 (cds\_bul\_n5\_287) sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga nei comuni di cui all'allegato 1 . . . . . 75

#### D.G. Ambiente e clima

##### Decreto dirigente struttura 1 ottobre 2019 - n. 13942

Approvazione del bando «Rinnova autovetture» - contributi per la sostituzione di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale destinati al trasporto di persone rivolto a soggetti privati residenti in Lombardia . . . . . 84

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 07 ottobre 2019

**Decreto dirigente struttura 2 ottobre 2019 - n. 14037**

Approvazione del bando «Rinnova veicoli 2019-2020» contributi per la sostituzione di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese . . . . . 114

**D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni****Decreto dirigente unità organizzativa 30 settembre 2019 - n. 13819**

L.r. 23 marzo 1998, n.8 - Approvazione dello schema di disciplinare per l'esercizio, la manutenzione e la vigilanza della traversa fluviale esistente sul fiume Lambro meridionale in comune di Sant'angelo Lodigiano (LO), di altezza 5,90 m e volume di invaso pari a 85.556 mc. Concessionario e gestore: Enel Green Power s.p.a. . . . . 172

**D.G. Sicurezza,****Decreto dirigente struttura 1 ottobre 2019 - n. 13937**

Misure di sostegno a favore dei familiari delle vittime della criminalità: modalità di presentazione della domanda, modulistica e documentazione da allegare - tipologie di spese scolastiche e universitarie ammissibili a contributo (l.r. 17/2015, art. 21, comma 1, e d.g.r. 2072/2019) . . . . . 186

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

**D.g.r. 30 settembre 2019 - n. XI/2174**

**Imprese storiche verso il futuro. Contributi per l'innovazione e la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione - criteri attuativi**

### LA GIUNTA REGIONALE

Viste le leggi regionali:

- n. 6 del 2 febbraio 2010, «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere»;
- n. 5 del 4 marzo 2019, «Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione. Modifiche alla legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere)»;
- n. 26 del 24 settembre 2015, «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0» e in particolare l'art. 1, comma 3 in base al quale Regione Lombardia promuove l'attrattività del territorio lombardo per favorire l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e la valorizzazione congiunta delle attività artigianali storiche e di tradizione, produttive e di servizi;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64, che prevede tra i risultati attesi:

- la valorizzazione del commercio storico e di tradizione - Econ 14.2.52;
- la valorizzazione delle esperienze imprenditoriali di successo - Econ 14.1.46;

Ritenuto in attuazione dell'art. 148 quater della legge regionale 6/2010 di promuovere interventi a favore delle attività storiche e di tradizione per le finalità previste dall'art. 148 quater, comma 1, della legge regionale 6/2010 e in particolare:

- sostenere interventi di restauro e conservazione di beni immobiliari, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica;
- sostenere interventi di sviluppo, innovazione e miglioramento della qualità dei servizi, per consolidare la competitività e il posizionamento sul mercato delle imprese storiche in un'ottica di integrazione tra storicità e modernità;
- accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio, valorizzando le vie storiche e gli itinerari turistici e commerciali;
- sostenere il passaggio generazionale e la trasmissione di impresa per favorire la continuità della gestione e il rilancio occupazionale, nonché l'inserimento lavorativo dei giovani;

Richiamate:

- la d.g.r. 27 maggio 2019, n. XI/1662 «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle Linee guida approvate con d.g.r. n. 6790/2017»;
- la d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza»;
- la d.g.r. 19 dicembre 2018, n. XI/1094 «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo 2019-2023 - approvazione del programma d'azione 2019»;

Dato atto che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale di cui alla richiamata d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767 all'art. 9 prevede che:

- Unioncamere Lombardia è di norma individuata come soggetto attuatore delle azioni in attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 27-ter della legge regionale 34/1978;
- Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo mettono a disposizione del Soggetto Attuatore le risorse di propria competenza all'avvio del progetto o, per i bandi, al momento della individuazione dei beneficiari;

Preso atto che la Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività del sistema lombardo mediante consultazione telematica del 16 settembre 2019 ha approvato la misura di sostegno per la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione nell'ambito del Programma d'Azione 2019;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);

Ritenuto che:

- la concessione dei contributi non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;
- non sarà prevista la cumulabilità degli incentivi della misura di cui all'allegato A con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili;
- la concessione dei contributi non è rivolta alle imprese che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che:

- attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE);
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attesti di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Precisato che per le attestazioni di cui sopra le imprese beneficiarie devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Stabilito:

- di riconoscere Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore della misura di cui all'allegato A che provvederà ad approvare il bando attuativo dei criteri di cui alla presente deliberazione e a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013;
- di individuare quale Responsabile d'azione, ai sensi dell'art. 8 dell'allegato 1 alla d.g.r. n. XI/767 del 12 novembre 2018, il direttore promozione e sviluppo del territorio pro-tempore di Unioncamere Lombardia che coincide con il Responsabile di procedimento, così come previsto dall'art. 5 dell'allegato A alla citata d.g.r. n. XI/1662 del 27 maggio 2019;
- di prevedere per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A una dotazione finanziaria pari € 2.300.000 così ripartita:
  - € 1.250.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2021;
  - € 750.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2021;
  - € 150.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.104.14006 del bilancio regionale 2021;
  - € 150.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.104.14007 del bilancio regionale 2021;
- di prevedere nel successivo bando attuativo dei criteri di cui al presente provvedimento che la rendicontazione da parte dei beneficiari possa essere presentata a decorrere da gennaio 2021 in coerenza con l'annualità di competenza delle risorse regionali;
- di trasferire le risorse regionali relative alla dotazione finanziaria a Unioncamere Lombardia in due o più tranches, come previsto dall'art. 8 dell'allegato A alla d.g.r. n. XI/1662 del 27 maggio 2019; il 50% a gennaio 2021, un ulteriore 30% sulla base di aggiuntive necessità di cassa e il saldo decorso il termine per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari, al fine di quantificare il necessario trasferimento di risorse;

## Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 07 ottobre 2019

- di prevedere, ai sensi dell'art. 10 dall'art. 8 dell'allegato A alla d.g.r. n. XI/1662 del 27 maggio 2019, che Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere:
- una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del bando entro i successivi 15 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari, con l'elenco delle eventuali somme già erogate e al fine di quantificare il necessario trasferimento di risorse regionali;
- una relazione finale, entro il 15 giugno 2021, sullo stato conclusivo delle attività, contenente le somme effettivamente erogate in esito alla verifica delle rendicontazioni presentate dai beneficiari;

Dato atto che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore è tenuta a:

- effettuare l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 per i contributi concessi in Regime di Aiuto;
- garantire il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss.;
- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento e secondo le modalità di cui al successivo bando attuativo, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- assolvere, come previsto dall'art. 7 dell'allegato A alla d.g.r. 27 maggio 2019, n. XI/1662, agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Richiamata la d.g.r. 8 aprile 2019, n. XI/1503, Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione: approvazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento ai sensi della legge regionale 5/2019 «Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione. Modifiche alla legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere)» e abrogazione della d.g.r. 20 gennaio 2009, n. VIII/8886;

Considerato che in fase di prima applicazione e per favorire la ampia più partecipazione al bando «Imprese storiche verso il futuro. Contributi per l'innovazione e la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione» è opportuno anticipare al 15 gennaio, solo per l'anno 2020, il termine del 15 febbraio previsto dal punto 2.3 della richiamata d.g.r. n. 1503 dell'8 aprile 2019, così da consentire alla Direzione competente per materia di approvare e pubblicare le proposte di riconoscimento in tempo utile per l'apertura del bando medesimo;

Richiamata la d.g.r. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 «Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» che prevede che in occasione della concessione di finanziamenti alle imprese sia stabilita una premialità nei confronti delle imprese in possesso del rating di legalità, all'interno dei criteri di selezione e valutazione, da scegliere tra preferenza in graduatoria, attribuzione di un punteggio aggiuntivo e riserva di una quota delle risorse finanziarie allocate;

Stabilito di prevedere in attuazione della richiamata d.g.r. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 un punteggio aggiuntivo, che sarà definito nel bando di successiva emanazione, per le imprese in possesso del rating di legalità e che avranno raggiunto la soglia minima di valutazione;

Dato atto che non si applica l'art. 72 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 in quanto le caratteristiche degli interventi rientrano nei casi di esclusione previsti dalla norma e dalla circolare del 17 luglio 2003 «Linee di indirizzo per l'applicazione dell'art. 72 della Legge 289/2002 (Finanziaria statale 2003)», in particolare trattandosi in parte di interventi per l'innovazione e in parte di contributi per investimenti non riutilizzati nel processo produttivo;

Ritenuto necessario approvare i criteri dell'iniziativa «Imprese storiche verso il futuro. Contributi per l'innovazione e la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione»;

Visto l'Allegato A «Imprese storiche verso il futuro. Contributi per l'innovazione e la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione - Criteri attuativi», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che con successivi provvedimenti del Dirigente della Unità Organizzativa Semplificazione per le imprese, promozione e attrattività integrata del territorio si procederà all'adozione dei necessari atti contabili;

Dato atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

Vista la legge regionale 21 ottobre 2013 n. 8 «Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico», che all'art. 4, comma 4, stabilisce che la Regione, nella concessione di finanziamenti, benefici e vantaggi economici comunque denominati, considera titolo di preferenza l'assenza di apparecchi da gioco d'azzardo lecito all'interno di esercizi autorizzati alla pratica del gioco o all'installazione di apparecchi da gioco;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare l'Allegato A «Imprese storiche verso il futuro. Contributi per l'innovazione e la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione - Criteri attuativi», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prevedere per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A una dotazione finanziaria pari € 2.300.000,00 così ripartita:

- € 1.250.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2021,
- € 750.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2021,
- € 150.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.104.14006 del bilancio regionale 2021,
- € 150.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.104.14007 del bilancio regionale 2021;

3. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore della misura di cui all'allegato A, a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e controllo ex Regolamento (UE) n. 1407/2013, nonché l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di individuare quale Responsabile d'azione, ai sensi dell'art. 8 dell'allegato 1 alla d.g.r. 767/XI del 12 novembre 2018, il direttore promozione e sviluppo del territorio pro-tempore di Unioncamere Lombardia che coincide con il Responsabile di procedimento, che provvederà con successiva propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;

5. di trasferire le risorse regionali relative alla dotazione finanziaria a Unioncamere Lombardia in due o più tranches ossia il 50% a gennaio 2021, un ulteriore 30% sulla base di aggiuntive necessità di cassa e il saldo decorso il termine per la presentazione delle rendicontazioni da parte dei beneficiari, al fine di quantificare il necessario trasferimento di risorse;

6. di prevedere che i provvedimenti attuativi degli interventi di cui all'allegato A siano attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 6 (controlli);

7. di anticipare al 15 gennaio, solo per l'anno 2020, il termine del 15 febbraio previsto dal punto 2.3 della d.g.r. n. 1503 dell'8 aprile 2019;

8. di demandare al Dirigente della Unità Organizzativa Semplificazione per le imprese, promozione e attrattività integrata del territorio l'assunzione dei necessari atti contabili;

9. di dare atto che sulla base delle disponibilità finanziarie del Bilancio regionale le risorse di cui alla presente deliberazione potranno essere incrementate con successive deliberazioni;

10. di dare atto che, in fase attuativa, per le imprese beneficiarie che detengano a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito saranno previste limitazioni per accedere agli interventi, in coerenza con gli obiettivi della l.r. 21 ottobre 2013 n. 8;

11. di trasmettere il presente atto a Unioncamere Lombardia e disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

**ALLEGATO A**

<b>Titolo</b>	<b>IMPRESE STORICHE VERSO IL FUTURO. Contributi per l'innovazione e la valorizzazione delle attività storiche e di tradizione – Criteri attuativi</b>
<b>Finalità</b>	<p>L'intervento supporta le attività storiche e di tradizione iscritte nell'elenco regionale per le finalità previste dall'art. 148 quater, comma 1, della legge regionale 6/2010 e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere interventi di restauro e conservazione di beni immobiliari, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica;</li> <li>- sostenere interventi di sviluppo, innovazione e miglioramento della qualità dei servizi, per consolidare la competitività e il posizionamento sul mercato delle imprese storiche in un'ottica di integrazione tra storicità e modernità;</li> <li>- accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio, valorizzando le vie storiche e gli itinerari turistici e commerciali;</li> <li>- sostenere il passaggio generazionale e la trasmissione di impresa per favorire la continuità della gestione e il rilancio occupazionale, nonché l'inserimento lavorativo dei giovani.</li> </ul>
<b>R.A. PRS XI Lgs.</b>	52. Econ. 14.2 Valorizzazione del commercio storico e di tradizione 46. Econ.14.1 Valorizzazione delle esperienze imprenditoriali di successo
<b>Soggetti beneficiari</b>	<p>MPMI (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014) iscritte nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione di cui all'art. 148 ter della legge regionale 6/2010, in forma singola o aggregata.</p> <p>L'aggregazione deve essere composta da un minimo di 3 imprese fino ad un massimo di 5.</p>
<b>Dotazione finanziaria</b>	<p>La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 2.300.000,00.</p> <p>Le risorse sono così ripartite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 2.000.000,00 in conto capitale</li> <li>- € 300.000 in corrente</li> </ul>
<b>Fonte di finanziamento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- € 1.250.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.203.7682 del bilancio regionale 2021</li> <li>- € 750.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.10403 del bilancio regionale 2021</li> <li>- € 150.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.01.104.14006 del bilancio regionale 2021</li> <li>- € 150.000,00 a valere sul capitolo di spesa 14.02.104.14007 del bilancio regionale 2021</li> </ul>

<b>Tipologia ed entità dell'agevolazione</b>	<p>L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle sole spese considerate ammissibili al netto di IVA.</p> <p>Il contributo, sia per le imprese in forma singola sia per le imprese in forma aggregata, è concesso nel limite massimo di 30.000 euro e l'investimento minimo è fissato in 10.000 euro.</p> <p>Le spese correnti sono riconosciute nel limite massimo del 15% del costo totale del progetto ammesso.</p> <p>Sono ammessi progetti che prevedono anche esclusivamente spese in conto capitale.</p>
<b>Regime di aiuto</b>	<p>Gli aiuti sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".</p> <p>Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, lo stesso non potrà essere concesso.</p> <p>Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali".</p>
<b>Interventi ammissibili</b>	<p>Sono ammissibili i progetti relativi a:</p> <p style="text-align: center;"><b>1. RICAMBIO GENERAZIONALE E TRASMISSIONE DI IMPRESA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Formazione per la trasmissione delle competenze rivolta ai titolari/gestori delle attività storiche e di tradizione, agli imprenditori subentranti nell'attività, ai giovani che intendono rilevare le attività storiche e di tradizione.</li> <li>– Consulenza organizzativa, finanziaria, commerciale e tecnica per l'avvio del programma di ricambio generazionale.</li> <li>– Formazione specifica per lo sviluppo e il consolidamento delle competenze digitali.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b>2. RIQUALIFICAZIONE DELL'UNITÀ LOCALE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– Rinnovo degli spazi e degli allestimenti per migliorare la funzionalità e l'attrattività. Le attività riconosciute come negozio-locale-bottega storica e insegna storica e di tradizione devono mantenere le qualità strutturali, le caratteristiche storiche e l'impatto visivo originario di locali e arredi, anche a seguito dell'intervento di rinnovo.</li> <li>– Introduzione di tecnologie e impianti innovativi, inclusi quelli per la riqualificazione energetica e il miglioramento della sostenibilità ambientale.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio.</li> </ul> <p><b>3. RESTAURO E CONSERVAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Restauro e conservazione di strutture (soffitti, pavimenti, eventuali affreschi, ...) di particolare interesse storico, culturale, artistico, architettonico presenti all'interno dell'unità locale.</li> <li>- Restauro e conservazione di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale.</li> <li>- Restauro e conservazione di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali.</li> </ul> <p><b>4. INNOVAZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetti innovativi destinati al miglioramento dei processi, dei prodotti e dei servizi offerti dalla storica attività.</li> <li>- Progetti di manifattura innovativa.</li> <li>- Introduzione di soluzioni digitali per la gestione del magazzino.</li> <li>- Acquisto e implementazione di soluzioni ad alto impatto innovativo e tecnologico per l'artigianato digitale.</li> <li>- Progetti di sviluppo di servizi condivisi tra due o più attività storiche e di tradizione (es. consegne).</li> </ul> <p>Gli interventi dovranno concludersi nel termine massimo di 15 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione del bando.</p> <p>Non sono ammessi a contributo interventi di semplice manutenzione ordinaria e adeguamenti previsti dalla legge delle unità locali sedi delle attività storiche.</p> <p>Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo.</p> <p>La domanda può riguardare progetti relativi a uno più degli ambiti di intervento previsti.</p>
<p><b>Spese ammissibili</b></p>	<p>Sono ammesse a contributo le <b>spese in conto capitale</b> per l'acquisto e relativa installazione (ivi compresi montaggio e trasporto) al netto dell'IVA elencate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisto di allestimenti, attrezzature, arredi funzionali alla riqualificazione dell'unità locale.</li> <li>- Spese per interventi innovativi di efficientamento energetico (coibentazione, sostituzione di serramenti, climatizzazione e riscaldamento, mediante l'utilizzo di materiali, prodotti e tecnologie innovative).</li> <li>- Spese di realizzazione o rifacimento di impianti (elettrico, termico, idrico, di sicurezza, di domotica, di robotica...).</li> <li>- Spese per opere murarie e assimilate, funzionali a interventi di riqualificazione, restauro e conservazione.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisto di software (licenze per programmi e piattaforme e-commerce...).</li> <li>- Spese per installazione di connettività dedicata.</li> <li>- Spese per interventi di restauro e/o conservazione di decori, di arredi mobili storici e/o di pregio, di insegne storiche e/o di pregio, di vetrine di pregio per il fronte stradale, di attrezzi, utensili e macchinari di particolare pregio e/o riferiti a tecniche di produzione tradizionali.</li> <li>- Acquisto di soluzioni e sistemi digitali per l'organizzazione del back-end.</li> <li>- Acquisto di soluzioni e sistemi digitali a supporto dell'omnicanalità e per lo sviluppo di servizi di front-end e customer experience nel punto vendita.</li> <li>- Acquisto di tecnologie e/o soluzioni digitali per l'integrazione tra saper fare tradizionale e innovazione dei processi produttivi.</li> <li>- Acquisto e messa in opera, nelle unità locali di svolgimento dell'attività, di allestimenti relativi a progetti finalizzati ad accrescere l'attrattività dei centri urbani e degli addensamenti dei luoghi storici del commercio.</li> </ul> <p>Non sono ammessi a contributo interventi di semplice manutenzione ordinaria e adeguamenti previsti dalla legge delle unità locali sedi delle attività storiche.</p> <p>Sono ammesse a contributo le <b>spese in conto corrente</b> al netto dell'IVA elencate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Spese per attività formativa, di aggiornamento professionale e manageriale.</li> <li>- Spese per servizi di consulenza (organizzativa, finanziaria, commerciale, tecnica, di comunicazione, ...).</li> </ul> <p>Sono ammesse le spese sostenute a partire dalla data di pubblicazione del bando attuativo dei criteri della presente deliberazione.</p>
<b>Tipologia della procedura</b>	<p>Per l'assegnazione delle risorse si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte del Responsabile del procedimento, entro 90 giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui al presente allegato.</p> <p>L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa "a sportello" secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta.</p>
<b>Istruttoria e valutazione</b>	<p>Le modalità di trasmissione delle istanze e le relative procedure saranno informatiche, con riferimento alle vigenti norme in materia di decertificazione e di semplificazione amministrativa.</p> <p>L'istruttoria formale e tecnica delle istanze presentate verrà effettuata da Unioncamere Lombardia in qualità di soggetto attuatore.</p>

	<p>L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;</li><li>- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione;</li><li>- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando di successiva emanazione, in coerenza con i presenti criteri.</li></ul> <p>L'istruttoria tecnica sarà supportata da un apposito "Nucleo di Valutazione", nominato da Unioncamere Lombardia e composto da personale interno alla Direzione Generale Sviluppo Economico e da personale di Unioncamere Lombardia.</p> <p>L'istruttoria tecnica sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- chiarezza espositiva e qualità della documentazione presentata;</li><li>- qualità progettuale intesa come congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla misura e congruità dei costi;</li><li>- impatto del progetto sul livello competitivo del soggetto richiedente;</li><li>- sostenibilità ambientale e sociale del progetto;</li><li>- addizionalità finanziarie.</li></ul> <p>I criteri verranno declinati puntualmente nel bando di successiva emanazione.</p> <p>Le imprese richiedenti riceveranno una valutazione, con un punteggio da 0 a 100.</p> <p>Le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 60 punti saranno ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda fino a esaurimento delle risorse.</p> <p>In attuazione della D.G.R. 4 febbraio 2019, n. XI/1213 "Criteri generali per l'introduzione del rating di legalità, in attuazione dell'articolo 9, c.4 della legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 - Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" alle imprese in possesso del rating di legalità e che avranno raggiunto il punteggio minimo di 60 su 100 sarà attribuito un punteggio aggiuntivo.</p>
--	--

	<p>Al termine delle fasi di istruttoria formale e tecnica, Unioncamere Lombardia provvederà all'approvazione dell'elenco degli ammessi, mediante apposito provvedimento.</p> <p>Il termine di conclusione del procedimento sarà di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando.</p>
<b>Soggetto Gestore</b>	<p>Il soggetto gestore del bando è Unioncamere Lombardia, che è tenuta a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;</li><li>- effettuare l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115 per i contributi concessi in Regime di Aiuto;</li><li>- realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento e secondo le modalità di cui al successivo bando attuativo, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;</li><li>- assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente.</li></ul>
<b>Modalità di erogazione dell'agevolazione</b>	<p>Il contributo è erogato ai singoli beneficiari, anche in caso di aggregazioni, da Unioncamere Lombardia a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute, che non potrà essere presentata dai beneficiari prima di gennaio 2021.</p>

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 07 ottobre 2019

**D.g.r. 30 settembre 2019 - n. XI/2175  
Approvazione dello schema di accordo per l'innovazione tra  
il Ministero dello Sviluppo economico, la Regione Lombardia  
e la società Green Oleo s.r.l.**
**LA GIUNTA REGIONALE**

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109, relativo agli interventi del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori;

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 agosto 2017 n. 192 che prevede di sostenere progetti di rilevante dimensione in grado di incidere in maniera significativa sulla competitività di specifici settori produttivi e del loro indotto economico e di salvaguardare il livello occupazionale;

Dato atto che il sopracitato d.m. prevede, tra l'altro, all'art. 2:

- al comma 1 di ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- al comma 2 che gli accordi, che assumono la denominazione di «Accordi per l'innovazione», devono essere diretti a sostenere, interventi di rilevante impatto tecnologico in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e accrescere la presenza delle imprese estere nel territorio nazionale;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato;
- la notifica al sistema SANI2 del regime di aiuto di cui al decreto 1 aprile 2015 in applicazione del citato Regolamento (UE) n. 651/2014, validata dalla Commissione europea in data 12 giugno 2015 con il n. SA.42139;
- la notifica al sistema SANI2 del regime di aiuto di cui al decreto 24 maggio 2017 in applicazione del citato Regolamento (UE) n. 651/2014, validata dalla Commissione europea in data 7 dicembre 2017 con il n. SA.49781;
- la direttiva del Ministro del 14 aprile 2017, recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;

Richiamate inoltre:

- la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia : per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;
- la legge regionale 24 settembre 2015 n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo e la diffusione della manifattura innovativa anche attraverso il sostegno ai progetti di innovazione e ricerca;

Dato atto che in data:

- 14 giugno 2018 la Società Green Oleo s.r.l. ha trasmesso al MISE ai sensi del d.m. 24 maggio 2017, la proposta progettuale denominata «Studio, sviluppo, progettazione e prototipizzazione di un processo produttivo altamente innovativo di «Green Chemistry» per la produzione di Squalene/Squalano concentrati, a base oleochimica, da fonti rinnovabili con utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale», da realizzare presso il sito di Cremona, agli atti della UO Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare, per un importo previsto di euro 5.737.500,00;
- 2 luglio 2018 prof. n. O1.2018.0013297 il Ministero chiedeva a Regione Lombardia la propria disponibilità a cofinanziare il progetto presentato dalla società Green Oleo s.r.l.;
- 27 luglio 2018 prof.n. O1.2018.0014205 è stata trasmessa la valutazione positiva della proposta progettuale effettuata dal CNR, organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Mini-

stero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile) acquisita in data 18 luglio 2018;

Richiamata la d.g.r. n. X/6808 del 30 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha approvato i criteri di coerenza con le strategie regionali per la compartecipazione alle attività promosse dal MISE stabilendo, tra l'altro, che tale valutazione sia svolta da un Nucleo di valutazione interdirezionale;

Dato atto che il Nucleo di valutazione, costituito con d.d.g. n. 12716 del 7 settembre 2018, nella seduta del 11 settembre 2018 come da verbale agli atti della UO Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale:

- ha preso atto della valutazione positiva effettuata dal CNR ed ha espresso parere favorevole;
- ha preso atto che il contributo richiesto come compartecipazione regionale ammonta a euro 172.125,00 pari al 3% dei costi e delle spese ammissibili complessive come stabilito dal d.m. 24 maggio 2017;

Dato atto che con nota prof. n. O1.2019.0010029 del 25 giugno 2019 la società Green Oleo s.r.l. ha trasmesso le integrazioni richieste in fase di negoziazione;

Visto lo schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico la Regione Lombardia e la società Green Oleo s.r.l., parte integrante del presente atto (allegato 1), finalizzato a sostenere il programma di investimenti attraverso il cofinanziamento del progetto denominato «Studio, sviluppo, progettazione e prototipizzazione di un processo produttivo altamente innovativo di «Green Chemistry» per la produzione di Squalene/Squalano concentrati, a base oleochimica, da fonti rinnovabili con utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale» da realizzarsi presso la sede di Cremona;

Considerato che le modalità di gestione sono quelle definite dai citati decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello Sviluppo Economico che ne assume la piena titolarità;

Richiamato il decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato»;

Precisato che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'art. 2 comma 2 del Decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello Sviluppo Economico in quanto soggetto concedente;

Stabilito che il contributo regionale è pari a euro 172.125,00 e trova copertura a valere sul capitolo di spesa 14.01.203 - 12833 «Interventi per il sostegno delle politiche industriali delle imprese lombarde in collaborazione con il MISE» dell'esercizio finanziario 2020 per euro 103.275,00 e 2021 per euro 68.850,00, che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che alla sottoscrizione dell'Accordo tra le parti si procederà, così come previsto dall'articolo 7 «Impegni dei soggetti sottoscrittori» al trasferimento al Fondo crescita sostenibile istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico delle risorse regionali pari a 172.125,00 euro secondo le annualità sopra indicate;

Precisato che il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di investimento da parte del soggetto gestore con conseguente eventuale restituzione della somma già trasferita al Ministero;

Ritenuto di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico di sottoscrivere il citato Accordo per l'Innovazione tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Lombardia e Società Green Oleo s.r.l.;

Richiamate la l.r. 20/2008 e le dd.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di approvare lo schema di Accordo per l'Innovazione, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lombardia e la Società Green Oleo s.r.l., finalizzato a sostenere il programma di investimenti attraverso il progetto denominato «Studio, sviluppo, progettazione e prototipizzazione di un processo produttivo altamente innovativo di «Green Chemistry» per la produzione di Squalene/Squalano concentrati, a base oleochimica, da fonti rinnovabili con utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale» da realizzarsi presso la sede di Cremona, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il cofinanziamento regionale, ai sensi delle disposizioni inerenti le forme e le intensità agevolative previste

dal DM 24 maggio 2017, ammonta a euro 172.125,00 pari al 3% dei costi e delle spese ammissibili complessive, così come approvato dal nucleo di valutazione in data 11 settembre 2018, sulla base della valutazione positiva effettuata da CNR;

3. di dare atto che il contributo regionale è pari a euro 172.125,00 e trova copertura a valere sul capitolo di spesa 14.01.203 - 12833 «Interventi per il sostegno delle politiche industriali delle imprese lombarde in collaborazione con il MISE» dell'esercizio finanziario 2020 per euro 103.275,00 e 2021 per euro 68.850,00, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di dare atto che il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di investimento da parte del soggetto gestore con conseguente eventuale restituzione della somma già trasferita al Ministero;

5. di disporre che con successivo provvedimento del dirigente della UO Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo tra le parti si procederà, così come previsto dall'articolo 7 «Impegni dei soggetti sottoscrittori», al trasferimento al Fondo crescita sostenibile istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico delle risorse regionali pari a euro 172.125,00 secondo le annualità sopra indicate;

6. di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico di sottoscrivere il sopracitato Accordo per l'Innovazione;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e di demandare alla Direzione Generale competente la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli art. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

## ACCORDO PER L'INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE LOMBARDIA

E

GREEN OLEO S.R.L.

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

### PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” stabilisce, all’articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all’articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di “Fondo per la crescita sostenibile” ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall’appartenenza all’ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell’apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

**VISTO**

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti, destinando al finanziamento di questi ultimi euro 100.000.000,00 (*centomilioni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, di cui euro 15.000.000,00 (*quindicimilioni/00*) riservati al cofinanziamento dei progetti selezionati nella call ECSEL 2017;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 26 aprile 2018, n. 96, che ha destinato per la prosecuzione degli interventi di cui al citato decreto ministeriale 24 maggio 2017 ulteriori euro 200.000.000,00 (*duecentomilioni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 novembre 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'1 febbraio 2019, n. 27, che ha destinato per la prosecuzione degli interventi di cui al citato decreto ministeriale 24 maggio 2017 ulteriori

euro 80.000.000,00 (*ottantamiloni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile;

- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 ottobre 2017, n. 255, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni sugli interventi disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017;
- il decreto legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'art. 5, comma 1, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi;
- la comunicazione al sistema SANI2 del regime di aiuto di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 in applicazione del citato regolamento (UE) n. 651/2014, validata dalla Commissione europea in data 13 settembre 2017 con il n. SA.49112, come modificata con successiva comunicazione registrata dalla Commissione europea in data 7 dicembre 2017 con il n. SA.49781;
- il regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" con la quale Regione Lombardia promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia e libertà di iniziativa economica;

- la legge regionale 24 settembre 2015, n.26 “Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0” con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo e la diffusione della manifattura innovativa anche attraverso il sostegno a progetti di innovazione e ricerca e l’accesso a strumenti innovativi finalizzati a incrementarne la capacità competitiva delle imprese;
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 14 giugno 2018, con la quale la società Green Oleo S.r.l. ha trasmesso la Proposta progettuale denominata **“Studio, sviluppo, progettazione e prototipizzazione di un processo produttivo altamente innovativo di “Green Chemistry” per la produzione di Squalene/Squalano concentrati, a base oleochimica, da fonti rinnovabili con utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale”**, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare nel sito di Cremona (CR), per un importo previsto di euro 5.737.500,00 (*cinquemilionesettecentotrentasettemilacinquecento/00*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero dello sviluppo economico in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 18 luglio 2018;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 19 giugno 2019, con la quale la società Green Oleo S.r.l. ha comunicato la volontà di rinunciare alla quota di agevolazione nella forma di finanziamento;
- l’articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con

le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

#### CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018 e con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 novembre 2018, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni concedibili a Green Oleo S.r.l., in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Lombardia, a seguito di incontri preliminari con la società proponente, hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati, tenendo conto, altresì, delle integrazioni fornite dall'impresa a seguito dell'incontro negoziale con particolare riferimento alle ricadute e agli impatti ambientali e occupazionali del progetto nel territorio della regione;
- con delibera n. .... /.....del ....., la Giunta della Regione Lombardia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 172.125,00 (*centosettantaduemilacentoventicinque/00*), pari al 3% del costo complessivo del progetto, come previsto all'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 a valere sulle risorse del bilancio regionale;
- con decreto del ..... il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a cofinanziare la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato ***“Studio, sviluppo, progettazione e prototipizzazione di un processo produttivo altamente innovativo di “Green Chemistry” per la produzione di Squalene/Squalano concentrati, a base oleochimica, da fonti rinnovabili con utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale”***, promosso dalla società Green Oleo Srl, concedendo a quest'ultima agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo pari ad euro 1.319.625,00 (*unmilione trecentodiciannovemilaseicentoventicinque/00*);

- Green Oleo S.r.l., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiara di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico o della Regione Lombardia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lombardia e Green Oleo S.r.l. (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

## CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

### Articolo 1

*(Premesse)*

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

### Articolo 2

*(Finalità dell'Accordo)*

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Lombardia si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo, denominato ***"Studio, sviluppo, progettazione e prototipizzazione di un processo produttivo altamente innovativo di "Green Chemistry" per la produzione di Squalene/Squalano concentrati, a base oleochimica, da fonti rinnovabili con utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale"***, promosso dalla società Green Oleo S.r.l., da realizzare presso l'unità produttiva di Cremona (CR), finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 14 giugno 2018.

### **Articolo 3**

*(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)*

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
  - a) alla presentazione della domanda, da parte di Green Oleo S.r.l., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
  - b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017;
  - c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lettera d).
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa fino a un importo massimo di euro 1.491.750,00 (*unmilionequattrocento novantunomilasettecentocinquanta/00*).
3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30 per cento del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

### **Articolo 4**

*(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)*

1. La domanda di accesso alle agevolazioni deve essere presentata al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 4 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione del progetto, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 5 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017.

### Articolo 5

(Quadro finanziario dell'accordo)

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo presentato da Green Oleo S.r.l., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione Lombardia, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie del bilancio regionale.
3. Il costo previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 5.737.500,00 (cinquemilionisettecentotrentasettemilacinquecento/00) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 1.491.750,00 (unmilione quattrocentonovantunomilasettecentocinquanta/00) secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)				Totale agevolazioni massime concedibili (€)	%
			MiSE		Regione Lombardia			
			Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%		
Green Oleo Srl	R.I.	1.9250500,00	480.875,00	24,98	57.750,00	3,00	538.625,00	27,98
	S.S.	3.812.500,00	838.750,00	22,00	114.375,00	3,00	953.125,00	25,00
	<b>Totale</b>	<b>5.737.500,00</b>	<b>1.319.625,00</b>		<b>172.125,00</b>	<b>3,00</b>	<b>1.491.750,00</b>	

- MiSE:
  - 24,98% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Lombardia:
  - 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, al decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 novembre 2018, citati nelle premesse.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Lombardia graveranno sul bilancio regionale.

## **Articolo 6**

*(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)*

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.
2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo.

## **Articolo 7**

*(Impegni dei soggetti sottoscrittori)*

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
  - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
  - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
  - c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;
  - d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti. In particolare la Regione Lombardia si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:
    - 60% entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo;

- 40% in relazione ai fabbisogni prevedibili evidenziati dal Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto, che presumibilmente potrà avvenire entro l'esercizio successivo la data di erogazione dell'acconto.
2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo da parte del Soggetto gestore, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.

### **Articolo 8**

*(Comitato tecnico dell'Accordo)*

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato Tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente Accordo, composto da quattro componenti, di cui due in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico, tra i quali viene individuato il Presidente, uno in rappresentanza della Regione Lombardia, ed uno in rappresentanza della società Green Oleo S.r.l.
2. Il Comitato ha il compito di:
- definire, realizzare, monitorare e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo;
  - valutare le eventuali variazioni dell'Accordo, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
  - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nell'Accordo, predisponendo un'apposita relazione.

3. Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

### **Articolo 9**

*(Durata dell'Accordo)*

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2022, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte.

### **Articolo 10**

*(Disposizioni generali e finali)*

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

*Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.*

**Ministero dello sviluppo economico**

*Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese*

*Laura Aria*

---

**Regione Lombardia**

*Il Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico*

*Paolo Mora*

---

**Green Oleo S.r.l.**

*(ruolo, Nome e Cognome)*

---

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 07 ottobre 2019

**D.g.r. 30 settembre 2019 - n. XI/2176  
Approvazione dello schema di accordo per l'innovazione tra il Ministero dello Sviluppo economico, la Regione Lombardia e la società MolMed s.p.a.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109, relativo agli interventi del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 agosto 2017 n. 192 che prevede di sostenere progetti di rilevante dimensione in grado di incidere in maniera significativa sulla competitività di specifici settori produttivi e del loro indotto economico e di salvaguardare il livello occupazionale;

Dato atto che il sopracitato d.m. prevede, tra l'altro, all'art. 2:

- al comma 1 di ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- al comma 2 che gli accordi, che assumono la denominazione di «Accordi per l'innovazione», devono essere diretti a sostenere, interventi di rilevante impatto tecnologico in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e accrescere la presenza delle imprese estere nel territorio nazionale;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato;
- la notifica al sistema SANI2 del regime di aiuto di cui al decreto 1 aprile 2015 in applicazione del citato Regolamento (UE) n. 651/2014, validata dalla Commissione europea in data 12 giugno 2015 con il n. SA.42139;
- la notifica al sistema SANI2 del regime di aiuto di cui al decreto 24 maggio 2017 in applicazione del citato Regolamento (UE) n. 651/2014, validata dalla Commissione europea in data 7 dicembre 2017 con il n. SA.49781;
- la direttiva del Ministro del 14 aprile 2017, recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;

Richiamate inoltre:

- la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;
- la legge regionale 24 settembre 2015 n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo e la diffusione della manifattura innovativa anche attraverso il sostegno ai progetti di innovazione e ricerca;

Dato atto che in data:

- 14 febbraio 2019 la Società MolMed s.p.a. ha trasmesso al MISE ai sensi del d.m. 24 maggio 2017, la proposta progettuale denominata «Nuove terapie CAR per il trattamento dei pazienti oncologici (NUCAR)», da realizzare presso i siti di Milano e Bresso (Mi), agli atti della UO Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare, per un importo previsto di euro 31.070.261,00;
- 18 marzo 2019 prof. n. O1.2019.0005829 il Ministero chiedeva a Regione Lombardia la propria disponibilità a cofinanziare il progetto presentato dalla società Società MolMed s.p.a.;
- 1° aprile 2019 prof. n. O1.2019.0006326 è stata trasmessa la valutazione positiva della proposta progettuale effettuata dal CNR, organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile);

Richiamata la d.g.r. n. X/6808 del 30 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha approvato i criteri di coerenza con le strategie regionali per la compartecipazione alle attività promosse dal MISE stabilendo, tra l'altro, che tale valutazione sia svolta da un Nucleo di valutazione interdirezionale;

Dato atto che il Nucleo di valutazione, costituito con d.d.g. n. 12716 del 7 settembre 2018, nella seduta del 21 maggio 2019 come da verbale agli atti della UO Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale:

- ha preso atto della valutazione positiva effettuata dal CNR ed ha espresso parere favorevole concordando tuttavia di sottoporre il progetto alla DG Welfare per l'espressione di parere;
- ha preso atto che il contributo richiesto come compartecipazione regionale ammonta a euro 932.107,83 pari al 3% dei costi e delle spese ammissibili complessive come stabilito dal d.m. 24 maggio 2017;

Visto lo schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico la Regione Lombardia e la Società MolMed s.p.a., parte integrante del presente atto (allegato 1), finalizzato a sostenere il programma di investimenti attraverso il cofinanziamento del progetto denominato «Nuove terapie CAR per il trattamento dei pazienti oncologici (NUCAR)» da realizzarsi presso i siti di Milano e Bresso (MI);

Considerato che le modalità di gestione sono quelle definite dai citati decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello Sviluppo Economico che ne assume la piena titolarità;

Richiamato il decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato»;

Precisato che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'art. 2 comma 2 del Decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello Sviluppo Economico in quanto soggetto concedente;

Stabilito che il contributo regionale è pari a euro 932.107,83 e trova copertura a valere sul capitolo di spesa 14.01.203 - 12833 «Interventi per il sostegno delle politiche industriali delle imprese lombarde in collaborazione con il MISE» dell'esercizio finanziario 2019 per euro 369.534,80, del 2020 per euro 437.278,49 e 2021 per euro 125.294,54, che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che alla sottoscrizione dell'Accordo tra le parti si procederà, così come previsto dall'articolo 7 «Impegni dei soggetti sottoscrittori» al trasferimento al Fondo crescita sostenibile istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico delle risorse regionali pari a euro 932.107,83 compatibilmente con la disponibilità finanziaria a valere sugli esercizi 2019 - 2020 e 2021;

Precisato che il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di investimento da parte del soggetto gestore con conseguente eventuale restituzione della somma già trasferita al Ministero;

Ritenuto di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico di sottoscrivere il citato Accordo per l'Innovazione tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Lombardia e Società MolMed s.p.a.;

Richiamate la l.r. 20/2008 e le dd.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo per l'Innovazione, tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lombardia e la Società MolMed s.p.a., finalizzato a sostenere il programma di investimenti attraverso il progetto denominato «Nuove terapie CAR per il trattamento dei pazienti oncologici (NUCAR)» da realizzarsi presso i siti di Milano e Bresso (Mi), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il cofinanziamento regionale, ai sensi delle disposizioni inerenti le forme e le intensità agevolative previste dal d.m. 24 maggio 2017, ammonta a euro 932.107,83 pari al 3% dei costi e delle spese ammissibili complessive, così come approvato dal nucleo di valutazione in data 21 maggio 2019, sulla base della valutazione positiva effettuata da CNR;

3. di dare atto che il contributo regionale è pari a euro 932.107,83 e trova copertura a valere sul capitolo di spesa 14.01.203 - 12833 «Interventi per il sostegno delle politiche industriali delle imprese lombarde in collaborazione con il MISE» dell'esercizio finanziario 2019 per euro 369.534,80, del 2020 per

euro 437.278,49 e 2021 per euro 125.294,54, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di dare atto che il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di investimento da parte del soggetto gestore con conseguente eventuale restituzione della somma già trasferita al Ministero;

5. di disporre che con successivo provvedimento del dirigente della UO Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale, a seguito della sottoscrizione dell'Accordo tra le parti si procederà, così come previsto dall'articolo 7 «Impegni dei soggetti sottoscrittori», al trasferimento al Fondo crescita sostenibile istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico delle risorse regionali pari a euro 932.107,83 compatibilmente con la disponibilità finanziaria a valere sugli esercizi 2019 - 2020 e 2021;

6. di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico di sottoscrivere il sopracitato Accordo per l'Innovazione;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e di demandare alla Direzione Generale competente la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli art. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

## ACCORDO PER L'INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE LOMBARDIA

E

MOLMED S.P.A.

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

### PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” stabilisce, all’articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all’articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di “Fondo per la crescita sostenibile” ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall’appartenenza all’ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell’apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

**VISTO**

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti, destinando al finanziamento di questi ultimi euro 100.000.000,00 (*centomilioni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, di cui euro 15.000.000,00 (*quindicimilioni/00*) riservati al cofinanziamento dei progetti selezionati nella call ECSEL 2017;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 26 aprile 2018, n. 96, che ha destinato per la prosecuzione degli interventi di cui al citato decreto ministeriale 24 maggio 2017 ulteriori euro 200.000.000,00 (*duecentomilioni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 novembre 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'1 febbraio 2019, n. 27, che ha destinato per

la prosecuzione degli interventi di cui al citato decreto ministeriale 24 maggio 2017 ulteriori euro 80.000.000,00 (*ottantamiloni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile;

- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 ottobre 2017, n. 255, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni sugli interventi disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017;
- il decreto legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'art. 5, comma 1, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi;
- la comunicazione al sistema SANI2 del regime di aiuto di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 in applicazione del citato regolamento (UE) n. 651/2014, validata dalla Commissione europea in data 13 settembre 2017 con il n. SA.49112, come modificata con successiva comunicazione registrata dalla Commissione europea in data 7 dicembre 2017 con il n. SA.49781;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" con la quale Regione Lombardia promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l'attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia e libertà di iniziativa economica;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n.26 "Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0" con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo e la diffusione della manifattura innovativa anche attraverso il sostegno a progetti di innovazione e ricerca e l'accesso a strumenti innovativi finalizzati a incrementarne la capacità competitiva delle imprese;
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;

- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 14 febbraio 2019, con la quale MolMed S.p.A. ha trasmesso la Proposta progettuale denominata **“Nuove terapie CAR per il trattamento dei pazienti oncologici (NUCAR)”**, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare nei siti di Milano e Bresso (Mi), per un importo previsto di euro 31.070.261,00 (*trentunomilioni settantamiladuecentosessantuno/00*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero dello sviluppo economico in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 22 marzo 2019;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

#### CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018 e con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 novembre 2018, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni concedibili a Molmed S.p.A., in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Lombardia, a seguito di incontri preliminari con la società proponente, hanno approfondito i temi proposti e le possibili

ricadute sui territori interessati, tenendo conto, altresì, delle integrazioni fornite dall'impresa a seguito dell'incontro negoziale con particolare riferimento alla ripartizione di alcune voci di costo da rimodulare e unificare in un unico progetto;

- con delibera n. .... /.....del ....., la Giunta della Regione Lombardia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 932.107,83 (*novacentotrentaduemilacentosette/83*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto all'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 a valere sulle risorse del bilancio regionale;
- con decreto del ..... il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a cofinanziare la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato **“Nuove terapie CAR per il trattamento dei pazienti oncologici (NUCAR)”**, promosso da Molmed S.p.A., concedendo a quest'ultima agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo pari ad euro 7.146.160,03 (*settemilioni centoquarantaseimilacentosessanta/03*);
- Molmed SpA, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiara di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico o della Regione Lombardia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lombardia e Molmed S.p.A. (congiuntamente, le “Parti”), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito “Accordo”) per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

## CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

### Articolo 1

*(Premesse)*

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

### Articolo 2

*(Finalità dell'Accordo)*

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Lombardia si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo, denominato **“Nuove terapie CAR per il trattamento dei pazienti oncologici (NUCAR)”**, promosso da Molmed S.p.A., da realizzare presso l'unità produttiva di Milano e Bresso (Mi), finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 14 febbraio 2019.

### Articolo 3

*(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)*

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
  - a) alla presentazione della domanda, da parte di Molmed S.p.A., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
  - b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017;
  - c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lettera d).
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa fino a un importo massimo di euro 8.078.267,86 (*ottomilionisettantotto miladuecentosessantasette/86*).

- La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

#### Articolo 4

*(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)*

- La domanda di accesso alle agevolazioni deve essere presentata al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 6 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 4 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017 citato nelle premesse.
- Ai fini della valutazione del progetto, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 5 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017.

#### Articolo 5

*(Quadro finanziario dell'accordo)*

- Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo presentato da Molmed S.p.A., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
- Per quanto di competenza della Regione Lombardia, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie del bilancio regionale.
- Il costo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 31.070.261,00 (*trentunomilionisettantamiladuecentosessantuno/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 8.078.267,86 (*ottomilionisettantotto miladuecentosessantasette/86*) secondo la ripartizione di seguito indicata:

Soggetto proponente	Costo agevolabile (€)		Agevolazioni MiSE	%	Agevolazioni Regione LOMBARDIA	%	Totale agevolazioni
			Contributo		3%		
MOLMED (progetto 1)	R.I.	11.787.316,00	2.753.085,18	23,36%	353.619,48	3,00%	3.106.704,66
	S.S.	4.200.250,00	924.055,00	22,00%	126.007,50	3,00%	1.050.062,50

	<b>Tot.</b>	<b>15.987.566,00</b>	<b>3.677.140,18</b>	<b>23,00%</b>	<b>479.626,98</b>	<b>3,00%</b>	<b>4.156.767,16</b>
<b>MOLMED (progetto 2)</b>	R.I.	8.916.316,00	2.050.752,68	23,00%	267.489,48	3,00%	2.318.242,16
	S.S.	0	0		0,00		0,00
	<b>Tot.</b>	<b>8.916.316,00</b>	<b>2.050.752,68</b>	<b>23,00%</b>	<b>267.489,48</b>	<b>3,00%</b>	<b>2.318.242,16</b>
<b>MOLMED (progetto 3)</b>	R.I.	6.166.379,00	1.418.267,17	23,00%	184.991,37	3,00%	1.603.258,54
	S.S.	0	0		0,00		0,00
	<b>Tot.</b>	<b>6.166.379,00</b>	<b>1.418.267,17</b>	<b>23,00%</b>	<b>184.991,37</b>	<b>3,00%</b>	<b>1.603.258,54</b>
<b>TOTALE</b>		<b>31.070.261,00</b>	<b>7.146.160,03</b>	<b>23,00%</b>	<b>932.107,83</b>	<b>3,00%</b>	<b>8.078.267,86</b>

**Progetto 1:**

- MiSE:

- 23,36% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
- 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

- Regione Lombardia:

- 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

**Progetto 2:**

- MiSE:

- 23,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;

- Regione Lombardia:

- 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

**Progetto 3:**

- MiSE:

- 23,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;

- Regione Lombardia:

- 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, al decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018 ed al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 novembre 2018, citati nelle premesse.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Lombardia graveranno sul bilancio regionale.

### **Articolo 6**

*(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)*

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.
2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo.

### **Articolo 7**

*(Impegni dei soggetti sottoscrittori)*

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
  - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
  - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
  - c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;
  - d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

In particolare la Regione Lombardia si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- 60% entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo;
  - 40% in relazione ai fabbisogni prevedibili evidenziati dal Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto, che presumibilmente potrà avvenire entro l'esercizio successivo la data di erogazione dell'acconto
2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo da parte del Soggetto gestore, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.

### **Articolo 8**

*(Comitato tecnico dell'Accordo)*

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato Tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente Accordo, composto da quattro componenti, di cui due in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico, tra i quali viene individuato il Presidente, uno in rappresentanza della Regione Lombardia, ed uno in rappresentanza di Molmed S.p.A.
2. Il Comitato ha il compito di:
  - definire, realizzare, monitorare e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo;
  - valutare le eventuali variazioni dell'Accordo, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;

- verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nell'Accordo, predisponendo un'apposita relazione.
- 3. Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

### **Articolo 9**

*(Durata dell'Accordo)*

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2022, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo. Le Parti, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogarne l'efficacia o di rinnovarlo in tutto o in parte.

### **Articolo 10**

*(Disposizioni generali e finali)*

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

*Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.*

**Ministero dello sviluppo economico**

*Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese*

*Laura Aria*

---

**Regione Lombardia**

*Il Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico*

*Paolo Mora*

---

**Molmed S.p.A.**

*(ruolo)*

*(Nome e Cognome)*

---

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 07 ottobre 2019

**D.g.r. 30 settembre 2019 - n. XI/2182**  
**Promozione della comunicazione e dell'informazione a favore delle persone con disabilità ai sensi della l.r. n. 20/2016: intervento 2019/2020**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 2 dello «Statuto d'Autonomia della Lombardia», approvato con l.r. statutaria 30 agosto 2008, n. 1;

Richiamate le seguenti leggi regionali:

- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario» e successive modifiche e integrazioni;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la l.r. 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33» e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la l.r. 5 agosto 2016, n. 20 «Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile», la cui finalità è la promozione dell'inclusione e l'integrazione sociale delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva, con deficit di comunicazione o di linguaggio come nei disturbi generalizzati dello sviluppo, e delle loro famiglie;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- la d.g.r. 28 novembre 2016, n. 5879 «Implementazione dei percorsi di accoglienza medica dedicata in favore delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva, con deficit di comunicazione o di linguaggio come nei disturbi generalizzati dello sviluppo: prima attuazione della l.r. n. 20/2016»;
- la d.g.r. 11 settembre 2017, n. 7065 che ha approvato il Piano triennale, come previsto dall'art. 5 della citata l.r. n. 20/2016, contenente le prime Linee di azione:
  - Accessibilità e fruibilità della rete dei servizi sanitari e socio-sanitari;
  - Sensibilizzazione alla LIS presso il sistema educativo di istruzione;
  - Promozione della comunicazione e dell'informazione a favore delle persone con disabilità;
- la d.g.r. 10 luglio 2018, n. 324 «Determinazioni in merito alla prosecuzione delle azioni attivate in attuazione del Piano regionale triennale approvato con d.g.r. n. 7065/2017 ai sensi della l.r. n. 20/2016»;

Preso atto che, ai sensi delle delibere di cui al punto precedente, sono stati realizzati i seguenti interventi individuati nell'ambito delle prime Linee di azione regionali e precisamente:

- servizi minimi di facilitazione e accompagnamento nell'accesso e nella fruizione di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie presso le Aziende Socio Sanitarie Territoriali - con azione di governance da parte delle Agenzie di Tutela della Salute - in particolare implementando percorsi di accoglienza medica a favore di persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva, con deficit di comunicazione o di linguaggio come nei disturbi generalizzati dello sviluppo, quali ad es. servizio di prenotazione per le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie; individuazione di un referente URP, procedure di accesso al pronto soccorso, ecc.;
- progetti di didattica inclusiva nell'ambito delle Scuole del primo ciclo - in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale - per l'apprendimento della LIS da parte degli alunni (sordi e udenti), del personale scolastico docente e ausiliario, per favorire la partecipazione alla vita scolastica del bambino non udente e la sensibilizzazione di tutti gli alunni, degli insegnanti e del personale scolastico ausiliario;
- progetto Spazio Disabilità, realizzato in convenzione con le principali reti associative delle persone con disabilità attive nel territorio della nostra regione, con sportello informativo al pubblico presso lo Spazio Regione, la presenza capillare nel territorio e la creazione del sito [www.lombardiadifacile.regione.lombardia.it](http://www.lombardiadifacile.regione.lombardia.it). L'implementazione nel triennio 2017/2019 presso questo Sportello informativo del servizio anche a sostegno della comunicazione con persone sorde, con il servizio LIS, presso Spazio Disabilità di Milano e le sue altre sedi territoriali, che prevede la traduzione in LIS tramite il video interpretariato a distanza;

Valutato di focalizzare l'attenzione per l'annualità 2019/2020 sulla linea d'azione «Promozione della comunicazione e dell'informazione a favore delle persone con disabilità», implementando azioni per favorire l'accesso e la fruizione dell'informazione che consentano alle persone non udenti di poter essere più autonome nella comunicazione e pienamente incluse nel contesto sociale;

Ritenuto di promuovere il servizio di video-interpretariato a distanza che offre interpreti professionisti disponibili in videochiamata per comunicare in modo professionale con cittadini sordi che usano la LIS - Lingua Italiana dei Segni - e che abbia pertanto le seguenti caratteristiche:

- mobilità: servizio online fruibile da tablet, smartphone e computer, in lingua dei segni italiana (LIS) e in lingua vocale;
- compatibilità: con tutti i diversi sistemi operativi;
- istantaneità: fruibilità del servizio di video-interpretariato senza necessità di prenotazione e risposta immediata alla richiesta di interpretariato;
- qualità professionale: interpreti LIS professionisti;

Ritenuto di individuare le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) per la realizzazione di questo intervento sul territorio identificando sia l'Ente che può erogare il servizio di video-interpretariato a distanza, come sopra caratterizzato, sia quali servizi di pubblica utilità dotare di questa facilitazione comunicativa per le persone non udenti (ad es. servizio prenotazione per le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, accesso al pronto soccorso, farmacie, sportelli informativi territoriali delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali, sportelli informativi di Comuni per accesso ai servizi sociali, ecc);

Considerato che l'intervento di video-interpretariato a distanza che si intende realizzare per essere di qualità professionale deve avere interpreti LIS professionisti e che pertanto occorre anche individuare Enti formatori accreditati che realizzano corsi di formazione di interpreti in Lingua dei Segni Italiana da almeno 5 anni;

Rilevato che il maggior numero di Enti formatori accreditati si concentra nel territorio della ATS Città Metropolitana Milano;

Valutato pertanto di demandare alla ATS Città Metropolitana Milano l'individuazione degli Enti operanti sul territorio lombardo, come sopra caratterizzati, e l'assegnazione delle risorse attribuite in base ai criteri individuati dall'ATS stesso;

Dato atto che in adesione all'obiettivo regionale stabilito con il presente atto:

- le ATS devono presentare, entro il 25 ottobre 2019 all'indirizzo di posta certificata [politichesociali\\_abitative@pec.regione.lombardia.it](mailto:politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it) della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, il Piano di attività in cui si prevedano procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto che può erogare il servizio di video-interpretariato a distanza così come sopra caratterizzato;
- l'ATS Città Metropolitana Milano, in aggiunta, prevede, nel piano di attività da presentare entro il 25 ottobre 2019, le procedure di evidenza pubblica per l'individuazione degli Enti formatori accreditati che realizzano corsi di formazione di interpreti in Lingua dei Segni Italiana da almeno 5 anni e dei criteri per l'assegnazione delle risorse attribuite all'ATS stessa;

Ritenuto pertanto di destinare per l'attuazione degli interventi del presente provvedimento risorse pari ad euro 160.000,00, di cui:

- euro 125.000,00 ripartiti tra tutte le ATS in base ai seguenti criteri:
  - 50% in parti uguali;
  - il restante 50% in proporzione alla popolazione;
- euro 35.000,00 alla ATS Città Metropolitana Milano;

Stabilito che il riparto delle risorse alle ATS sarà effettuato con successivo provvedimento della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, in applicazione del criterio di cui al precedente punto;

Stabilito che le ATS rendicontano alla Regione l'attuazione dei piani di attività presentati secondo le modalità che saranno individuate dalla DG competente con successivi provvedimenti attuativi del presente atto;

Dato atto che la copertura finanziaria, riferita alle attività da realizzare attraverso le ATS, per complessivi euro 160.000,00 è garantita dalle risorse stanziare sul capitolo 12.02.104.11643 di cui euro 135.000,00 sull'esercizio finanziario 2019 ed euro 25.000,00 sull'esercizio finanziario 2020 del bilancio regionale vigente;

Richiamata la nota prot. U1.2019.0017520 del 25 settembre 2019 «Richiesta variazione di bilancio compensativa sugli stanziamenti di capitoli autonomi ai sensi della l.r. 19/12, art. 1,

esercizio finanziario 2019. Promozione della comunicazione e dell'informazione a favore delle persone con disabilità» con la quale è stata richiesta la rimodulazione di euro 35.000,00 dal capitolo 12.02.104.11644 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private a favore del capitolo 12.02.104.11643 - Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali la cui dotazione finanziaria si attesta ad euro 135.000,00;

Richiamato il decreto n. 1 del 29 marzo 2018, ad oggetto «XI legislatura - Nomina dei componenti della Giunta Regionale» che costituisce la Giunta Regionale dell'XI Legislatura;

Richiamate la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e le dd.g.r. relative all'assetto organizzativo della XI Legislatura;

Ritenuto di disporre la trasmissione del presente provvedimento alle n. 8 ATS, nonché pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e di demandare alla Direzione Generale competente la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di demandare alle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) la promozione del servizio di video-interpretariato a distanza che offra interpreti professionisti disponibili in videochiamata per comunicare in modo professionale con cittadini sordi che usano la LIS -Lingua Italiana dei Segni- e che abbia pertanto le seguenti caratteristiche:

- mobilità: servizio online fruibile da tablet, smartphone e computer, in lingua dei segni italiana (LIS) e in lingue vocali;
- compatibilità: con tutti i diversi sistemi operativi;
- istantaneità: fruibilità del servizio di video-interpretariato senza necessità di prenotazione e risposta immediata alla richiesta di interpretariato;
- qualità professionale: interpreti LIS professionisti;

2. di stabilire che le Agenzie di Tutela della Salute (ATS) per la realizzazione di questo intervento sul territorio identifichino sia l'Ente che può erogare il servizio di video-interpretariato a distanza come sopra caratterizzato, sia quali servizi di pubblica utilità dotare di questa facilitazione comunicativa per le persone non udenti (ad es. servizio prenotazione per le prestazioni sanitarie e socio-sanitarie, accesso al pronto soccorso, farmacie, sportelli informativi territoriali delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali, sportelli informativi di Comuni per accesso ai servizi sociali, ecc);

3. di demandare alla ATS Città Metropolitana Milano l'individuazione degli Enti formatori accreditati operanti sul territorio lombardo con un'esperienza nella formazione di interpreti LIS di almeno 5 anni;

4. di stabilire che in adesione all'obiettivo regionale di cui al presente atto:

- le ATS devono presentare, entro il 25 ottobre 2019 all'indirizzo di posta certificata [politichesociali\\_abitative@pec.regione.lombardia.it](mailto:politichesociali_abitative@pec.regione.lombardia.it) della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, il piano di attività in cui si prevedano procedure di evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto che può erogare il servizio di video-interpretariato a distanza così come sopra caratterizzato;
- l'ATS Città Metropolitana Milano, in aggiunta, prevede, nel piano di attività da presentare entro il 25 ottobre 2019, le procedure di evidenza pubblica per l'individuazione degli Enti formatori accreditati che realizzano corsi di formazione di interpreti in Lingua dei Segni Italiana da almeno 5 anni e dei criteri per l'assegnazione delle risorse attribuite all'ATS stessa;

5. di destinare per l'attuazione degli interventi del presente provvedimento risorse pari ad euro 160.000,00, di cui:

- euro 125.000,00 ripartiti tra tutte le ATS in base ai seguenti criteri:
  - 50% in parti uguali;
  - il restante 50% in proporzione alla popolazione;
- euro 35.000,00 alla ATS Città Metropolitana Milano;

6. di demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, l'adozione degli atti necessari e l'approvazione del riparto delle risorse alle ATS;

7. di stabilire che le ATS rendicontano alla Regione l'attuazione dei piani di attività presentati secondo le modalità che sa-

ranno individuate dalla DG competente con successivi provvedimenti attuativi del presente atto;

8. di dare atto che le risorse pari a euro 160.000,00 destinate alle ATS trovano copertura finanziaria sul capitolo 12.02.104.11643, per euro 135.000,00 sull'esercizio finanziario 2019 ed euro 25.000,00 sull'esercizio finanziario 2020 del bilancio regionale vigente;

9. di demandare alla Direzione Generale competente la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

10. di disporre la trasmissione del presente provvedimento alle n. 8 ATS, nonché la pubblicazione su Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 07 ottobre 2019

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### Presidenza

**D.d.g. 27 settembre 2019 - n. 13715****Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2019-2021. Variazioni con istituzione del fondo pluriennale vincolato ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - 2° provvedimento**

IL DIRETTORE DC BILANCIO E FINANZA

Visto il decreto legislativo 118/2011 come integrato e corretto dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 «Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009;

Visto in particolare l'art. 51, comma 4;

Richiamato il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato al decreto legislativo e in particolare i punti 2 Principio della competenza finanziaria e 5 Impegno di spesa e regole di copertura finanziaria della spesa per la parte relativa all'imputazione della spesa in base alla scadenza dell'obbligazione giuridica e all'istituzione del fondo pluriennale vincolato;

Richiamato inoltre il punto 5.2 del principio della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/1 del citato d.lgs. 118/2011 e s.m.i. che recita «Le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, sono stanziare e impegnate in tale esercizio. Alla sottoscrizione della contrattazione integrativa si impegnano le obbligazioni relative al trattamento stesso accessorio e premiante, imputandole contabilmente agli esercizi del bilancio di previsione in cui tali obbligazioni scadono o diventano esigibili. Alla fine dell'esercizio, nelle more della sottoscrizione della contrattazione integrativa, sulla base della formale delibera di costituzione del fondo, vista la certificazione dei revisori, le risorse destinate al finanziamento del fondo risultano definitivamente vincolate. Non potendo assumere l'impegno, le correlate economie di spesa confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabili secondo la disciplina generale, anche nel corso dell'esercizio provvisorio. Considerato che il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività presenta natura di spesa vincolata, le risorse destinate alla copertura di tale stanziamento acquistano la natura di entrate vincolate al finanziamento del fondo, con riferimento all'esercizio cui la costituzione del fondo si riferisce; pertanto, la spesa riguardante il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è interamente stanziata nell'esercizio cui la costituzione del fondo stesso si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo»;

Vista la legge regionale del 19 dicembre 2012, n. 19 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico», art. 1, c. 5 che nell'ambito delle norme per l'adeguamento alle disposizioni del d.lgs. 118/2011 disciplina le variazioni agli stanziamenti del bilancio con provvedimento del responsabile finanziario;

Vista la legge regionale del 28 dicembre 2018, n. 25 «Bilancio di previsione 2019-2021»;

Vista la legge regionale del 6 agosto 2019 n. 15 «Assesamento al bilancio 2019/2021 con modifiche di leggi regionali»;

Vista la d.g.r. 2083 del 31 luglio 2019 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021 approvato con d.g.r. n. XI/1121 del 28 dicembre 2018 e aggiornamento dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house e dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti a seguito della l.c.r. n. 36 del 26 luglio 2019 Assesamento al bilancio di previsione 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

Visto il decreto del Segretario generale n. 11655 del 2/8/19 «Integrazione al bilancio finanziario gestionale 2019-2021 a seguito dell'approvazione della l.c.r. 36 del 26 luglio 2019 Assesamento al bilancio di previsione 2019-2021 con modifiche di leggi regionali»;

Richiamata la legge regionale del 6 agosto 2019 n. 14 «Rendiconto generale della gestione 2018»;

Visti l'art. 2 della l.r. 17 dicembre 2012, n. 18 (finanziaria 2013) che ha istituito il collegio dei revisori e il regolamento regionale

10 giugno 2013 n. 1 di attuazione dell'art. 2, comma 5 della legge regionale;

Visti i decreti:

- n. 11997 del 12 agosto 2019, della DG Ambiente e Clima
- nn. 10260, 10264 e 10267 del 12 luglio 2019, 10436 del 16 luglio 2019, 10843 del 22 luglio 2019 e 11090 del 26 luglio 2019 della DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi
- nn. 10844 del 22 luglio 2019, 11098 del 26 luglio 2019 e 11684 del 5 agosto 2019 e della Presidenza
- n. 10329 del 15 luglio 2019 della DG Territorio e Protezione civile
- n. 9873 del 4 luglio 2019 della DG Istruzione, Formazione e Lavoro

con i quali, sulla base dell'esigibilità della spesa, si assumono gli impegni sul 2019 relativi a risorse vincolate, pari all'importo complessivo dell'obbligazione giuridica e contestualmente si rimanda la reimputazione al 2020 e 2021 degli impegni corrispondenti alle quote esigibili in tale esercizio, previa variazione di bilancio e successiva economia di impegno da esigibilità differita;

Considerata, quindi, la necessità di procedere alle variazioni di bilancio di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificata da parte del Dirigente della Struttura Bilancio la regolarità dell'istruttoria della proposta di decreto sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista in particolare la d.g.r. 182 del 31 maggio 2018 con la quale, tra le altre:

- si approva il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale a seguito dell'avvio della XI legislatura
- si attribuisce alla d.ssa Manuela Giaretta l'incarico di Direttore centrale della Direzione centrale Bilancio e Finanza
- si attribuisce alla d.ssa Manuela Giaretta la competenza anche di responsabile dei servizi finanziari;

DECRETA

1. Di procedere alle variazioni del bilancio di previsione 2019-2021 indicate all'allegato A del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di trasmettere il presente provvedimento al collegio dei revisori dei conti ai sensi e nei termini previsti dall'art. 3, comma 7 del regolamento di attuazione dell'articolo 2, comma 5 della l.r. 17 dicembre 2012 n. 18 (finanziaria 2013).

3. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

4. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il direttore  
direzione centrale bilancio e finanza  
Manuela Giaretta

----- • -----

## ALLEGATO - A - VARIAZIONI STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

CAPITOLO	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
009978	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RISORSE CORRENTI VINCOLATE	0,00	609.442,98	326.269,65
009981	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - RISORSE PER INVESTIMENTI VINCOLATI	0,00	1.820.066,42	189.668,60
<b>TOTALE ALLEGATO - PARTE ENTRATE</b>		<b>0,00</b>	<b>2.429.509,40</b>	<b>515.938,25</b>

## ALLEGATO - A - VARIAZIONI STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

COD.	MISSIONE	COD.	PROGRAMMA	TITOLO	CAPITOLO	2019		2020		2021	
						FPV ATTIVATO	VARIAZIONE DI CASSA	COMPETENZA	DI CUI FPV	COMPETENZA	DI CUI FPV
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	Spese correnti	008674	41.078,54	-41.078,54	41.078,54	41.078,54	41.078,54	0,00
				<b>TOT. Spese correnti</b>		41.078,54	-41.078,54	41.078,54	41.078,54	41.078,54	0,00
		<b>11</b>	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>			41.078,54	-41.078,54	41.078,54	41.078,54	41.078,54	0,00
<b>1</b>	<b>TOTALE MISSIONE</b>					<b>41.078,54</b>	<b>-41.078,54</b>	<b>41.078,54</b>	<b>41.078,54</b>	<b>41.078,54</b>	<b>0,00</b>
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	Spese correnti	010376	178.000,00	-178.000,00	178.000,00	102.000,00	102.000,00	0,00
				<b>TOT. Spese correnti</b>		178.000,00	-178.000,00	178.000,00	102.000,00	102.000,00	0,00
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		Difesa del suolo	Spese in conto capitale	011502	222.000,00	-222.000,00	222.000,00	122.000,00	122.000,00	0,00
				<b>TOT. Spese in conto capitale</b>		222.000,00	-222.000,00	222.000,00	122.000,00	122.000,00	0,00
		<b>01</b>	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>			400.000,00	-400.000,00	400.000,00	224.000,00	224.000,00	0,00
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	Spese correnti	008391	121.864,44	-121.864,44	121.864,44	74.691,11	74.691,11	0,00
				<b>TOT. Spese correnti</b>		121.864,44	-121.864,44	121.864,44	74.691,11	74.691,11	0,00
		<b>03</b>	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>			121.864,44	-121.864,44	121.864,44	74.691,11	74.691,11	0,00
	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	Spese correnti	008586	68.500,00	-68.500,00	68.500,00	8.500,00	8.500,00	0,00

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 07 ottobre 2019

**ALLEGATO - A - VARIAZIONI STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA**

COD.	MISSIONE	COD.	PROGRAMMA	TITOLO	CAPITOLO	2019		2020		2021	
						FPV ATTIVATO	VARIAZIONE DI CASSA	COMPETENZA	DI CUI FPV	COMPETENZA	DI CUI FPV
				<b>TOT. Spese correnti</b>		68.500,00	-68.500,00	68.500,00	8.500,00	8.500,00	0,00
		<b>06</b>	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>			68.500,00	-68.500,00	68.500,00	8.500,00	8.500,00	0,00
<b>9</b>	<b>TOTALE MISSIONE</b>					<b>590.364,44</b>	<b>-590.364,44</b>	<b>590.364,44</b>	<b>307.191,11</b>	<b>307.191,11</b>	<b>0,00</b>
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Spese correnti	008426	200.000,00	-200.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00
				<b>TOT. Spese correnti</b>		200.000,00	-200.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00
		<b>01</b>	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>			200.000,00	-200.000,00	200.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00
<b>15</b>	<b>TOTALE MISSIONE</b>					<b>200.000,00</b>	<b>-200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Spese in conto capitale	011749	598.672,57	-598.672,57	598.672,57		0,00	
	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare		011750	25.000,00	-25.000,00	25.000,00		0,00	
				<b>TOT. Spese in conto capitale</b>		623.672,57	-623.672,57	623.672,57		0,00	
		<b>01</b>	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>			623.672,57	-623.672,57	623.672,57		0,00	
<b>16</b>	<b>TOTALE MISSIONE</b>					<b>623.672,57</b>	<b>-623.672,57</b>	<b>623.672,57</b>		<b>0,00</b>	
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Spese in conto capitale	006201	974.393,85	-67.668,61	974.393,85	67.668,60	67.668,60	0,00
				<b>TOT. Spese in conto capitale</b>		974.393,85	-67.668,61	974.393,85	67.668,60	67.668,60	0,00
		<b>01</b>	<b>TOTALE PROGRAMMA</b>			974.393,85	-67.668,61	974.393,85	67.668,60	67.668,60	0,00
<b>18</b>	<b>TOTALE MISSIONE</b>					<b>974.393,85</b>	<b>-67.668,61</b>	<b>974.393,85</b>	<b>67.668,60</b>	<b>67.668,60</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ALLEGATO - PARTE SPESA</b>						<b>2.429.509,40</b>	<b>-1.522.784,16</b>	<b>2.429.509,40</b>	<b>515.938,25</b>	<b>515.938,25</b>	<b>0,00</b>
<b>MOVIMENTAZIONE FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA</b>							<b>1.522.784,16</b>				

## D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.u.o. 26 settembre 2019 - n. 13600

**Approvazione della graduatoria dei progetti ammessi e finanziati di cui alla d.g.r. n. 7544 del 18 dicembre 2017 «Determinazioni per il recupero di immobili da destinare in locazione ai genitori di cui alla l.r. 18/2014 «Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori». Anno 2018/2019» e successive modifiche e integrazioni**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA  
FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura, approvato con d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013 che prevede tra l'altro, come priorità di intervento quella legata al sostegno dei coniugi separati o divorziati con difficoltà sociali ed economiche, in particolare con figli minori e disabili, priorità confermata anche nel Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018;
- la legge regionale n. 18 del 24 giugno 2014 «Norme a tutela dei coniugi separati divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori» ed in particolare l'art. 5 che promuove interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico;
- la legge regionale n. 3 del 12 marzo 2008 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale»;
- la d.g.r. n. 7544 del 18 dicembre 2017 «Determinazioni per il recupero di immobili da destinare in locazione ai genitori di cui alla l.r. 18/2014 'Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori'. Anno 2018/2019»;
- la d.g.r. n. 7667 dell'8 gennaio 2018 «Integrazione alla d.g.r. n. 7544 ad oggetto «Determinazioni per il recupero di immobili da destinare in locazione ai genitori di cui alla l.r. 18/2014 'Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori'. Anno 2018/2019»;
- la d.g.r. n. 113 del 14 maggio 2018 «Definizione dei criteri per la valutazione dei progetti per il recupero di immobili mediante la realizzazione di interventi edilizi in alloggi da destinare a coniugi separati o divorziati di cui alla d.g.r. 7544/2017: «Determinazioni per il recupero di immobili da destinare in locazione ai genitori di cui alla l.r. 18/2014 «Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori. Anno 2018/2019», con la quale si dà mandato alla Direzione Generale competente di costituire un Nucleo di Valutazione per la valutazione dei progetti finalizzata alla definizione e all'approvazione della relativa graduatoria»;
- il d.d.s. n. 7144 del 17 maggio 2018 «Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 7544 del 18 dicembre 2017 e successive modifiche e integrazioni, delle indicazioni operative per il recupero di immobili mediante la realizzazione di interventi edilizi in alloggi da destinare in locazione ai coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori, di cui alla l.r. 18/2014».

Dato atto che, così come previsto al punto 9 dell'Allegato 1 del d.d.s. n. 7144/2018, le ATS hanno provveduto a:

- pubblicare entro il 30 settembre 2018 i bandi per la presentazione dei progetti di cui alla d.g.r. n. 7544/2017;
- approvare, con proprio provvedimento ed entro 30 giorni dal termine per la presentazione delle domande da parte degli Enti proprietari degli immobili, l'elenco dei progetti ammissibili, previa verifica del possesso dei requisiti e della completezza dei documenti;
- trasmettere entro 10 gg. dalla data del suddetto provvedimento, alla Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità, sia il provvedimento sia la documentazione dei progetti ammessi alla valutazione del Nucleo di Valutazione per la formazione della graduatoria;

Visto il d.d.g. n. 7995 del 4 giugno 2019 «Costituzione del Nucleo di Valutazione di cui alla d.g.r. n. 7544 del 18 dicembre 2017 «Determinazioni per il recupero di immobili da destinare in locazione ai genitori di cui alla l.r. 18/2014 - Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori. Anno 2018/2019»;

Dato atto che sono stati presentati complessivamente nove progetti suddivisi fra le ATS di Bergamo, della Brianza, della Città Metropolitana, della Montagna, di Pavia e della Valpadana, mentre nessun progetto è stato presentato dalla ATS di Brescia e dalla ATS dell'Insubria;

Visti i verbali del 24 giugno 2019, 12 luglio 2019, e 10 settembre 2019, depositati agli atti della U.O. Famiglia e Pari Opportunità, relativi ai lavori del Nucleo di Valutazione;

Preso atto in particolare dell'ultimo verbale del Nucleo di Valutazione del 10 settembre 2019 con il quale viene approvato l'elenco dei progetti ammessi e finanziati di cui all'«Allegato A» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con i relativi contributi concessi, ai fini della definizione della graduatoria, per complessivi € 348.429,68;

Vista la nota del Comune di Bernareggio del 08 luglio 2019, inoltrata alla ATS della Brianza, con la quale viene trasmesso, a seguito di richiesta di integrazioni e chiarimenti da parte della stessa ATS, il nuovo quadro economico rettificato e conseguentemente anche il nuovo importo del contributo richiesto per il progetto «Ristrutturazione di n. 1 immobile sito in via Della Chiesa n. 3» in Bernareggio, da € 27.055,81 a € 24.350,23;

Dato atto che il Nucleo di Valutazione ha rideterminato il contributo richiesto dal Comune di Monza per il progetto «Ristrutturazione di n. 1 immobile sito in via Salvadori n.40 - scala E interno 1» in Monza, presentato alla ATS della Brianza, da € 32.732,58 a € 31.723,95 a seguito della ridefinizione dell'importo delle spese tecniche, che nel quadro economico presentato dall'Ente, risultava superiore al 10% del totale dei costi dei lavori da realizzare comprensivo dei costi per la sicurezza e dell'IVA, così come previsto al punto 7 «Spese ammissibili» dell'Allegato 1 al d.d.s. n. 7144 del 17 maggio 2018;

Dato atto altresì che il Nucleo di Valutazione non ha dato corso alla valutazione del progetto «Realizzazione di due alloggi» presentato dal Comune di Camerata Cornello (BG) alla competente ATS di Bergamo, in quanto come da nota del Sindaco, pervenuta sia alla ATS che alla U.O. Famiglia e Pari Opportunità in data 11 luglio 2019 prof. n. J2.2019.0013455, la nuova Amministrazione Comunale non intende procedere con la richiesta di contributo;

Preso atto degli esiti delle operazioni di valutazione del Nucleo e in particolare dell'entità dei contributi relativi ai progetti ammessi al finanziamento, dai quali si evince che per l'ATS di Pavia si rende necessaria l'integrazione dell'importo già assegnato con d.d.s. n. 7144/2018-Allegato 1, in quanto lo stesso non consente di dare copertura a entrambi i progetti valutati ammissibili al finanziamento;

Considerato che la d.g.r. n. 7544/2017 dispone l'eventuale compensazione delle risorse in caso di necessità conseguenti ad un diverso andamento delle domande rispetto alle assegnazioni previste;

Ritenuto pertanto di ridefinire l'assegnazione delle risorse per l'ATS di Pavia, integrando l'importo assegnato con d.d.s. n. 7144/2018 per € 18.896,97 riducendo l'assegnazione di pari importo alla ATS Città Metropolitana, prevedendo la regolazione della quota di rimodulazione attraverso liquidazione diretta dalla ATS Città Metropolitana verso l'ATS di Pavia;

Dato atto che il presente provvedimento conclude nei termini il relativo procedimento, avendo approvato con l'ultimo verbale del 10 settembre 2019, l'elenco dei progetti ammessi e finanziati di cui all'«Allegato A», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con i relativi contributi concessi, ai fini della definizione della graduatoria;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 20/08, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la d.g.r. n. 1574 del 19 aprile 2019, «Il Provvedimento organizzativo 2019» con la quale la dott.ssa Clara Sabatini è stata nominata dirigente della U.O. Famiglia e Pari opportunità;

DECRETA

1. di approvare la graduatoria dei progetti ammessi e finanziati, di cui all'«Allegato A», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con i relativi contributi concessi per complessivi € 348.429,68, in esito alle operazioni di verifica e valutazione del Nucleo di Valutazione;

2. di ridefinire l'assegnazione delle risorse per l'ATS di Pavia, integrando l'importo assegnato con d.d.s. n. 7144/2018 per € 18.896,97 riducendo l'assegnazione di pari importo alla ATS Città Metropolitana, prevedendo la regolazione della quota di rimodulazione attraverso liquidazione diretta dalla ATS Città Metropolitana verso l'ATS di Pavia;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione della d.g.r.

## Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 07 ottobre 2019

n. 6079/2016 e in attuazione della d.g.r. 5938/2016 e del decreto n. 13448 del 16 dicembre 2016;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alle ATS.

Il dirigente  
Clara Sabatini

— • —

## Allegato A

**RECUPERO IMMOBILI DA DESTINARE IN LOCAZIONE AI GENITORI DI CUI ALLA L.R. 18/2014  
"NORME A TUTELA DEI CONIUGI SEPARATI O DIVORZIATI, IN PARTICOLARE CON FIGLI MINORI" - ANNO 2018/2019  
(D.G.R. 18.12.2017 n. X/7544 - D.G.R. 08.01.2018 n. X/7667 - D.G.R. 14.05.2018 n. XI/113 - D.D.S. 17.05.2018 n. 7144)**

PROGETTI AMMESSI E FINANZIATI												
ATS	Soggetto che presenta la domanda	Progetto	Localiz.ne intervento	PR	Tot. Punteggio Criterio A	Tot. Punteggio Criterio B	Tot. Punteggio Criterio C	Tot. Punteggi Criteri A+B+C	Costo Intervento	Spesa ammessa	Autofinan. Soggetto richiedente	Contributo regionale concesso
<b>BERGAMO</b>	Fondazione Casa Amica	Manutenzione straordinaria dell'edificio denominato "Il Casello"	Bergamo	BG	10	10	10	<b>30</b>	95.730,00	95.730,00	45.730,00	50.000,00
<b>BRIANZA</b>	Comune di Bernareggio	Ristrutturazione di n. 1 immobile sito in via Della Chiesa n. 3 - Bernareggio	Bernareggio	MB	10	10	0	<b>20</b>	27.055,81	27.055,81	2.705,58	24.350,23
	Comune di Monza	Ristrutturazione di n. 1 immobile sito in via Salvadori n. 40 - scala E interno 1 - Monza	Monza	MB	10	10	5	<b>25</b>	36.369,53	35.248,83	4.645,58	31.723,95
<b>CITTA' METROPOLITANA</b>	Parrocchia S. Nazaro e Celso	Realizzazione alloggio nella struttura denominata "Ex Convento"	Paderno Dugnano	MI	10	10	10	<b>30</b>	63.037,00	63.037,00	13.037,00	50.000,00
<b>MONTAGNA</b>	Comune di Prata Camportaccio	Ristrutturazione e riqualificazione energetica alloggio in Vicolo Dei Crotti	Prata Camportaccio	SO	10	10	0	<b>20</b>	51.695,00	51.695,00	5.169,50	46.525,50
<b>PAVIA</b>	Associazione Pantonoikia	Intervento di recupero sottotetto ai fini abitativi	Olevano Lomellina	PV	10	10	10	<b>30</b>	133.843,60	133.843,60	83.843,60	50.000,00
	Comune di Vigevano	Lavori di manutenzione straordinaria di due appartamenti residenziali di proprietà comunale per scopi sociali	Vigevano	PV	10	10	0	<b>20</b>	51.700,00	51.700,00	5.170,00	46.530,00
<b>VALPADANA</b>	Comune di Mantova	Intervento di ristrutturazione e adeguamento strutturale di un alloggio ubicato nel quartiere "Lunetta"	Mantova	MN	10	10	0	<b>20</b>	58.000,00	58.000,00	8.700,00	49.300,00

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 07 ottobre 2019

**D.d.u.o. 1 ottobre 2019 - n. 13964**  
**Iscrizione all'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza - sezione C «Case di Accoglienza» - «Minime Oblate del Cuore Immacolato di Maria»**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. FAMIGLIA E PARI OPPORTUNITÀ

Vista la legge regionale 3 luglio 2012, n. 11 «Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza» che all'art. 3 dispone l'istituzione dell'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza con delibera della Giunta regionale;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018, che individua tra i risultati attesi dell'area sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - sostegno alle famiglie vulnerabili e tutela di minori inseriti in famiglie in condizioni di fragilità;

Richiamata la d.g.r. n. X/6712 del 14 giugno 2017 «Istituzione dell'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza di cui all'art. 3 della l.r. 3 luglio 2012, n. 11» con la quale si è istituito l'Albo suddiviso in tre sezioni contraddistinte in A, B e C, nelle quali iscrivere, rispettivamente, i Centri Antiviolenza, le Case Rifugio e le Case di Accoglienza e si sono approvati i requisiti e le procedure di iscrizione, nonché le modalità di gestione dell'Albo;

Visto il d.d.u.o n. 9431 del 31 luglio 2017 «Determinazioni in merito alle procedure di iscrizione all'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza»;

Visto il d.d.u.o n. 11402 del 21 settembre 2017 con il quale è stato rettificato l'allegato F «Domanda di iscrizione all'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e delle Case di Accoglienza da parte di soggetti giuridici di cui all'art. 3 C.1 lettera C) punto 2 della l.r. 11/2012, ovvero organizzazioni, Fondazioni e Associazioni che intendono avviare l'attività in data successiva alla d.g.r. n. X/6712 del 14 giugno 2017»;

Dato atto che è pervenuta con prot. J2.2019.0015879 del 19 settembre 2019, la domanda di iscrizione nella sezione C «Case di Accoglienza» dell'Albo regionale dei Centri Antiviolenza, delle Case Rifugio e dei Centri di Accoglienza da parte di «Minime Oblate del Cuore Immacolato di Maria» - cod. fiscale 03295120152 - Via Paolo Lomazzo 30 - 20154 Milano (MI);

Vista la nota Prot. n. J2.2019.0025267 del 26 settembre 2019 con la quale sono state richieste integrazioni documentali a «Minime Oblate del Cuore Immacolato di Maria»;

Vista altresì la nota pervenuta a firma del legale rappresentante, Prot. n. J2.2019.0029132 del 30 settembre 2019, con la quale sono stati trasmessi i documenti ad integrazione della domanda di cui sopra;

Dato atto che il presente provvedimento conclude i relativi procedimenti, così come stabilito dal d.d.u.o. n. 9431 del 31 luglio 2017, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento delle istanze, compresa l'interruzione dei termini previsti dalla richiesta di integrazione trasmessa, sopra riportata;

Verificato che la documentazione assunta agli atti comprova il possesso dei requisiti organizzativi, operativi e gestionali per l'iscrizione all'Albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza, nella sezione C «Case di Accoglienza» di «Minime Oblate del Cuore Immacolato di Maria», così come previsto dall'art. 3 della l.r. 3 luglio 2012, n. 11, dalla citata d.g.r. n. X/6712 del 14 giugno 2017 e dal d.d.u.o. 9431 del 31 luglio 2017 e successive modifiche;

Ritenuto quindi, di procedere all'iscrizione di «Minime Oblate del Cuore Immacolato di Maria» - cod. fiscale 03295120152 - Via Paolo Lomazzo 30 - 20154 Milano (MI) al n. 22 nella sezione C «Case di Accoglienza», dell'Albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza con efficacia dalla data di approvazione del presente provvedimento;

Stabilito pertanto di procedere all'aggiornamento e approvazione della sezione C «Case di Accoglienza» dell'Albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza, come da allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari;

Attestato che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

Viste inoltre:

- la d.g.r. 4 aprile 2018, n. 4 «I Provvedimento organizzativo 2018» con la quale è stata costituita la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;
- la d.g.r. 19 aprile 2019, n. 1574 «III Provvedimento organizzativo 2019» con la quale la dott.ssa Clara Sabatini è stata nominata dirigente della U.O. Famiglia e pari opportunità;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e l'elenco aggiornato sul sito della Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it);

DECRETA

1. di iscrivere «Minime Oblate del Cuore Immacolato di Maria» - cod. fiscale 03295120152 - Via Paolo Lomazzo 30 - 20154 Milano (MI) al n. 22 nella sezione C «Case di Accoglienza», dell'Albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza con efficacia dalla data di approvazione del presente provvedimento;

2. di procedere all'aggiornamento e approvazione della sezione C «Case di Accoglienza» dell'Albo regionale dei centri antiviolenza, delle case rifugio e delle case di accoglienza, come da allegato C parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e l'elenco aggiornato sul sito della Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Clara Sabatini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**ALBO REGIONALE DEI CENTRI ANTIVIOLENZA, DELLE CASE RIFUGIO E DELLE CASE DI ACCOGLIENZA**      Allegato C)  
**SEZIONE C "CASE ACCOGLIENZA"**

<b>N. ISCR.</b>	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>DENOMINAZIONE ENTE</b>	<b>INDIRIZZO SEDE LEGALE</b>	<b>C.A.P.</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PROVINCIA</b>
1	7501030154	LA GRANDE CASA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Via Petrarca n. 146	20099	SESTO SAN GIOVANNI	MI
2	93012400201	CENTRO DI AIUTO ALLA VITA ONLUS	Via Vittorino da Feltre n. 46	46100	MANTOVA	MN
3	80005710191	SOCIETA' CENTRALE FEMMINILE SAN VINCENZO CREMONA ONLUS	Via Bonomelli n. 26	26100	CREMONA	CR
4	1735330159	CASA ORIENTAMENTO FEMMINILE COF ONLUS	Via A.Lusardi n. 7	20122	MILANO	MI
5	11062930158	FARSI PROSSIMO ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Via S. Bernardino n. 4	20122	MILANO	MI
6	93034510193	FONDAZIONE CASA FAMIGLIA S.OMOBONO ONLUS	Via Ippocastani n. 14	26100	CREMONA	CR
7	91012430145	ASSOCIAZIONE TUA E LE ALTRE	Via Garibaldi n. 64	23011	Ardenno	SO
8	97050480157	ASSOCIAZIONE CENTRO AMBROSIANO DI SOLIDARIETA' Ce.A.S. ONLUS	Via Marotta n. 8	20134	MILANO	MI
9	97597340153	FONDAZIONE SOMASCHI ONLUS	P.zza XXV Aprile n. 2	20121	MILANO	MI
10	98172940177	ASSOCIAZIONE RETE DI DAPHNE	Vicolo della Manica n. 9/A	25049	ISEO	BS
11	533470167	ISTITUTO DELLE SUORE DELLE POVERELLE - ISTITUTO PALAZZOLO	Via S.Bernardino n. 56	24122	BERGAMO	BG
12	98037090176	ASSOCIAZIONE CASA DELLE DONNE CENTRO ANTIVIOLENZA CAD BRESCIA ONLUS	Via S.Faustino n. 38	25122	BRESCIA	BS
13	94502230157	COOPERATIVA LOTTA CONTRO L'EMARGINAZIONE C.S.ONLUS	Via F.Lacerra n. 124	20099	SESTO S.GIOVANNI	MI
14	94027160137	ASSOCIAZIONE L'ALTRA META' DEL CIELO - TELEFONO DONNA DI MERATE	Via S.Ambrogio n. 17	23807	MERATE	LC
15	97373660154	ASSOCIAZIONE MITTATRON ONLUS	Via Gorki 50	20092	CINISELLO BALSAMO	MI
16	02046570178	IL MOSAICO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Via Montini 151/C	25065	LUMEZZANE	BS
17	10609840151	COOPERATIVA SOCIALE TUTTINSIEME	Via Dalmine 6	20153	MILANO	MI
18	12262580157	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS "A STEFANO CASATI"	Via Ugo Foscolo 10/12	20081	ABBIATEGRASSO	MI
19	93042380191	FONDAZIONE MADRE ROSA GOZZOLI ONLUS	Via Geremia Bonomelli 60	26100	CREMONA	CR
20	01988650170	LA SORGENTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	Via Brescia 20	25018	MONTICHIARI	BS
21	95184490167	AGATHA' ONLUS	Via dei Celestini 10	24121	BERGAMO	BG

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 07 ottobre 2019

<b>N. ISCR.</b>	<b>CODICE FISCALE</b>	<b>DENOMINAZIONE ENTE</b>	<b>INDIRIZZO SEDE LEGALE</b>	<b>C.A.P.</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PROVINCIA</b>
22	03295120152	MINIME OBLATE DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA	Via Paolo Lomazzo 30	20154	MILANO	MI

## D.G. Sport e giovani

D.d.u.o. 2 ottobre 2019 - n. 14016

**Approvazione bando per l'assegnazione della dote sport 2019, in attuazione della d.g.r. XI/2113 del 9 settembre 2019 «Criteri e modalità per l'assegnazione della dote sport 2019 (a seguito di parere della commissione consiliare)»**

### IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SOSTEGNO AL SISTEMA SPORTIVO E POLITICHE PER I GIOVANI

Vista la l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna» ed in particolare l'art. 1 il quale prevede che la Regione:

- riconosce la funzione sociale delle attività motorie e sportive quale strumento di formazione della persona, di socializzazione, di benessere individuale e collettivo;
- favorisce la promozione della pratica sportiva e ludicomotoria per le persone di tutte le fasce di età, nonché per le esigenze delle persone con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali;

Richiamato l'art. 5 della citata l.r. 26/14 che istituisce la Dote sport come forma di sostegno economico alle famiglie per lo svolgimento di attività sportive da parte di minori residenti in Lombardia e prevede

- al comma 2, che la Giunta regionale definisca i criteri e le modalità per l'assegnazione delle risorse, acquisito il parere della competente commissione consiliare, tenendo conto del reddito familiare dei beneficiari e con una riserva per le persone diversamente abili di una quota del 10 per cento della disponibilità finanziaria;
- al comma 3, che la dote possa essere concessa alle famiglie in cui almeno uno dei due genitori, o tutore, sia residente in Lombardia da non meno di cinque anni;

Considerato che il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/ 64 del 10 luglio 2018, in materia di politiche per i giovani, lo sport e il tempo libero prevede la Dote Sport quale strumento per la diffusione dello sport per tutti i cittadini e supporto alle famiglie in condizioni economiche meno favorevoli nell'avvicinamento alla pratica sportiva dei figli minori;

Vista la d.g.r. XI/2113 del 9 settembre 2019 «Criteri e modalità per l'assegnazione della Dote Sport (a seguito di parere della Commissione consiliare)» che stabilisce:

- di approvare i criteri e le modalità per l'attuazione della Dote Sport 2019;
- di assegnare alla Dote Sport 2019, una dotazione finanziaria complessiva pari a euro € 2.000.000,00, che trova copertura sul capitolo 6.01.104.11488 «Dote sport - Trasferimenti a Famiglie» dell'esercizio finanziario 2020;
- il riparto delle risorse sulle 11 Province lombarde, sulla Città Metropolitana e sul Comune di Milano per quota pro capite, calcolata sul numero di minori residenti nella fascia di età 6-17 anni, fatta salva l'applicazione di meccanismi di compensazione tra aree territoriali;

Vista la comunicazione del 2 ottobre 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy by design previste con d.g.r. 7837/2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dati, e che sono state soggette a verifica sul collaudo/test funzionale e verifica da parte del Data Protection Officer;

Dato atto, inoltre, che è stata effettuata l'analisi dei rischi ai sensi del decreto n. 8384/2018 relativamente ai dati personali trattati nell'ambito del procedimento Dote Sport, in ragione dei dati sensibili riferiti ai minori diversamente abili, come da documentazione (DPIA) agli atti della UO Sostegno al sistema sportivo e Politiche per i giovani e che non vi sono stati mutamenti significativi tecnologici e organizzativi nel trattamento dei dati personali rispetto all'analisi già effettuata nel 2018;

Ritenuto pertanto di approvare, nel rispetto degli indirizzi e previsioni fissati dalla citata d.g.r. n. 2113/2019, le modalità per la richiesta e per l'assegnazione della Dote Sport alle famiglie, come individuati nel «Bando Dote Sport 2019», allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che le famiglie in possesso dei requisiti potranno presentare domanda in via telematica attraverso l'applicativo informatico regionale BANDI ON LINE a partire dalle ore 10.00 del giorno 15 ottobre 2019 e fino alle ore 12.30 del giorno 29 novembre 2019, come meglio indicato nell'allegato 1;

Dato atto altresì che il presente decreto è adottato nel rispetto del termine per la conclusione del procedimento stabilito dalla citata d.g.r. n. 2113 del 9 settembre 2019 (60 giorni dall'approvazione della d.g.r.);

Considerato che la presente misura non rileva in materia di aiuti di stato in quanto la stessa prevede come beneficiari finali i nuclei familiari di giovani minorenni che partecipano a corsi o attività sportive e nemmeno indirettamente costituisce un'agevolazione nei confronti di chi gestisce un'attività economica;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità della Giunta regionale n. 1 del 2 aprile 2001 e il Bilancio regionale dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Dato atto che il presente provvedimento, attuativo della DGR 2113 del 9 settembre 2019 - Dote sport 2019, rientra tra le competenze del Dirigente della U.O. Sostegno al sistema sportivo e politiche per i giovani;

Per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di approvare il «Bando Dote Sport 2019», allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di stabilire che le famiglie potranno presentare domanda attraverso l'applicativo informatico regionale BANDI ON LINE a partire dalle ore 10:00 del giorno 15 ottobre 2019 e fino alle ore 12:30 del giorno 29 novembre 2019, come meglio specificato nell'allegato 1 «Bando Dote Sport 2019»;

3. di dare atto che le risorse necessarie al finanziamento dell'iniziativa, pari a euro 2.000.000,00, trovano copertura a valere sul capitolo 6.01.104.11488 del bilancio regionale 2020;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'allegato bando, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Simone Rasetti

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

## ALLEGATO 1

### **BANDO**

#### *NOTE SPORT 2019*

##### Indice

- A.1 Finalità e obiettivi**
- A.2 Riferimenti normativi**
- A.3 Soggetti beneficiari**
- A.4 Soggetto gestore**
- A.5 Dotazione finanziaria**
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**
- B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**
- C.1 Presentazione delle domande**
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**
- C.3 Istruttoria**
- C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione**
  - C.4.a Adempimenti post concessione**
  - C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**
- D.2 Decadenze, rinunce dei soggetti beneficiari**
- D.3 Ispezioni e controlli**
- D.4 Monitoraggio dei risultati**
- D.5 Responsabile del procedimento**
- D.6 Trattamento dati personali**
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti**
- D.8 Diritto di accesso agli atti**
- D.9 Riepilogo date e termini temporali**

##### **ALLEGATI**

##### **RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI**

##### **INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

Il presente bando disciplina le modalità di accesso alla Dote Sport 2019, quale contributo previsto da Regione Lombardia per aiutare i nuclei familiari in condizioni economiche meno favorevoli ad avvicinare i propri figli allo sport, nella convinzione che lo sport rappresenti un importante fattore per lo sviluppo fisico ed il corretto stile di vita dei ragazzi e contribuisca alla formazione della personalità e all'educazione alla socialità.

### A.2 Riferimenti normativi

La Dote Sport è un'iniziativa prevista dall'art. 5 della l.r. 1 ottobre 2014, n. 26 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna".

Il presente bando è attuato in coerenza coi principi approvati dalla DGR n. 2113 del 09/09/2019 "Criteri e modalità per l'assegnazione della Dote Sport 2019 (a seguito di parere della Commissione Consiliare)".

### A.3 Soggetti beneficiari

Possono accedere alla Dote Sport 2019 le famiglie in possesso dei seguenti requisiti:

- a) residenza continuativa da almeno 5 anni in Lombardia, precedente alla data di scadenza dei termini di partecipazione al presente Bando (29/11/2019), di almeno uno dei due genitori, o del tutore/genitore affidatario con cui il minore convive;
- b) età del minore compresa tra 6 e 17 anni compiuti o da compiere entro il 31/12/2019;
- c) valore ISEE 2019 (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) ordinario o minorenni<sup>1</sup> in corso di validità all'atto di presentazione della domanda e rilasciato da INPS entro la data di chiusura del bando (29/11/2019), non superiore a € 20.000,00 o - nel caso di nuclei familiari in cui è presente un minore diversamente abile - non superiore a € 30.000,00;
- d) preiscrizione o iscrizione del minore a corsi o attività sportive svolti sul territorio lombardo nel periodo compreso tra settembre 2019-giugno 2020 che:
  - prevedano il pagamento di quote di iscrizione e/o di frequenza;
  - abbiano una durata continuativa di almeno sei mesi;
  - siano tenuti da associazioni o società sportive dilettantistiche:
    - a) iscritte al Registro CONI e/o affiliate a Federazioni Sportive Nazionali (FSN);
    - b) iscritte al Registro CONI e/o affiliazione a Discipline Sportive Associate (DSA) ed Enti di Promozione Sportiva (EPS);
    - c) iscritte al Registro CIP (registro CONI sezione parallela CIP) e/o affiliate a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP), Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP) ed Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP);
  - siano tenuti da soggetti gestori di impianti società *in house* (a totale partecipazione pubblica) di enti locali lombardi.

<sup>1</sup> La certificazione ISEE va richiesta ed ottenuta presso uno degli enti competenti (Comuni, CAF, INPS ecc.) e dovrà essere rilasciata da INPS entro la data di chiusura del bando (29/11/2019).

Si precisa che a partire dal 2015 non possono più essere utilizzate le certificazioni ISEE rilasciate ai sensi della disciplina ormai abrogata del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109 e pertanto è necessario, in ogni caso, farsi rilasciare una nuova certificazione ISEE ai sensi del DPCM n. 159 del 5/12/2013 e della circolare INPS n. 171 del 18/12/2014. Ai fini dell'adesione al bando è richiesto l'ISEE ORDINARIO del genitore richiedente oppure l'ISEE MINORENNI nel caso di famiglie nel cui nucleo familiare è presente un solo genitore ed un minore.

#### A.4 Soggetto gestore

Dote Sport 2019 è attuata direttamente da Regione Lombardia – Direzione Generale Sport e Giovani, col supporto operativo degli Uffici Territoriali Regionali.

#### A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse disponibili per il finanziamento della Dote Sport ammontano a € 2.000.000,00 e sono ripartite per ambiti territoriali corrispondenti alle province lombarde, alla Città Metropolitana e, in funzione della sua specificità, al Comune di Milano in base al numero di minori residenti nelle fasce di età 6/17 anni.

Nell'ambito della dotazione finanziaria totale dell'iniziativa è prevista una quota del 10 (dieci) per cento alle famiglie aventi minori diversamente abili.

La disabilità del minore deve essere formalmente riconosciuta attraverso apposita certificazione in corso di validità alla data di scadenza dei termini di partecipazione al presente Bando (29/11/2019).

Il riparto delle risorse è il seguente

<b>Province lombarde e Comune di Milano</b>	<b>Popolazione 6-17enne residente al 1° gennaio 2019<sup>2</sup></b>		<b>Riparto risorse (€)</b>	<b>Riserva a favore di minori diversamente abili (10% della dotazione) (€)</b>
Bergamo	138.085	11,96%	239.139,70	23.913,97
Brescia	153.051	13,25%	265.058,26	26.505,83
Città Metropolitana di Milano (escluso il comune di Milano)	221.272	19,16%	383.205,41	38.320,54
Como	68.293	5,91%	118.271,84	11.827,18
Comune di Milano	143.587	12,43%	248.668,22	24.866,82
Cremona	38.828	3,36%	67.243,48	6.724,35
Lecco	39.033	3,38%	67.598,51	6.759,85
Lodi	26.614	2,30%	46.090,91	4.609,09
Mantova	45.910	3,98%	79.508,30	7.950,83
Monza - Brianza	102.400	8,87%	177.339,36	17.733,94
Pavia	56.517	4,89%	97.877,82	9.787,78
Sondrio	19.881	1,72%	34.430,51	3.443,05
Varese	101.377	8,78%	175.567,69	17.556,77
<b>Totale Lombardia</b>	<b>1.154.848</b>	<b>100,00%</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>200.000,00</b>

Per l'assegnazione della Dote si procederà alla definizione, per ciascun ambito territoriale, di una graduatoria delle domande presentate sulla base dei criteri specificati al successivo punto C.2 punti a-d, nei limiti della dotazione finanziaria di ciascun ambito.

Eventuali economie realizzate in un territorio, potranno essere redistribuite a favore dei territori con domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento delle risorse assegnate.

<sup>2</sup> Fonte: ISTAT

## **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

### **B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**

La Dote Sport è un contributo a fondo perduto concesso, a valere su risorse regionali, a rimborso delle spese sostenute per le attività sportive dei minori.

La misura non rileva in materia di aiuti di stato in quanto prevede come beneficiari finali i nuclei familiari di giovani minorenni che partecipano a corsi o attività sportive e nemmeno indirettamente costituisce un'agevolazione nei confronti di chi gestisce un'attività economica.

I contributi previsti dal presente Bando non possono essere richiesti se per lo stesso minore e per la stessa attività sportiva è già stato ottenuto un rimborso o un'altra forma di agevolazione da parte di Regione Lombardia o di altri enti pubblici.

Per lo stesso minore può essere presentata una sola domanda di Dote.

Ciascuna famiglia potrà beneficiare di una sola Dote, con le seguenti eccezioni:

- le famiglie con più di 3 figli minori possono beneficiare di 2 doti,
- non ci sono limiti per le famiglie che hanno un figlio minore con disabilità.

Il nucleo familiare di riferimento è quello per il quale l'INPS emette la certificazione ISEE.

### **B.2 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità**

Sono ammissibili al rimborso della Dote Sport assegnata, esclusivamente le spese sostenute dalle famiglie beneficiarie in relazione all'iscrizione e frequenza a corsi/attività sportive della durata minima di 6 mesi continuativi.

Il contributo massimo concedibile per ogni Dote è pari a € 200,00 e in ogni caso il contributo non potrà essere superiore alla spesa complessivamente sostenuta per l'iscrizione e/o la frequenza a corsi o attività sportive con le caratteristiche indicate al precedente punto A.3, lettera d).

Il contributo minimo concedibile per ogni Dote è pari a € 50,00. Al di sotto di tale valore non sarà erogato alcun contributo.

Il costo del corso/attività sportiva svolta non potrà, quindi, dare origine ad alcun rimborso se inferiore a € 50,00.

## **C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**

### **C.1 Presentazione delle domande**

La domanda per la Dote Sport può essere presentata da:

- il genitore che convive con il minore;
- il tutore/genitore affidatario che convive con il minore.

Il tutore con il quale il minore convive, così come i genitori affidatari, deve essere in possesso di apposita documentazione legale attestante tale qualifica.

Le famiglie con più di 3 minori possono beneficiare di 2 Doti.

Le famiglie con un minore diversamente abile non hanno limiti al numero di doti richiedibili.

Per ogni minore deve essere presentata una domanda e nello stesso nucleo familiare tutte le domande devono essere presentate dallo stesso soggetto.

La domanda deve essere presentata esclusivamente attraverso l'applicativo informatico BANDI ON LINE<sup>3</sup>, messo a disposizione da Regione Lombardia, collegandosi direttamente al sito: [www.bandiservizi.it](http://www.bandiservizi.it)

**dalle ore 10:00 del 15 ottobre 2019 alle ore 12:30 del 29 novembre 2019**

Le domande di Dote pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando non potranno essere accolte (ad es. domande in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica) e verranno dichiarate inammissibili ed escluse.

La domanda dovrà essere redatta sotto forma di autocertificazione, ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

#### • **Registrazione**

Per poter accedere al servizio è necessario essere registrati e validati dal sistema (si consiglia di effettuare la registrazione con congruo anticipo).

**L'accesso al servizio Bandi online si può effettuare con le stesse credenziali utilizzate per il servizio SIAGE.**

Si suggerisce di **verificare preventivamente se le credenziali - nome utente e password - sono scadute**, accedendo al sito [www.bandiservizi.it](http://www.bandiservizi.it).

L'utente già registrato potrà procedere inserendo il nome utente e la password. Dovrà verificare la correttezza dei dati presenti e provvedere, se necessario, agli eventuali aggiornamenti e modifiche dei dati, in tempo utile per completare l'iter di partecipazione al bando.

Per accedere all'area personale occorre registrarsi con una delle seguenti modalità:

#### **1 - Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID)**

Per informazioni per acquisire le credenziali SPID è possibile consultare [www.spid.gov.it/](http://www.spid.gov.it/)

Per un aiuto nella registrazione al servizio Bando online con SPID è disponibile [il video tutorial sul nostro canale YouTube](#)

#### **2 - Carta Nazionale dei Servizi (CNS) – Carta Regionale dei Servizi (CRS)**

Si ricorda che per registrarsi con CRS o CNS occorre avere:

- ✓ il PIN personale che può essere richiesto al Comune, all'ATS e agli SpazioRegione ([sedi e orari](#));
- ✓ il lettore di smart card, che si può acquistare presso i siti di e-commerce o i negozi di elettronica;
- ✓ il software per l'utilizzo della CRS/CNS

Tutte le informazioni sono disponibili su [www.crs.lombardia.it](http://www.crs.lombardia.it)

Per un aiuto nella registrazione al servizio Bandi online con CRS/CNS è disponibile [il video tutorial sul nostro canale YouTube](#)

Per scaricare il software per utilizzare la CNS/CRS è possibile consultare [la pagina dedicata sul sito di Lombardia Informatica](#)

#### **3 - Username e password**

---

<sup>3</sup> L'applicativo informatico SIAGE è stato rinominato BANDI ON LINE

In mancanza della CRS o CNS, è possibile registrarsi e seguire le indicazioni per ottenere le credenziali, allegando alla domanda di registrazione la scannerizzazione della propria carta d'identità.

- **Compilazione della domanda**

Una volta effettuata la registrazione, è possibile accedere al sistema [www.bandiservizi.it](http://www.bandiservizi.it) e compilare la domanda.

Per ricevere informazioni relative alla compilazione della domanda, il richiedente può avvalersi del supporto degli uffici di Spazio Regione (presso gli Uffici Territoriali di Regione Lombardia, i cui indirizzi sono indicati al punto D.7).

In caso di quesiti sul bando è possibile contattare il numero verde 800.318.318 - tasto 1, negli orari indicati al successivo punto D.7) o scrivere alla casella di posta elettronica [dotesport@regione.lombardia.it](mailto:dotesport@regione.lombardia.it)

In caso di quesiti sulla procedura informatica è possibile contattare il numero verde 800.131.151, negli orari indicati al successivo punto D.7) o scrivere alla casella di posta [bandi@regione.lombardia.it](mailto:bandi@regione.lombardia.it)

- **Contenuti della domanda**

La domanda da compilare all'interno del sito BANDI ON LINE dovrà contenere le seguenti informazioni, rese a titolo di dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, da parte del genitore richiedente, sotto la propria responsabilità<sup>4</sup>:

- DATI ANAGRAFICI DEL GENITORE, o TUTORE/AFFIDATARIO CONVIVENTE RICHIEDENTE: Codice fiscale, Cognome, Nome e dati anagrafici (provincia e Comune di nascita, provincia, Comune, CAP e indirizzo di residenza), sesso.

- GRADO DI PARENTELA col minore per il quale è richiesta la Dote. Nel caso di tutore o genitore affidatario, vanno indicati gli estremi del provvedimento di nomina a tutore/genitore affidatario del minore.

- CONTATTI: recapito telefonico e indirizzo e-mail per poter essere informato e contattato per tutte le informazioni relative al bando.

- RESIDENZA DI 5 ANNI IN LOMBARDIA: nell'ambito della compilazione della domanda, riveste particolare importanza l'indicazione della residenza dei 5 anni in Regione Lombardia: il sistema chiederà di confermare la residenza continuativa nei 5 anni precedenti alla data di scadenza dei termini di adesione al bando (29/11/2019), anche fornendo la possibilità di indicare i precedenti Comuni di residenza.

Per aderire a Dote Sport 2019, almeno uno dei due genitori o il tutore con cui il minore convive devono essere residenti in Regione Lombardia da almeno 5 anni consecutivi precedenti alla data di scadenza dei termini di partecipazione al presente Bando (29/11/2019).

In sede di domanda di adesione dovrà essere posta la massima attenzione alla dichiarazione relativa alla residenza: qualora, infatti, da controlli risulti non sussistere il requisito né a favore del genitore richiedente né a favore dell'altro genitore, la domanda sarà dichiarata inammissibile.

Se il genitore richiedente non possiede il requisito della residenza dei 5 anni in Lombardia, è obbligatorio indicare la residenza dell'altro genitore. Se invece dichiara il possesso del requisito, è data comunque la facoltà di dichiarare anche la residenza dell'altro genitore.

- DATI DELL'ALTRO GENITORE: Codice fiscale, Cognome, Nome, data di nascita, Provincia, Comune, CAP e indirizzo di residenza, sesso.

---

<sup>4</sup> Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza di benefici in caso di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. n. 445.

- ISEE: il genitore richiedente dovrà dichiarare di essere in possesso di una certificazione ISEE ORDINARIO o ISEE MINORI:
  - a) In corso di validità: emessa successivamente al 15/01/2019, rilasciato da INPS entro la data di scadenza dei termini di partecipazione al presente Bando (29/11/2019);
  - b) Avente valore non superiore a € 20.000,00 o - in caso di nuclei familiari in cui è presente un minore diversamente abile – non superiore a € 30.000,00.

Si segnala che la certificazione ISEE in corso di validità non dovrà essere allegata alla domanda di Dote: semplicemente il genitore richiedente dovrà autocertificare di esserne in possesso. L'attestazione ISEE dovrà essere rilasciata da INPS entro la data di scadenza dei termini di partecipazione al presente Bando (29/11/2019) e, quindi, va richiesta per tempo agli enti abilitati. Il richiedente dovrà indicarne il valore conosciuto al secondo numero decimale.

- DATI DEL MINORE per il quale è richiesta la Dote: Codice Fiscale, Cognome, Nome, data di nascita, sesso.

- N° DI MINORI PRESENTI NEL NUCLEO FAMILIARE: In deroga al principio generale che prevede solo una dote assegnabile per nucleo familiare, Dote Sport 2019 intende supportare le famiglie numerose, consentendo ai nuclei familiari con più di 3 minori la possibilità di richiedere fino a massimo di 2 doti, e le famiglie con un figlio minore con disabilità, non fissando limiti al numero di doti richiedibili. In questi casi, sarà necessario inserire il Codice Fiscale, Cognome, Nome, data di nascita per ogni minore presente nel nucleo.

- EVENTUALE DISABILITA' con l'indicazione degli estremi identificativi della certificazione rilasciata dall'Ente competente (data del verbale e ente che lo ha emesso) e validità alla data di scadenza dei termini di partecipazione al presente Bando (29/11/2019).

- DATI DELL'ASSOCIAZIONE/SOCIETA' SPORTIVA O SOGGETTO GESTORE DI IMPIANTO che realizzano, sul territorio lombardo, il corso/attività sportiva al quale il minore risulta pre-iscritto/iscritto. Il corso deve essere tenuto da:

- a) Associazione o società sportiva dilettantistica, con attività svolte sul territorio lombardo, scelte dalla famiglia tra quelle iscritte ai registri CONI e/o CIP, oppure
- b) Soggetti gestori di impianti società *in house* (a totale partecipazione pubblica) di enti locali lombardi.

Il genitore richiedente dovrà selezionare l'associazione o società sportiva o il soggetto gestore d'impianto dall'elenco messo a disposizione dall'applicativo (che riporta tutte quelle iscritte o in corso di iscrizione ai registri CONI e/o CIP Lombardia), ricercandola attraverso l'inserimento del codice fiscale dell'associazione o società.

Nel caso di associazione o società sportiva con attività svolte sul territorio lombardo iscritta al registro CONI e/o CIP non in elenco, sarà necessario indicare:

- a) Codice fiscale / partita IVA;
- b) Denominazione;
- c) Comune, Provincia e indirizzo;
- d) Federazione Sportiva Nazionale, Disciplina Sportiva Associata o Ente di Promozione Sportiva di appartenenza.

I dati di cui sopra potranno essere richiesti dalla famiglia alla stessa associazione o società sportiva al momento della preiscrizione o iscrizione.

Per le Associazioni Benemerite riconosciute dal CONI non è necessario indicare la Federazione Sportiva Nazionale, Disciplina Sportiva Associata o Ente di Promozione Sportiva di appartenenza.

Nel caso di soggetti gestori di impianti società *in house* (a totale partecipazione pubblica) di enti locali lombardi con attività svolte sul territorio lombardo non in elenco sarà necessario indicarne:

- a) Codice fiscale / partita IVA
- b) Denominazione;

- c) Comune, Provincia e indirizzo;
  - d) Ente Locale che detiene il 100% del capitale sociale.
- I dati di cui sopra potranno essere richiesti dalla famiglia alla società al momento della preiscrizione o iscrizione.

- DICHIARAZIONE SUL CORSO/ATTIVITA' SPORTIVA al quale il minore risulta iscritto o preiscritto. Il corso/attività dovrà avere i seguenti requisiti:

- a) Svolgersi nel periodo compreso tra settembre 2019 e giugno 2020;
- b) Avere durata continuativa di almeno 6 mesi;
- c) Prevedere un costo globale di iscrizione/frequenza non inferiore al valore minimo della Dote (€ 50,00). Il costo può essere superiore al valore massimo della Dote, fermo restando che l'importo massimo della Dote richiedibile non supererà l'importo di € 200,00.

Il genitore richiedente dovrà dichiarare, infine, di non aver percepito rimborsi o altre forme di agevolazione da parte di Regione Lombardia o da altri enti pubblici per lo stesso corso o attività sportiva e per lo stesso minore.

Il genitore richiedente dovrà, altresì, acconsentire al trattamento dei dati sensibili di privacy.

#### • **Invio e protocollazione della domanda**

Al termine della compilazione della domanda l'utente dovrà procedere direttamente al suo invio, attraverso la procedura on line, ai fini della protocollazione, senza la necessità di utilizzare SPID/CNS/CRS o altre carte con analoghe funzionalità.

La domanda una volta protocollata, non potrà più essere modificata.

La protocollazione è essenziale ai fini dell'ammissibilità della domanda; in assenza della protocollazione pertanto la domanda si considera inesistente.

All'atto dell'invio al protocollo, il sistema invierà all'e-mail indicata in domanda la conferma della trasmissione e ricezione della domanda stessa.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'allegato B art. 8.3 del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

#### • **Annullamento della domanda di Dote**

Una volta inviata al protocollo regionale, la domanda di Dote non può più essere modificata.

Qualora il richiedente riscontrasse l'esigenza di modificare la propria domanda di Dote già protocollata, potrà rientrare nel sistema BANDI ON LINE ed annullare la domanda per crearne una nuova.

L'annullamento della domanda di Dote determinerà la perdita di tutti i dati inseriti e l'esigenza di creare una nuova domanda che avrà, quindi, una nuova data di invio al protocollo (ai fini della formazione della graduatoria finale in caso di parità di valori ISEE, ai sensi del successivo punto C.2). La nuova domanda dovrà comunque essere inviata al protocollo entro i termini di scadenza del bando, cioè le ore 12:30 del 29/11/2019.

### **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

La Dote Sport viene assegnata, nei limiti della dotazione finanziaria attribuita ad ogni ambito territoriale secondo il riparto delle risorse definito al punto A.5 e tenendo conto dell'ordine di graduatoria che sarà determinato in applicazione dei criteri stabiliti dalla DGR n. 2113 del 09/09/2019, nel modo seguente:

- a) Avranno priorità in graduatoria i nuclei familiari con valore ISEE più basso, fino al secondo numero decimale.
- b) Il valore ISEE preso in considerazione sarà quello rilevato dal controllo diretto con le banche dati INPS.
- c) In caso di difformità fra quanto indicato in domanda di adesione dal genitore richiedente e quanto rilevato in fase di verifica direttamente da INPS, sarà considerato prevalente il dato INPS.

Per tale ragione è necessario che il richiedente sia in possesso di una certificazione ISEE in corso di validità (avente data successiva al 15/01/2019) rilasciato da INPS entro la data di chiusura del bando (29/11/2019), anche con eventuali aggiornamenti<sup>5</sup>.

- d) A parità di valore ISEE, in caso di parità al secondo numero decimale si terrà conto della data e ora di invio della domanda di Dote al protocollo regionale attraverso il sito BANDI ON LINE.

Alle famiglie con minori diversamente abili verrà riservato il 10% delle risorse disponibili, mediante assegnazione a livello di ambito provinciale, di Città Metropolitana e del Comune di Milano, in applicazione degli stessi criteri sopra indicati.

Nell'ambito della suddetta riserva prevista per le famiglie con minori diversamente abili, l'assegnazione della dote avverrà prima per ciascun minore diversamente abile e successivamente per gli altri minori presenti nel nucleo familiare, dando sempre la priorità all'ISEE più basso.

Eventuali ulteriori domande non soddisfatte con la riserva entreranno nella graduatoria generale secondo i criteri di assegnazione sopra stabiliti (C.2 punti a-d).

### C.3 Istruttoria

Alla chiusura del bando, Regione Lombardia - Direzione Generale Sport e Giovani procederà alla verifica dei requisiti oggetto di dichiarazioni rilasciate dal richiedente al momento della compilazione domanda.

In particolare, le verifiche riguarderanno:

- a) Valore ISEE ORDINARIO (o MINORENNI) dichiarato dal genitore richiedente con l'utilizzo delle banche dati INPS;
- b) Residenza continuativa di 5 anni maturati alla data di scadenza dei termini di partecipazione al presente Bando (29/11/2019), di almeno uno dei due genitori, o del tutore/genitore affidatario con cui il minore convive;
- c) Certificazione di disabilità, con validità alla data di scadenza dei termini di partecipazione al presente Bando (29/11/2019) nel caso di domande di Dote a favore di un minore diversamente abile;
- d) Nucleo familiare: convivenza del minore, presenza di un numero di minori superiore a 3;
- e) Certificazione della qualifica di tutore o genitore affidatario.

Al termine del procedimento di verifica, **entro il 14 febbraio 2020**, Regione Lombardia - Direzione Generale Sport e Giovani, approverà la graduatoria delle famiglie beneficiarie e di quelle non finanziabili ordinate in base al valore ISEE e, solo in caso di parità, in base all'ordine cronologico di invio delle domande al protocollo regionale (ai sensi del precedente punto C.2).

L'elenco sarà elaborato per ciascun territorio provinciale, sulla base del riparto delle risorse disponibili, di cui al precedente punto A.5.

Sarà salvaguardato in tutti gli elenchi provinciali la riserva di dotazione, pari al 10% a favore delle famiglie con minori con disabilità certificata e avente validità alla data di scadenza dei termini di partecipazione al presente Bando (29/11/2019).

A graduatoria approvata, gli esiti saranno comunicati ai soggetti richiedenti con un messaggio all'e-mail indicata in domanda.

Ciascun richiedente, inoltre, utilizzando le credenziali rilasciate dal sistema nella fase di registrazione, potrà accedere al sito BANDI ON LINE e visualizzare direttamente lo stato e l'esito della propria domanda.

---

<sup>5</sup> Dal 01/01/2015 la riforma ISEE consente la possibilità di aggiornamenti della DSU rilasciata, prima della sua scadenza in presenza di certi eventi sfavorevoli tali da produrre un forte scostamento tra il reddito familiare attuale e quello dichiarato prima del verificarsi dell'evento. L'ISEE Corrente è rilasciato ai contribuenti per aggiornare la propria DSU e poter variare la propria situazione economica reddituale nel corso dell'anno, nel caso in cui dovessero verificarsi eventi sfavorevoli tali da modificarne il contenuto.

Saranno considerate **inammissibili**, ai fini della graduatoria e dell'assegnazione della Dote, le domande in cui, a seguito delle attività di verifica da parte di Regione Lombardia - Direzione Generale Sport e Giovani, si riscontrino:

- a) Informazioni false e mendaci rese dal genitore richiedente, sotto la propria responsabilità;
- b) Contributo o altra forma di agevolazione per lo stesso minore e per la stessa attività sportiva da parte di Regione Lombardia o da altri enti pubblici;
- c) Domanda di Dote pervenuta con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando;
- d) Presenza di più di una domanda di Dote nell'ambito del medesimo nucleo familiare, o più di 2 domande di Dote nel caso di nuclei familiari in cui sono presenti più di 3 minori (che hanno diritto a richiedere fino a massimo di 2 doti, come previsto al precedente punto B.1)
- e) Mancanza dei requisiti di cui al precedente punto A.3.

## **C.4 Modalità e adempimenti per l'erogazione dell'agevolazione**

### **C.4.a Adempimenti post concessione**

I soggetti ammessi al finanziamento dovranno provvedere alla rendicontazione della Dote Sport, trascorsi sei mesi dall'inizio del corso sportivo oppure a conclusione del corso frequentato dal minore, indicativamente a partire da marzo 2020 e **tassativamente entro le ore 12:30 del 10 luglio 2020**. La rendicontazione della Dote consiste nel **completamento della procedura sul sito BANDI ON LINE** e nella presentazione da parte del genitore richiedente della domanda di rimborso del contributo corredata dalla seguente documentazione:

- a) Copia della ricevuta di pagamento del corso/attività sportiva che dovrà essere emessa e rilasciata dalla **medesima Associazione/Società Sportiva/Soggetto** gestore di impianti società in house (a totale partecipazione pubblica) di enti locali lombardi, **indicata in domanda**.

La ricevuta deve riportare:

- la data di rilascio;
- il nome, cognome e codice fiscale del minore che ha frequentato il corso;
- il riferimento alla durata del corso (almeno 6 mesi compresi tra settembre 2019 e giugno 2020) o recare genericamente "Anno Sportivo 2019/2020";
- denominazione e Codice Fiscale o partita IVA del soggetto che la emette (che dovrà essere la **medesima Associazione/Società Sportiva/Soggetto** gestore di impianti società in house (a totale partecipazione pubblica) di enti locali lombardi, **indicata in domanda**).
- disciplina sportiva praticata.

La ricevuta deve essere rilasciata su carta intestata della Associazione/Società sportiva e/o riportare timbro e firma.

- b) Copia dell'attestazione di frequenza da parte della Associazione/Società Sportiva  
Oppure  
autocertificazione di frequenza resa dal genitore richiedente.

La domanda di rimborso sarà resa disponibile sul sito BANDI ON LINE, con le medesime modalità indicate per la compilazione della domanda al precedente punto C.1, e dovrà essere obbligatoriamente indicato il **codice IBAN del soggetto richiedente la Dote Sport ammesso a finanziamento**, per l'accredito da parte di Regione Lombardia della Dote spettante.

È necessario, quindi, il possesso di un codice IBAN intestato al soggetto richiedente, che potrà anche essere acquistato con carta IBAN prepagata, purché abilitata a ricevere pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione e che abbia durata e validità tale da consentire l'erogazione del contributo spettante (prevista entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione).

Il sito BANDI ON LINE sarà disponibile fino e non oltre **le ore 12:30 del 10 luglio 2020**.

**Al termine della procedura di rendicontazione sul sito BANDI ON LINE**, la domanda di rimborso dovrà essere stampata e firmata e, corredata della documentazione richiesta, dovrà essere consegnata o spedita **tassativamente entro il 10 luglio 2020**:

- a) **Consegnata a mano**, anche avvalendosi di un soggetto delegato, presso una delle sedi degli Uffici Territoriali (i cui gli indirizzi e recapiti sono forniti nel successivo punto D.7), nel rispetto degli orari di apertura degli stessi;  
oppure
- b) Spedita all'indirizzo **PEC**  
oppure
- c) Con **raccomandata** con avviso di ricevimento ad una delle sedi degli Uffici Territoriali (i cui indirizzi e recapiti sono forniti nel successivo punto D.7). In questo caso, va allegata anche fotocopia del documento d'identità in corso di validità. Per il rispetto della scadenza fa fede la data di spedizione.

In alternativa, la domanda di rimborso potrà essere sottoscritta con firma digitale, SPID o con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS)<sup>6</sup> e la documentazione richiesta potrà essere allegata alla procedura online. In questo caso, l'invio della domanda al protocollo regionale dovrà avvenire entro e non oltre ore 12:30 del 10 luglio 2020.

Non potranno essere accolte le domande di rimborso pervenute con modalità diverse rispetto a quanto previsto nel presente Bando (ad es. domande in formato cartaceo o inviate tramite fax o posta elettronica in assenza del completamento della procedura di rendicontazione sul sito BANDI ON LINE).

La mancata presentazione della domanda di rimborso attraverso la sito BANDI ON LINE entro **le ore 12:30 del 10 luglio 2020** e/o la mancata spedizione **entro il 10 luglio 2020** equivale alla rinuncia del contributo e ne comporta la decadenza.

#### **C.4.b Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**

Entro 90 giorni dalla data di protocollazione della domanda di rimborso corredata della documentazione prevista al punto C.4.a, Regione Lombardia - Direzione Generale Sport e Giovani provvederà alla verifica della rendicontazione presentata.

Entro 60 giorni dal termine della verifica della rendicontazione, Regione Lombardia - Direzione Generale Sport e Giovani provvederà al pagamento del contributo esclusivamente mediante bonifico bancario.

Per documentazione di spesa di importo pari o superiore a € 200,00 sarà erogato un contributo di € 200,00.

Nel caso di documentazione di spesa di importo inferiore a € 50,00 il contributo non sarà erogato.

In tutti gli altri casi, il contributo erogato sarà pari all'ammontare dei giustificativi presentati.

L'importo da erogare sarà arrotondato, così come previsto dall'art. 5 della l.r. 19/2014 "Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale" con la seguente modalità:

- a) all'unità di euro inferiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 0 e 49;  
b) all'unità di euro superiore nel caso di importo dovuto totale con decimali compresi tra 50 e 99.

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

<sup>6</sup> **Firma elettronica** - Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti)

### D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- a) rendere dichiarazioni, ai sensi del D.P.R. 445/2000 ove richiesto in relazione alla domanda di dote e di rimborso;
- b) presentare la rendicontazione, come definita al precedente punto C.4.a, entro il termine ultimo (ore 12:30 del 10 luglio 2020);
- c) acconsentire ai controlli a campione sulle domande finanziate e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sull'utilizzo del contributo regionale e sulle dichiarazioni rilasciate dai richiedenti a norma del D.P.R. 445/2000 in fase di adesione al bando, conservando, a tale scopo, i documenti originali comprovanti la spesa per un anno dalla data di consegna/invio della rendicontazione alla Regione Lombardia.

### D.2 Decadenze, rinunce dei soggetti beneficiari

Costituirà causa di decadenza dal contributo assegnato:

- a) La mancata presentazione della rendicontazione, come definita al precedente punto C.4.a, entro il termine ultimo del 10/07/2020.
- b) In caso di consegna incompleta della documentazione di spesa, Regione Lombardia potrà chiedere alle famiglie eventuali chiarimenti integrativi; in assenza di risposte nei termini assegnati, la domanda di contributo s'intenderà decaduta.
- c) La presentazione della rendicontazione, come definita al precedente punto C.4.a, con valore inferiore al contributo minimo erogabile di € 50,00, come stabilito al precedente punto B.2.

Nei casi di decadenza della dote assegnata, Regione Lombardia procederà allo scorrimento dell'elenco della graduatoria delle domande sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ciascun ambito territoriale.

Eventuali economie realizzate, per esaurimento della graduatoria, potranno essere redistribuite a favore dei territori con domande ammissibili, ma non finanziate per esaurimento delle risorse assegnate.

L'eventuale **rinuncia** alla Dote Sport assegnata dovrà pervenire all'indirizzo [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it).

### D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia procederà ad effettuare controlli a campione sulle domande finanziate e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sull'utilizzo del contributo regionale e sulle dichiarazioni rilasciate dai richiedenti a norma del D.P.R. 445/2000 in fase di adesione al bando.

A questo scopo, i documenti originali comprovanti la spesa devono essere conservati per un anno dalla data di consegna/invio della rendicontazione alla Regione Lombardia.

A seguito delle attività di controllo sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000, Regione Lombardia potrà procedere, ai sensi degli articoli 75-76 del citato D.P.R. 445/2000, a dichiarare la decadenza dai contributi assegnati e l'eventuale applicazione delle sanzioni previste dal codice penale.

### D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il numero di famiglie beneficiarie almeno pari a 10.000.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), nella fase di adesione e nella fase di rendicontazione, è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

### **D.5 Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Sostegno al sistema sportivo e politiche per i giovani.

### **D.6 Trattamento dati personali**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018) si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'Allegato B.

### **D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Il presente bando è pubblicato sul sito di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) e sul *Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia*.

Per ogni informazione relativa al bando:

**chiamare il numero verde 800.318.318 - tasto 1 attivo dal lunedì al sabato, esclusi i festivi, dalle ore 8.00 alle 20.00 o scrivere a [dotesport@regione.lombardia.it](mailto:dotesport@regione.lombardia.it).**

Per l'assistenza sull'applicativo informatico da utilizzare per la registrazione e l'invio della domanda: **chiamare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato, esclusi i festivi, dalle ore 8.00 alle 20.00 o scrivere a [bandi@regione.lombardia.it](mailto:bandi@regione.lombardia.it).**

Sul sito istituzionale di Regione Lombardia è disponibile in home page, nella sezione "Siti tematici", il collegamento al sito BANDI ON LINE con il video tutorial delle modalità di registrazione.

### **UFFICI TERRITORIALI DI REGIONE LOMBARDIA**

Bergamo - Via XX Settembre, 18/A  
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30  
mercoledì anche il pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30  
e-mail: [spazioregione\\_bergamo@regione.lombardia.it](mailto:spazioregione_bergamo@regione.lombardia.it)  
pec [bergamoregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:bergamoregione@pec.regione.lombardia.it)

Brescia - Via Dalmazia, 92/94  
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30  
mercoledì anche il pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30  
email: [spazioregione\\_brescia@regione.lombardia.it](mailto:spazioregione_brescia@regione.lombardia.it)  
pec [bresciaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:bresciaregione@pec.regione.lombardia.it)

Como - Via Luigi Einaudi, 1  
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30  
mercoledì anche il pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30  
e-mail: [spazioregione\\_como@regione.lombardia.it](mailto:spazioregione_como@regione.lombardia.it)  
pec [insubriaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:insubriaregione@pec.regione.lombardia.it)

Cremona - Via Dante, 136  
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30  
mercoledì anche il pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30  
e-mail: [spazioregione\\_cremona@regione.lombardia.it](mailto:spazioregione_cremona@regione.lombardia.it)  
pec [valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it)

Lecco - Corso Promessi Sposi, 132  
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30

mercoledì anche il pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30  
e-mail: [spazioregione\\_lecco@regione.lombardia.it](mailto:spazioregione_lecco@regione.lombardia.it)  
pec [brianzaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:brianzaregione@pec.regione.lombardia.it)

Legnano - Via XX Settembre 26 -Tecnocity/Palazzina B2  
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30  
mercoledì anche il pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30  
e-mail: [spazioregione\\_legnano@regione.lombardia.it](mailto:spazioregione_legnano@regione.lombardia.it)  
pec [cittametropolitanaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:cittametropolitanaregione@pec.regione.lombardia.it)

Lodi - Via Haussmann, 7  
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30  
mercoledì anche il pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30  
e-mail: [spazioregione\\_lodi@regione.lombardia.it](mailto:spazioregione_lodi@regione.lombardia.it)  
pec [cittametropolitanaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:cittametropolitanaregione@pec.regione.lombardia.it)

Mantova - Corso Vittorio Emanuele, 57  
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30  
mercoledì anche il pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30  
e-mail: [spazioregione\\_mantova@regione.lombardia.it](mailto:spazioregione_mantova@regione.lombardia.it)  
pec [valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:valpadanaregione@pec.regione.lombardia.it)

Milano Via Fabio Filzi, 22 (Palazzo Pirelli - fronte Stazione Centrale)  
da lunedì a giovedì 9.00 – 18.30 (orario continuato)  
venerdì 9.00 – 15.00 (orario continuato)  
e-mail: [spazioregione\\_milano@regione.lombardia.it](mailto:spazioregione_milano@regione.lombardia.it)  
pec [cittametropolitanaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:cittametropolitanaregione@pec.regione.lombardia.it)

Milano Via Melchiorre Gioia, 39 (Palazzo Lombardia - MM2 Gioia)  
da lunedì a giovedì dalle 9:00 alle 18:30 (orario continuato)  
venerdì dalle 9:00 alle 15:00 (orario continuato)  
e-mail: [spazioregione\\_milano@regione.lombardia.it](mailto:spazioregione_milano@regione.lombardia.it)  
pec [cittametropolitanaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:cittametropolitanaregione@pec.regione.lombardia.it)

Nella sede di Milano è attivo un unico Sportello protocollo  
Viale Francesco Restelli n. 2  
(Palazzo Lombardia - vicinanze fermata MM Linea 2 Gioia)  
da lunedì a giovedì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30  
venerdì dalle 9.00 alle 12.30

Monza – Via Grigna, 13  
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30  
mercoledì anche il pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30  
e-mail: [spazioregione\\_monza@regione.lombardia.it](mailto:spazioregione_monza@regione.lombardia.it)  
pec [brianzaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:brianzaregione@pec.regione.lombardia.it)

Pavia - Viale Cesare Battisti, 150  
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30  
mercoledì anche il pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30  
e-mail: [spazioregione\\_pavia@regione.lombardia.it](mailto:spazioregione_pavia@regione.lombardia.it)  
pec [paviaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:paviaregione@pec.regione.lombardia.it)

Sondrio - Via del Gesù, 17  
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30  
mercoledì anche il pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30

e-mail: [spazioregione\\_sondrio@regione.lombardia.it](mailto:spazioregione_sondrio@regione.lombardia.it)  
pec [montagnaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:montagnaregione@pec.regione.lombardia.it)

Varese - Viale Belforte, 22  
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30  
mercoledì anche il pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30  
e-mail: [spazioregione\\_varese@regione.lombardia.it](mailto:spazioregione_varese@regione.lombardia.it)  
pec [insubriaregione@pec.regione.lombardia.it](mailto:insubriaregione@pec.regione.lombardia.it)

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

### SCHEDA INFORMATIVA\*

TITOLO	BANDO DOTE SPORT 2019
DI COSA SI TRATTA	Dote Sport 2019 è un'iniziativa pensata per aiutare i nuclei familiari in condizioni economiche meno favorevoli ad avvicinare i propri figli allo sport.
TIPOLOGIA	La Dote Sport è un contributo per sostenere i costi sostenuti per le attività sportive dei minori di età compresa fra 6 e 17 anni compiuti o da compiere entro il 31/12/2019.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Possono accedere alla Dote Sport 2019 le famiglie in cui almeno uno dei due genitori, o del tutore/genitore affidatario convivente, sia residente in modo continuativo da almeno 5 anni in Lombardia, alla data di scadenza dei termini di partecipazione al Bando (29/11/2019), con un valore <b>ISEE 2019 non superiore a € 20.000,00 o non superiore a € 30.000,00, nel caso di nuclei familiari in cui è presente un minore diversamente abile.</b></p> <p>Per ottenere la Dote Sport è necessario essere in possesso di preiscrizione o iscrizione del minore a corsi o attività sportive svolte sul territorio lombardo nel <b>periodo compreso tra settembre 2019-giugno 2020</b> che:</p> <p>a) prevedano il pagamento di quote di iscrizione e/o di frequenza;</p> <p>b) abbiano una durata continuativa di almeno sei mesi;</p> <p>c) siano tenuti da associazioni o società sportive dilettantistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• iscritte al Registro CONI e/o affiliate a Federazioni Sportive Nazionali (FSN);</li> <li>• iscritte al Registro CONI e/o affiliazione a Discipline Sportive Associate (DSA) ed Enti di Promozione Sportiva (EPS);</li> <li>• iscritte al Registro CIP (registro CONI sezione parallela CIP) e/o affiliate a Federazioni Sportive Paralimpiche (FSP), Federazioni Sportive Nazionali Paralimpiche (FSNP), Discipline Sportive Associate Paralimpiche (DSAP) ed Enti di Promozione Sportiva Paralimpica (EPSP);</li> </ul> <p>d) siano tenuti da soggetti gestori di impianti società in house (a totale partecipazione pubblica) di enti locali lombardi.</p> <p>Per lo stesso minore può essere presentata una sola domanda di Dote e ad ogni nucleo familiare può essere assegnata una sola Dote, salvo nei casi di nuclei familiari con più di 3 minori, cui sono assegnabili un numero massimo di 2 doti.</p> <p>Nessuna limitazione al numero di doti è prevista in caso di nuclei familiari con un figlio minore diversamente abile.</p>
RISORSE DISPONIBILI	<p>Le risorse disponibili per il finanziamento della Dote Sport ammontano a 2 milioni di euro e sono ripartite per ambiti territoriali corrispondenti alle province lombarde, alla Città Metropolitana e, in funzione della sua specificità, al Comune di Milano in base al numero di minori residenti nelle fasce di età 6/17 anni.</p> <p>Nell'ambito della dotazione finanziaria totale dell'iniziativa è prevista una quota del 10 (dieci) per cento alle famiglie aventi minori diversamente abili.</p>

<b>CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO</b>	<p>La Dote Sport è un contributo a fondo perduto, del valore <b>massimo di 200 euro e minimo di 50 euro</b>, riconosciuto a rimborso delle spese sostenute per l'attività sportiva dei minori.</p> <p>La Dote Sport è rimborsata da Regione Lombardia solo se concluso il corso sportivo, o se sono trascorsi almeno 6 mesi dal suo inizio, previa presentazione da parte del genitore richiedente di apposita domanda di rimborso corredata da copia della ricevuta di pagamento del corso e dell'attestazione di frequenza da parte dell'ASD/SSD/Società sportiva o autocertificazione di frequenza resa dal genitore richiedente.</p>
<b>DATA DI APERTURA</b>	<p>A partire dalle ore 10:00 del 15/10/2019</p>
<b>DATA DI CHIUSURA</b>	<p>Fino alle ore 12:30 del 29/11/2019</p>
<b>COME PARTECIPARE</b>	<p>La domanda di dote deve essere presentata, previa registrazione nell'applicativo <b>BANDI ON LINE</b>, da uno dei genitori del minore o dal tutore/genitore affidatario convivente con il minore, <b>esclusivamente attraverso l'applicativo informatico BANDI ON LINE.</b></p> <p>Alla domanda di dote, con informazioni, rese a titolo di dichiarazioni sostitutive ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, non è necessario allegare nulla.</p>
<b>PROCEDURA DI SELEZIONE</b>	<p>Alla chiusura del bando, entro il 14/02/2020, sarà approvata la graduatoria delle domande ammesse, non ammesse e ammesse ma non finanziabili.</p> <p>Le domande saranno poste in ordine di valore ISEE crescente e soddisfatte fino alla concorrenza delle risorse disponibili per ciascun territorio provinciale, salvaguardando in tutti gli elenchi provinciali la riserva di dotazione, pari al 10% della dotazione a favore delle domande per minori diversamente abili.</p> <p>Nell'ambito della riserva prevista per le famiglie con minori diversamente abili, l'assegnazione della dote avverrà prima per ciascun minore diversamente abile e successivamente per gli altri minori presenti nel nucleo familiare, dando sempre la priorità all'ISEE più basso.</p> <p>Eventuali ulteriori domande non soddisfatte con la riserva entreranno nella graduatoria generale.</p>
<b>INFORMAZIONI E CONTATTI</b>	<p>Per ogni informazione relativa al bando: chiamare il <b>numero verde 800.318.318 - tasto 1</b> attivo dal lunedì al sabato, esclusi i festivi, dalle ore 8.00 alle 20.00 o scrivere alla casella di posta <b>dotesport@regione.lombardia.it.</b></p> <p>Per l'assistenza informatica: chiamare il <b>numero verde 800.131.151</b> attivo dal lunedì al sabato, esclusi i festivi, dalle ore 8.00 alle 20.00 o scrivere a <b>bandi@regione.lombardia.it.</b></p>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

### D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie conformi o in carta libera - è possibile presentare **domanda verbale o scritta** agli uffici competenti:

D.C./D.G.	Sport e Giovani
U.O./Struttura	Sostegno al sistema sportivo e politiche per i giovani
Indirizzo	Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano
Telefono	02-6765.3004
E-mail	sport@pec.regione.lombardia.it
Orari di apertura al pubblico	Da lunedì a giovedì 9:30- 12:30 / 14:30 – 16:30 Venerdì 9:30 – 12:30

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

### D.9 Riepilogo date e termini temporali

FASE	PERIODO
Presentazione domanda da parte delle famiglie	<b>Dalle ore 10:00 del 15/10/2019 fino alle ore 12:30 del 29/11/2019</b>
Approvazione da parte di Regione Lombardia della graduatoria	<b>Entro il 14 febbraio 2020</b>
Rendicontazione sul sito Bandi on Line con completamento della procedura informatica	<b>A partire da marzo 2020 (solo una volta trascorsi 6 mesi dall'inizio del corso sportivo) ed entro e non oltre le ore 12:30 del 10/07/2020</b>

<i>Spedizione/consegna della documentazione di rendicontazione all'Ufficio Territoriale Regionale</i>	<b><i>Entro le 12.30 del 10/07/2020 per la consegna a mano della documentazione prevista al punto C4.a</i></b> <b><i>Entro le 24:00 del 10/07/2020 per la spedizione via posta</i></b>
<i>Verifica della rendicontazione della Dote</i>	<b><i>Entro 90 giorni dalla data di protocollazione della richiesta di rimborso corredata della documentazione prevista al punto C4.a</i></b>
<i>Erogazione del contributo</i>	<b><i>Entro 60 giorni dal termine della verifica della rendicontazione</i></b>

**ALLEGATI****ALLEGATO A**
**RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI**  
 (L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

Il/la sottoscritto/a _____			
(Nome Cognome)			
nato/a a _____	(_____) (Prov. _____)	il _____ / _____ / _____	(gg/mm/aaaa)
(Comune)		(gg/mm/aaaa)	
residente in _____	(_____) (Prov. _____)	_____	(Numero)
(Comune)		(Via, Piazza, ecc.)	(Numero)
tel. _____			
(Numero)			

**Documento di identificazione**

<input type="checkbox"/> Carta d'identità	<input type="checkbox"/> Passaporto	<input type="checkbox"/> Patente
n.° documento: _____		
<i>(allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)</i>		
Data rilascio: _____	Scadente il: _____	_____
(gg/mm/aaaa)		(gg/mm/aaaa)
Rilasciato da: <input type="checkbox"/> Comune	<input type="checkbox"/> Questura	<input type="checkbox"/> Prefettura
Comune: _____	Provincia: _____	_____
Stato: _____		
<i>(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)</i>		

In qualità di:

- 
- diretto interessato
- 
- legale rappresentante
- 
- procura da parte di \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

- |   |  |
|---|--|
| di <input type="checkbox"/> visionare                     | <input type="checkbox"/> estrarne copia in carta semplice                    |
| <input type="checkbox"/> estrarne copia conforme in bollo | <input type="checkbox"/> riprodurre su supporto informatico dell'interessato |

**Documentazione richiesta**

---

**Motivazione della richiesta**

---

**Indirizzo (per comunicazioni/copie)**

---

\_\_\_\_\_ /\_\_\_\_/\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_  
(Firma)

**INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679)**

Ai sensi dell'art. 13 del **Regolamento (UE) 2016/679**, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra il/la \_\_\_\_\_  
sottoscritto/a \_\_\_\_\_

(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

\_\_\_\_\_ /\_\_\_\_/\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_  
(Firma)

## ALLEGATO B

### INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare

#### 1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (dati anagrafici, dati economici, dati sanitari, dati idonei a rilevare l'appartenenza a categorie protette) sono trattati ai fini del procedimento Dote Sport 2019 (dall'ammissione in graduatoria all'erogazione del contributo spettante), come definito dalla legge regionale n. 26/2014 "Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna", art. 5, e dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2113 del 09.09.2019 "Criteri e modalità per l'assegnazione della Dote Sport 2019 (a seguito di parere della Commissione Consiliare)".

#### 2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

#### 3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è la Giunta Regionale della Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

#### 4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it)

#### 5. Facoltatività e obbligatorietà del consenso

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, quindi non sarà possibile procedere all'ammissione in graduatoria e all'eventuale erogazione del contributo spettante.

#### 6. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, a Aria S.p.A e Polis Lombardia, in qualità di Responsabili del Trattamento, nominati dal Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

#### 7. Tempi di conservazione dei dati

I suoi dati personali saranno conservati per un periodo pari a 5 anni dall'ammissione in graduatoria, necessari all'espletamento di ogni procedura amministrativa, compresi controlli sulla veridicità dei dati forniti, collegata al procedimento Dote Sport 2019.

#### 8. Diritti dell'interessato

*Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.*

*Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica [sport@pec.regione.lombardia.it](mailto:sport@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Sport e Giovani.*

*Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo competente.*

## D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.s. 2 ottobre 2019 - n. 13997

**Adozione della determinazione di conclusione positiva delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 - forma semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 26 giugno 2019 (cds\_bul\_n5\_287) sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga nei comuni di cui all'allegato 1**

### LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RETI PUBBLICHE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Premesso che:

- con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Lombardia in data 7 aprile 2016 si è dato avvio al progetto Banda Ultra Larga finalizzato all'implementazione di un servizio di connettività ultra veloce ad internet a 100Mbps a tutte le sedi d'impresa, tutte le sedi della Pubblica Amministrazione e la quasi totalità dei cittadini lombardi;
- il progetto Banda Ultra Larga è finanziato, per le aree a fallimento di mercato, con risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR), del Programma Operativo Regionale 2014-2020 (FESR) e del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (FSC);
- con l.r. 11 marzo 2005, n. 12 comma 3 art. 80 è assegnato a Regione Lombardia l'esercizio delle funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere di competenza regionale quale il Progetto Banda Ultra Larga;
- con nota del 25 giugno 2019, prot. n. 0039065, Open Fiber s.p.a. ha presentato istanza di indizione di Conferenza di Servizi decisoria in modalità semplificata relativa a 62 Comuni, ricadenti nel progetto di infrastrutturazione in fibra ottica in Regione Lombardia;
- con nota del 25 giugno 2019, protocollo n. S1.2019.0020641, Regione Lombardia, Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, di seguito indicata come Amministrazione Procedente ha indetto, a partire dal 26 giugno 2019, le Conferenze di Servizi decisorie in forma asincrona ed ha contestualmente indicato l'applicativo MUTA quale piattaforma regionale dove sono stati caricati i progetti da parte di Open Fiber s.p.a. per l'istruttoria di competenza degli Enti/Soggetti convocati e quale strumento per la gestione telematica dei lavori delle Conferenze di Servizi;
- nella medesima nota di indizione venivano, altresì, indicati i seguenti termini:
  - 11 luglio 2019, termine entro il quale gli Enti/Soggetti convocati potevano presentare richieste di integrazioni documentali o chiarimenti;
  - 24 settembre 2019, termine entro il quale gli Enti/Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni;
  - 4 ottobre 2019, data dell'eventuale indizione della Conferenza di Servizi sincrona, finalizzata al superamento dei possibili dinieghi;

Considerato che:

- sono stati acquisiti dall'Amministrazione precedente i pareri/nulla osta/atti di assenso comunque denominati dei soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, pervenuti attraverso l'applicativo MUTA o via PEC, come sinteticamente riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- detti pareri sono stati caricati in MUTA ai fini della loro consultazione ed estrapolazione da parte di Open Fiber s.p.a. e degli Enti/Soggetti partecipanti alle Conferenze di Servizi, con riferimento a quanto riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che la mancata comunicazione del parere da parte degli Enti/Soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, equivale ad assenso senza condizioni, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della l. 241/1990 e s.m.i.;

Rilevato che sono stati acquisiti dagli Enti/Soggetti coinvolti atti di assenso e ritenuto che le condizioni e prescrizioni ivi indicate, con riferimento alle note/concessioni specificate nell'Allegato 1, possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alle decisioni oggetto delle Conferenze;

Rilevato che Open Fiber s.p.a. dovrà concordare la definizione di un atto di concessione contenente le prescrizioni necessarie

ai fini del rilascio della concessione per l'utilizzo delle aree del demanio idrico, con:

- il Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio - con riferimento ai progetti nei comuni di Cappella Cantone, Genivolta - come da Allegato 1;
- il Consorzio di Bonifica Muzza - Bassa Lodigiana - con riferimenti al progetto nel comune di Settala - come da Allegato 1;
- il Consorzio di Irrigazione e Bonifica Est Sesia - con riferimento ai progetti nei comuni di Nicorvo, Rosasco, Torre Beretti e Castellaro, Valle Lomellina, Villanova d'Ardenghi, Zeme - come da Allegato 1;
- il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi - con riferimento al progetto nei comuni di Cassinetta di Lugagnano, Comerio, Torre d'Isola - come da Allegato 1;
- il Consorzio Irrigazioni Cremonesi - con riferimento al progetto nei comuni di Cicognolo, Genivolta - come da Allegato 1;

Rilevato che Open Fiber s.p.a. dovrà concordare la definizione di un atto di concessione con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con riferimento al progetto nel comune di Torre d'Isola - come da Allegato 1;

Rilevato, altresì, che Open Fiber s.p.a. dovrà concordare la definizione di un atto di concessione con gli enti Comunali qualora i rispettivi progetti interferiscano con il reticolo idrico minore, ai sensi del Regolamento Regionale n. 3/2010, della d.g.r. n. X/7581 del 18 dicembre 2017 e della d.g.r. n. XI/698 del 24 ottobre 2018;

Preso atto che non è a carico dell'operatore delle telecomunicazioni, ai fini della posa di reti e servizi di comunicazione elettronica, alcun onere in attuazione di quanto disposto dalla normativa vigente, con riferimento:

- all'art. 93 comma 1 del d.lgs. 259/2003 che dispone il divieto per le Pubbliche Amministrazioni, le Regioni, Le Province e i Comuni di imporre per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, oneri o canoni che non siano stabiliti per legge;
- all'art. 43 comma 2 della legge regionale n. 7/2012, che recita «L'occupazione dei beni immobili pubblici appartenenti o in gestione alla Regione, nonché dei beni del demanio idrico con esclusivo riferimento alle reti ed infrastrutture necessarie alla posa della fibra ottica, non comporta a carico dell'operatore alcun onere o canone fermo restando l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi»;
- all'Allegato F alla d.g.r. n. XI/698 del 24 ottobre 2018 per il quale «Gli attraversamenti, i parallelismi e le percorrenze in aree demaniali con infrastrutture di comunicazione elettronica non sono soggetti al pagamento di alcun onere, compresi pertanto i canoni di polizia idraulica, così come stabilito dalle sentenze della Corte di Cassazione (sentenze n. 14789/2014 e n. 17537/2015)»;

Preso atto, altresì, dell'espressione dei pareri e delle relative prescrizioni nella misura in cui queste ultime siano conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e, in particolare, dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche d.lgs. 259/2003, dal d.lgs. 33/2016 e dal decreto Scavi del 1° ottobre 2013;

Ritenuto, pertanto, di applicare esclusivamente i Regolamenti, con particolare riferimento alla manomissione e ai ripristini del suolo pubblico, aggiornati alla normativa suddetta;

Ritenuto per le motivazioni sopra richiamate:

- di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle disposizioni inderogabili di legge, la seguente determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza degli Enti/Soggetti coinvolti (Allegato 1);
- che l'efficacia del presente atto decorre dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

Richiamate:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura con particolare riferimento al «IV Provvedimento Organizzativo 2018» approvato con d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018, con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta Regionale con i relativi incarichi dirigenziali, e al «VII Provvedimento Organizzativo 2018» approvato con d.g.r. n. XI/701 del 24 ottobre 2018 (Allegato A - Modifiche organizzative).

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 07 ottobre 2019

## DECRETA

1. Di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle disposizioni inderogabili di legge, la presente determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza degli Enti/Soggetti coinvolti (Allegato 1).

2. Di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato 1 che riportano per ciascun Progetto/Comune, l'elenco degli Enti/Soggetti convocati, l'elenco dei pareri acquisiti o non dovuti con l'indicazione sintetica dell'espressione del parere e gli estremi della nota/concessione di riferimento. Le note/concessioni sono consultabili e scaricabili dall'applicativo MUTA da parte di Open Fiber s.p.a. e da parte dei partecipanti alle Conferenze di Servizi.

3. Di disporre che l'efficacia del presente atto decorre dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

4. Di trasmettere il presente atto alla Società istante Open Fiber s.p.a. nonché ad Infratel Italia s.p.a., quale soggetto attuatore del progetto nazionale Banda Ultra Larga, e agli Enti/Soggetti coinvolti nel procedimento, demandando a questi ultimi la verifica in ordine all'ottemperanza delle prescrizioni rilasciate nell'ambito delle Conferenze di Servizi.

5. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data della sua pubblicazione sul BURL.

6. Di dare atto altresì che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile e accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

La dirigente  
Erminia Falcomatà

— • —

	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTO
1	AMBIVERE (BG)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Nota Prot. 59702 dell' 01/10/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1170 del 24/09/2019
		UTR Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 953 del 26/07/2019 Protocollo n. AE02.2019.0016087 del 26/07/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		RFI	SILENZIO ASSENSO	
2	BIANZANO (BG)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Nota Prot. 59702 dell' 01/10/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1170 del 24/09/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		CM LAGHI BERGAMASCHI	SILENZIO ASSENSO	
3	BONATE SOPRA (BG)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Nota Prot. 59702 dell' 01/10/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1170 del 24/09/2019
		UTR Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 954 del 26/07/2019 Protocollo n. AE02.2019.0016086 del 26/07/2019
4	CERETE (BG)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Nota Prot. 59702 dell' 1/10/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1170 del 24/09/2019
		UTR Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID Muta n. 955 del 26/07/2019 Protocollo n. AE02.2019.0016084 del 26/07/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		CM VALLE SERIANA	FAVOREVOLE	ID MUTA n. 1173 del 24/09/2019
5	COLERE (BG)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 960 del 04/09/2019
		Provincia di BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Nota Prot. 59702 dell' 01/10/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1170 del 24/09/2019
		UTR Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 956 del 26/07/2019 Protocollo n. AE02.2019.0016083 del 26/07/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		CM DI SCALVE	SILENZIO ASSENSO	
		PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Protocollo S1.2019.0026136 del 06/09/2019
6	FINO DEL MONTE (BG)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Nota Prot. 59702 dell' 1/10/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1170 del 24/09/2019
		CM VALLE SERIANA	FAVOREVOLE	ID MUTA n. 1173 del 24/09/2019
7	ONORE (BG)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Nota Prot. 59702 dell' 01/10/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1170 del 24/09/2019
		UTR Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 957 del 26/07/2019 Protocollo n. AE02.2019.0016082 del 26/07/2019
		CM VALLE SERIANA	FAVOREVOLE	ID MUTA n. 1173 del 24/09/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 07 ottobre 2019

	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTO
8	PONTIDA (BG)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Nota Prot. 59702 dell' 01/10/2019
		UTR Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 958 del 26/07/2019 Protocollo n. AE02.2019.0016080 del 26/07/2019
		CM LARIO ORIENTALE – VALLE SAN MARTINO	NON DI COMPETENZA	ID MUTA n. 1150 del 20/09/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1170 del 24/09/2019
9	PREZEZZO (BG)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1152 del 20/09/2019
		Provincia di BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Nota Prot. 59702 dell' 01/10/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1170 del 24/09/2019
		UTR Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 959 del 26/07/2019 Protocollo n. AE02.2019.0016079 del 26/07/2019
		RFI	SILENZIO ASSENSO	
10	SONGAVAZZO (BG)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Nota Prot. 59702 dell' 1/10/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1170 del 24/09/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		CM VALLE SERIANA	FAVOREVOLE	ID MUTA n. 1173 del 24/09/2019
11	VILLA D'ADDA (BG)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BERGAMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Nota Prot. 59702 dell' 1/10/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1170 del 24/09/2019
12	ACQUAFREDDA (BS)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1175 del 24/09/2019
		Provincia di BRESCIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1171 del 24/09/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1170 del 24/09/2019
13	AGNOSINE (BS)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 742 del 23/07/2019
		Provincia di BRESCIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1171 del 24/09/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1170 del 24/09/2019
14	CALVISANO (BS)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BRESCIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1171 del 24/09/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1170 del 24/09/2019
15	FIESE (BS)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BRESCIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1171 del 24/09/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1170 del 24/09/2019
16	GAMBARA (BS)	Comune	FAVOREVOLE	ID MUTA n. 1174 del 24/09/2019
		Provincia di BRESCIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1171 del 24/09/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1170 del 24/09/2019
		UTR Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 1121 del 16/09/2019 Protocollo n. AE03.2019.0024396 del 16/09/2019
17	IRMA (BS)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BRESCIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1171 del 24/09/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1170 del 24/09/2019
		UTR Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 1121 del 16/09/2019 Protocollo n. AE03.2019.0024396 del 16/09/2019
18	MARMENTINO (BS)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BRESCIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1171 del 24/09/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1170 del 24/09/2019
19	REMEDELLO (BS)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BRESCIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1171 del 24/09/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI ad eccezione del CNO 01 e 02	ID MUTA n. 1170 del 24/09/2019
		RFI	SILENZIO ASSENSO	

	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTO
20	TEMU' (BS)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Protocollo n. S1.2019.0028410 del 25/09/2019
		Provincia di BRESCIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1171 del 24/09/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1170 del 24/09/2019
		UTR Brescia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA 1121 del 16/09/2019 Protocollo n. AE03.2019.0024396 del 16/09/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		CM VALCAMONICA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1041 del 12/09/2019
		ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1202 del 23/09/2019 Protocollo n. S1.2019.0028043 del 23/09/2019
21	VISANO (BS)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di BRESCIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1171 del 24/09/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brescia e Bergamo	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1170 del 24/09/2019
		RFI	SILENZIO ASSENSO	
22	LONGONE AL SEGRINO (CO)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di COMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1222 del 26/09/2019 Concessione n. 358/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		CM TRIANGOLO LARIANO	SILENZIO ASSENSO	
23	PROSERPIO (CO)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 952 del 04/09/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		CM TRIANGOLO LARIANO	SILENZIO ASSENSO	
24	SOLBIATE con CAGNO (CO)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di COMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 582 del 05/07/2019 Concessione n. 249/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
25	VALBRONA (CO)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 827 del 10/08/2018
		Provincia di COMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1221 del 26/09/2019 Concessione n. 359/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		UTR Insubria (VA - CO)	SILENZIO ASSENSO	
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		CM TRIANGOLO LARIANO	SILENZIO ASSENSO	
26	CAPPELLA CANTONE (CR)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di CREMONA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 1201 del 24/09/2019 Concessione n. 535 del 24/09/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1181 del 24/09/2019
		Consorzio DUNAS	SILENZIO ASSENSO	
27	CASTELVISCONTI (CR)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di CREMONA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 1201 del 24/09/2019 Concessioni nn. 536 e 537 del 24/09/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1181 del 24/09/2019
28	CICOGNOLO (CR)	Comune	FAVOREVOLE	ID Muta n. 1261 del 26/09/2019
		Provincia di CREMONA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 1201 del 24/09/2019 Concessioni nn. 533 e 534 del 24/09/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI, ad eccezione del ROE D987_153	ID MUTA n. 1181 del 24/09/2019
		Consorzio Irrigazioni Cremonesi	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Protocollo n. S1.2019.0027443 del 19/09/2019 e n. S1.2019.0028324 del 25/09/2019
29	CROTTA D'ADDA (CR)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1155 del 21/09/2019
		Provincia di CREMONA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA N. 1201 del 24/09/2019 Concessione n. 532 del 24/09/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1181 del 24/09/2019
		AIPO	SILENZIO ASSENSO	
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 07 ottobre 2019

	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTO
30	GENIVOLTA (CR)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di CREMONA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1201 del 24/09/2019 Concessioni nn. 538 e 531 del 24/09/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1181 del 24/09/2019
		Consorzio Irrigazioni Cremonesi	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Protocollo n. S1.2019.0027443 del 19/09/2019
		Consorzio DUNAS	SILENZIO ASSENSO	
31	CRANDOLA VALSASSINA (LC)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di LECCO	FAVOREVOLE	ID MUTA n. 622 dell' 08/07/2019 e ID MUTA n. 1167 del 24/09/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		CM VALSASSINA, VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	SILENZIO ASSENSO	
32	MORTERONE (LC)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di LECCO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 621 dell' 8/07/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		UTR Brianza (LC - MB)	NON DI COMPETENZA	ID MUTA n. 1165 del 23/09/2019 Protocollo n. AE06.2019.0012330 del 23/09/2019
		CM VALSASSINA, VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	SILENZIO ASSENSO	
33	PARLASCO (LC)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di LECCO	FAVOREVOLE	ID MUTA n. 623 dell' 08/07/2019 ID MUTA n. 624 dell' 08/07/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		CM VALSASSINA, VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA	SILENZIO ASSENSO	
34	PIEVE FISSIRAGA (LO)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Protocollo S1.2019.0022217 dell' 11/07/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lodi, Cremona e Mantova	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1181 del 24/09/2019
		UTR Milano e Lodi (MI-LO)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Protocollo AE07.2019.0016889 del 03/07/2019
		Autostrada A1	SILENZIO ASSENSO	
		RFI	SILENZIO ASSENSO	
35	CASSINETTA DI LUGAGNANO (MI)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1102 del 18/09/2019
		Città Metropolitana di MILANO	SILENZIO ASSENSO	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Milano	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 943 del 4/09/2019
		Consorzio Bonifica Est Ticino Villoresi	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1126 del 19/09/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1202 del 23/09/2019 Protocollo n. S1.2019.0028043 del 23/09/2019
36	SETTALA (MI)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Città Metropolitana di MILANO	SILENZIO ASSENSO	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Milano	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 943 del 04/09/2019
		CONSORZIO DI BONIFICA MUZZA - BASSA LODIGIANA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1101 del 15/07/2019
37	BASTIDA PANCARANA (PV)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di PAVIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 882 del 26/08/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019

	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTO
38	CURA CARPIGNANO (PV)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di PAVIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 882 del 26/08/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		UTR Pavia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1083 del 12/09/2019
39	NICORVO (PV)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di PAVIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 882 del 26/08/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		Consorzio Bonifica Est Sesia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1169 del 24/09/2019
40	ROSASCO (PV)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di PAVIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 882 del 26/08/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		Consorzio Bonifica Est Sesia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1169 del 24/09/2019
41	SAN DAMIANO AL COLLE (PV)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di PAVIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 882 del 26/08/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		UTR Pavia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1083 del 12/09/2019
42	TORRE BERETTI E CASTELLARO (PV)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1141 del 19/09/2019
		Provincia di PAVIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 882 del 26/08/2019
		Consorzio Bonifica Est Sesia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1169 del 24/09/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
43	TORRE D'ISOLA (PV)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1162 del 23/09/2019
		Provincia di PAVIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 882 del 26/08/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		Consorzio Bonifica Est Ticino Villoresi	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1126 del 19/09/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		MILANO SERRAVALLE-MILANO TANGENZIALI S.p.A.	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 630 dell' 08/07/2019
44	VALLE LOMELLINA (PV)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1166 del 23/09/2019
		Provincia di PAVIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 882 del 26/08/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		Consorzio Bonifica Est Sesia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1169 del 24/09/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		RFI	SILENZIO ASSENSO	
45	VILLANOVA D'ARDENGO (PV)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di PAVIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 882 del 26/08/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		Consorzio Bonifica Est Sesia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1169 del 24/09/2019
46	VOGHERA (PV)	Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1164 del 23/09/2019
		Provincia di PAVIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 882 del 26/08/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		UTR Pavia	NON DI COMPETENZA	ID MUTA n. 1083 del 12/09/2019
		AIPO	SILENZIO ASSENSO	
Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO			

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 07 ottobre 2019

	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTO
47	ZEME (PV)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di PAVIA	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 882 del 26/08/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		Consorzio Bonifica Est Sesia	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1169 del 24/09/2019
48	CEDRASCO (SO)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1153 del 20/09/2019
		Provincia di SONDRIO	SILENZIO ASSENSO	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		UTR Montagna Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1264 dell' 1/10/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		CM VALTELLINA DI SONDRIO	SILENZIO ASSENSO	
49	COLORINA (SO)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di SONDRIO	SILENZIO ASSENSO	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI ad eccezione del CNO 01	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		UTR Montagna Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1264 dell' 1/10/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		CM VALTELLINA DI SONDRIO	SILENZIO ASSENSO	
		ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1202 del 23/09/2019 Protocollo n. S1.2019.0028043 del 23/09/2019
RFI	SILENZIO ASSENSO			
50	FORCOLA sconfinamento di Colorina (SO)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1202 del 23/09/2019 Protocollo n. S1.2019.0028043 del 23/09/2019
51	FUSINE (SO)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1151 del 20/09/2019
		Provincia di SONDRIO	SILENZIO ASSENSO	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		UTR Montagna Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1264 dell' 1/10/2019
52	LOVERO (SO)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di SONDRIO	SILENZIO ASSENSO	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		UTR Montagna Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1264 dell' 1/10/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		CM VALTELLINA DI TIRANO	SILENZIO ASSENSO	
53	MAZZO DI VALTELLINA (SO)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di SONDRIO	SILENZIO ASSENSO	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		UTR Montagna Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1264 dell' 1/10/2019
		ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1202 del 23/09/2019 Protocollo n. S1.2019.0028043 del 23/09/2019
54	POSTALESIO (SO)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1154 del 21/09/2019
		Provincia di SONDRIO	SILENZIO ASSENSO	
		UTR Montagna Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1264 dell' 1/10/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		CM VALTELLINA DI SONDRIO	SILENZIO ASSENSO	
		ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1202 del 23/09/2019 Protocollo n. S1.2019.0028043 del 23/09/2019

	COMUNE	ENTI	PARERE	RIFERIMENTO
55	SPRIANA (SO)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di SONDRIO	SILENZIO ASSENSO	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		UTR Montagna Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1264 dell' 1/10/2019
56	TORRE DI SANTA MARIA (SO)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di SONDRIO	SILENZIO ASSENSO	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI ad eccezione del CNO 02	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		UTR Montagna Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1264 dell' 1/10/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		CM VALTELLINA DI SONDRIO	SILENZIO ASSENSO	
57	TOVO DI SANT'AGATA (SO)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di SONDRIO	SILENZIO ASSENSO	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1202 del 23/09/2019 Protocollo n. S1.2019.0028043 del 23/09/2019
58	BARASSO sconfinamento COMERIO (VA)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1202 del 23/09/2019 Protocollo n. S1.2019.0028043 del 23/09/2019
59	BESOZZO (VA)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 661 dell' 11/07/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		RFI	SILENZIO ASSENSO	
60	CASTIGLIONE OLONA (VA)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Provincia di VARESE	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1142 del 20/09/2019 Concessione n. 1709 del 19/09/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		AIPO	SILENZIO ASSENSO	
61	COMERIO (VA)	Comune	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1163 del 23/09/2019
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		Consorzio Bonifica Est Ticino Villoresi	NON DI COMPETENZA	ID MUTA n. 1126 del 19/09/2019
		UTR Insubria (VA - CO)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Protocollo AE12.2019.0017202 del 30/09/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1202 del 23/09/2019 Protocollo n. S1.2019.0028043 del 23/09/2019
		Ferrovie Nord	SILENZIO ASSENSO	
62	LUVINATE (VA)	Comune	SILENZIO ASSENSO	
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1172 del 24/09/2019
		UTR Insubria (VA - CO)	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Protocollo AE12.2019.0016832 del 24/09/2019
		Direzione Generale Territorio Protezione Civile Programmazione Territoriale Paesistica e Paesaggio	SILENZIO ASSENSO	
		ANAS	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	ID MUTA n. 1202 del 23/09/2019 Protocollo n. S1.2019.0028043 del 23/09/2019

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 07 ottobre 2019

## D.G. Ambiente e clima

**D.d.s. 1 ottobre 2019 - n. 13942**
**Approvazione del bando «Rinnova autoveature» - contributi per la sostituzione di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale destinati al trasporto di persone rivolto a soggetti privati residenti in Lombardia**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamate:

- la legge regionale 11 dicembre 2006, N. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» ed in particolare gli artt. 13 e 14 c. 3 che dispongono che Regione Lombardia può stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera e individuare forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale e in particolare il risultato atteso Ter.9 agosto 2018;
- la d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e la d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/449 che ha approvato il suo aggiornamento, prevedendo in particolare misure di incentivazione alla sostituzione dei veicoli più inquinanti oltre all'estensione delle limitazioni per le motorizzazioni fino a Euro 3 diesel;
- l'Accordo di Programma di bacino padano, predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna, sottoscritto a Bologna il 9 giugno 2017, diretto ad assicurare la realizzazione coordinata e congiunta di misure aggiuntive di risanamento nell'ambito del processo cooperativo Stato-Regioni avviato per il rientro nei valori limite di qualità dell'aria;

Viste:

- la d.g.r. 31 luglio 2019 n. XI/2090 che ha approvato la misura di incentivazione, con i relativi criteri, per la sostituzione di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale destinati al trasporto di persone rivolto a soggetti privati residenti in Lombardia con la finalità di velocizzare la sostituzione del parco veicolare regionale circolante più obsoleto e inquinante per una piena attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e dell'Accordo di Programma di bacino padano;
- la d.g.r. 23 settembre 2019 n. XI/2157 che ha approvato le modifiche alla d.g.r. n. 2090 del 31 luglio 2019 introducendo ulteriori specifiche ai criteri per consentire una maggiore chiarezza attuativa e garantire un più agevole accesso alla misura di incentivazione;

Dato atto che:

- le risorse per la realizzazione della misura di incentivazione, pari complessivamente a € 18.000.000,00, di cui € 5.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2019 e € 13.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2020, sono state allocate con variazione di bilancio, come previsto dalla richiamata delibera 31 luglio 2019 n. XI/2090, su idoneo capitolo di spesa avente medesima missione e programma e risultano così ripartite:
  - € 5.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.13895 del bilancio 2019 che presenta la necessaria disponibilità
  - € 13.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.13895 del bilancio 2020 che presenta la necessaria disponibilità;
- la delibera 31 luglio 2019 n. XI/2090 ha demandato al Dirigente della Struttura Aria della Direzione generale Ambiente e Clima l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri indicati nell'Allegato alla delibera medesima, ivi compresi la predisposizione del bando, i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Richiamati:

- la d.g.r. 29 maggio 2017, n. X/6642, che ha demandato al dirigente pro-tempore della struttura Semplicificazione e trasformazione digitale la possibilità di apportare agli strumenti di supporto per la stesura dei bandi regionali approvati eventuali correzioni, derivanti da adeguamenti normativi nonché da meri errori materiali, attraverso l'adozione di apposito decreto;
- il decreto 30 maggio 2019 n. 7754 che, in seguito a quanto disposto con la d.g.r. 29 maggio 2017, n. X/6642, ha approvato in sostituzione degli allegati approvati con le delibere e i decreti precedenti, nuovi strumenti a supporto della semplificazione dei bandi;

Ritenuto necessario approvare, in attuazione delle richiamate delibere 31 luglio 2019 n. XI/2090 e 23 settembre 2019 n. XI/2157, l'Allegato denominato: «Rinnova Autoveature» - Contributi per la sostituzione di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale destinati al trasporto di persone rivolto a soggetti privati residenti in Lombardia» e i sub allegati ivi indicati, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto altresì che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso del PRS individuato con codice Ter 0908.218 «Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e aggiornamento del Piano regionale degli Interventi per la qualità dell'aria»;

Visti:

- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;
- la comunicazione del 30 settembre 2019 della Direzione competente in materia di Semplicificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/1091 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto «XI PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2018» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.»;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale».

DECRETA

1. di approvare l'Allegato denominato: «Rinnova Autoveature» - Contributi per la sostituzione di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale destinati al trasporto di persone rivolto a soggetti privati residenti in Lombardia» e i sub allegati ivi indicati, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. di dare atto che le risorse necessarie per l'erogazione dei contributi del bando approvato sono pari complessivamente a € 18.000.000,00 e trovano copertura:

- per € 5.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.13895 del bilancio 2019 che presenta la necessaria disponibilità;
- per € 13.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.13895 del bilancio 2020 che presenta la necessaria disponibilità;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) nella sezione Bandi.

Il dirigente  
Matteo Lazzarini

Allegato

## **REGIONE LOMBARDIA**

### **BANDO RINNOVA AUTOVETTURE**

**CONTRIBUTI PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOVEICOLI INQUINANTI CON VEICOLI A BASSO  
IMPATTO AMBIENTALE DESTINATI AL TRASPORTO DI PERSONE RIVOLTO A SOGGETTI PRIVATI  
RESIDENTI IN LOMBARDIA**

*Indice*

- A.1 Finalità e obiettivi**
- A.2 Riferimenti normativi**
- A.3 Soggetti beneficiari**
- A.4 Soggetto gestore**
- A.5 Dotazione finanziaria**
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**
- B.2 Interventi agevolabili**
- B.3 Spese ammissibili e soglie di ammissibilità**
- C.1 Presentazione delle domande**
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**
- C.3 Istruttoria**
- C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**
- D.3 Proroghe dei termini**
- D.4 Ispezioni e controlli**
- D.5 Monitoraggio dei risultati**
- D.6 Responsabile del procedimento**
- D.7 Trattamento dati personali**
- D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**
- D.9 Diritto di accesso agli atti**
- D.10 Definizioni e glossario**
- D.11 Riepilogo date e termini temporali**
- D.12 Allegati/Informative e Istruzioni**

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia emana il Bando "Rinnova Autovetture" per incentivare la sostituzione di autovetture inquinanti circolanti in Lombardia con veicoli a basse emissioni destinati al trasporto di persone, in un percorso di innovazione con lo scopo di incentivare la radiazione di un veicolo benzina fino ad Euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso, con conseguente acquisto, anche nella forma del leasing finanziario, di una autovettura (categoria M1) di nuova immatricolazione o usata a basse emissioni rispondente ai requisiti stabiliti dal presente bando, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e in attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e dell'Accordo di bacino padano 2017.

### A.2 Riferimenti normativi

Il bando è redatto nel rispetto delle seguenti leggi e deliberazioni regionali:

- l.r. 11 dicembre 2006, N. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente";
- d.G.R. 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA);
- d.G.R. 18 settembre 2017, n. X/7095, che ha approvato nuove misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) e dell'Accordo di programma di bacino padano 2017;
- d.G.R. 2 agosto 2018, n. XI/449, che ha approvato l'aggiornamento del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA);
- d.G.R. 31 luglio 2019, n.XI/2090, che ha approvato la concessione di contributi per la sostituzione di autovetture inquinanti circolanti in Lombardia con veicoli a basse emissioni destinati al trasporto di persone, definendone i criteri;
- la D.G.R. 23 settembre 2019 n. XI/2157 che ha approvato le modifiche alla D.G.R. n. 2090 del 31 luglio 2019 introducendo ulteriori specifiche ai criteri per consentire una maggiore chiarezza attuativa e garantire un più agevole accesso alla misura di incentivazione.

### A.3 Soggetti beneficiari

I beneficiari del presente bando sono i **soggetti privati (persone fisiche) residenti in Lombardia** che radiano per **demolizione** un veicolo per il trasporto persone con alimentazione a **benzina fino ad Euro 2/II** incluso o **diesel fino ad Euro 5/V** incluso oppure radiano per **esportazione all'estero** un autoveicolo diesel per il trasporto persone **Euro 3/III, euro 4/IV o euro 5/V** e acquistano, anche nella forma del leasing finanziario, un'autovettura di **nuova immatricolazione o usata** di categoria M1 (come individuata dall'art. 47, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 30/04/1992, n. 285

“Nuovo codice della strada”<sup>1)</sup>), in grado di garantire zero o bassissime emissioni di inquinanti. I limiti emissivi individuati per la presente misura di incentivazione riguardano gli ossidi di azoto (NOx), l’anidride carbonica (CO2) e il PM10, pur tenuto conto che le nuove motorizzazioni garantiscono bassissimi valori di emissione per le polveri sottili grazie all’installazione dei sistemi di abbattimento antiparticolato.

La **residenza** in un Comune appartenente alla Regione Lombardia deve essere posseduta al momento di presentazione della domanda e riportata sul libretto di circolazione (rigo C.2.3)<sup>2)</sup> della nuova autovettura acquistata.

Il soggetto beneficiario deve inoltre essere in regola con il pagamento della **tassa automobilistica**.

Ciascuna persona fisica può presentare **solo una** domanda di contributo a valere sul presente bando. I contributi sono **cumulabili** con altri incentivi diversi dalla presente misura.

Il veicolo demolito e quello acquistato oggetto di contributo devono essere intestati alla **medesima persona fisica** richiedente l’accesso al contributo.

#### **A.4 Soggetto gestore**

Il soggetto gestore del bando è **Regione Lombardia**. L’ufficio competente individuato è la Struttura Aria della Direzione generale Ambiente e Clima. Regione Lombardia potrà eventualmente individuare una società del Sistema regionale con apposito atto per la gestione del bando.

#### **A.5 Dotazione finanziaria**

Le risorse complessivamente stanziare da Regione Lombardia per l’iniziativa ammontano a **€ 18.000.000,00** di cui € 5.000.000,00 a valere sul bilancio 2019 e € 13.000.000,00 a valere sul bilancio 2020.

Regione Lombardia si riserva di integrare, tramite apposita deliberazione, tale dotazione finanziaria qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse del bilancio regionale.

---

<sup>1</sup> - categoria M: veicoli a motore destinati al trasporto di persone ed aventi almeno quattro ruote;

- categoria M1: veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente;

<sup>2</sup> rigo (C.2.3) del libretto di circolazione: indirizzo nello Stato membro di immatricolazione alla data di rilascio del documento.

## B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

### B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

L'agevolazione consiste nella concessione di un **contributo a fondo perduto** per l'acquisto, con contestuale radiazione di un veicolo inquinante, per demolizione o per esportazione all'estero, di autovetture di categoria M1 in grado di garantire zero o bassissime emissioni di inquinanti, secondo la tabella 1 seguente, basata sui valori di emissione di polveri sottili (PM10), ossidi di azoto (NOx) e anidride carbonica (CO2).

<b>Emissioni PM10 ≤ 4.5 mg/km</b>		
<b>Emissioni CO2 Ciclo NEDC</b>	<b>Emissioni NOX Ciclo RDE</b>	<b>Incentivi</b>
0	0	8.000 €
≤60 g/km	≤ 60 mg/km	6.000 €
	≤ 85.8 mg/km	5.000 €
	≤ 126 mg/km	4.000 €
60<CO2≤95 g/km	≤ 60 mg/km	5.000 €
	≤ 85.8 mg/km	4.000 €
	≤ 126 mg/km	3.000 €
95<CO2≤130 g/km	≤ 60 mg/km	4.000 €
	≤ 85.8 mg/km	3.000 €
	≤ 126 mg/km	2.000 €

**Tabella 1: individuazione del contributo in relazione alle emissioni di PM10, CO2 e NOX.**

I valori riportati in tabella 1 sono stati individuati tenendo conto dei più bassi livelli emissivi che, anche all'interno della medesima classe EURO, possono essere rispettati dalle migliori tecnologie motoristiche disponibili, nell'ottica di promuovere solo i veicoli a minore impatto sulla qualità dell'aria.

Il valore di emissione di **PM10** individuato è rispettato per tutte le tipologie di motorizzazione appartenenti alla classe emissiva Euro 6.

I valori di emissione di **CO2**, determinati con il ciclo di guida europeo per le omologazioni NEDC (*New European Driving Cycle*), sono riportati al rigo V.7 del libretto di circolazione.

I valori di emissione di **NOx**, determinati con il ciclo di guida europeo per le omologazioni RDE (*Real Drive Emission*) riferiti all'"intero percorso", normalmente non sono riportati nel libretto di circolazione (in caso siano presenti possono essere riportati tra i dati inseriti nel terzo foglio) e possono essere reperiti tra i dati di omologazione del veicolo in possesso delle case costruttrici raccolti all'interno del **Certificato di Conformità** (rigo 48.2). In mancanza di tale valore si fa riferimento al valore massimo consentito dalla classe emissiva di omologazione del veicolo in

base alla sua alimentazione, fermo restando che le prove in condizioni di RDE sono previste a partire dalle classi emissive Euro 6D-temp e Euro 6D.

I veicoli ad **alimentazione elettrica pura**, avendo emissioni pari a 0, soddisfano automaticamente ai criteri emissivi più restrittivi e quindi hanno accesso al contributo massimo previsto pari a **8.000 €**.

Le **case costruttrici** dei veicoli mettono a disposizione dei **concessionari** i **valori di emissione degli inquinanti sopra riportati** oppure gli **elenchi** delle autovetture incentivabili evidenziando per **ogni modello il rispettivo importo di contributo attribuibile** in base alle emissioni verificate in fase di omologazione.

I **sogetti privati** che intendono acquistare un'autovettura incentivabile ai sensi del presente bando possono quindi **rivolgersi ai concessionari** per conoscere i modelli con i relativi importi incentivabili o consultare direttamente gli elenchi resi disponibili dalle case costruttrici sui rispettivi siti.

I contributi sono **cumulabili** con altri incentivi diversi da quelli previsti dal presente bando.

## B.2 Interventi agevolabili

Sono ammissibili a contributo i **costi già sostenuti** dal soggetto richiedente per l'acquisto di una **autovettura di nuova immatricolazione** o **già immatricolate** e intestate ad una casa costruttrice di veicoli o ad un concessionario, utilizzati per il trasporto di persone, in grado di garantire emissioni di inquinanti come nella tabella 1 sopra riportata, alle seguenti condizioni:

- **radiazione per demolizione**, effettuata a partire dal 2 agosto 2018, di un autoveicolo per il trasporto persone avente alimentazione a benzina fino a euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso oppure **radiazione per esportazione all'estero**, effettuata a partire dal 2 agosto 2018, di un autoveicolo diesel per il trasporto persone Euro 3/III, euro 4/IV o euro 5/V. Sono ammesse a contributo le radiazioni di veicoli la cui proprietà è stata acquisita dal soggetto richiedente antecedentemente al 26 settembre 2019 (data di pubblicazione della d.G.R. n. 2157/2019). Per l'individuazione dell'alimentazione occorre riferirsi a quanto riportato al rigo P.3 del libretto di circolazione;
- per i veicoli acquistati a partire dal 15 ottobre 2019 (data di avvio del bando), applicazione da parte del venditore di uno **sconto** di almeno il **12% sul prezzo** di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali, oppure in alternativa per i soli veicoli **elettrici puri** di un importo pari ad **almeno 2.000 euro** (IVA inclusa). Il prezzo di listino di riferimento è quello definito alla data del 1° agosto 2019.

Solo per l'acquisto di **autovetture elettriche pure** è consentita la possibilità di non inserire a sistema il numero di targa di immatricolazione e quindi di procedere alla presentazione della domanda di accesso al contributo a fronte della presentazione della copia del contratto dell'avvenuto acquisto, in relazione ai tempi lunghi di consegna di questa tipologia di veicoli. Dovrà inoltre essere inserita la targa del veicolo radiato o che si intende radiare, in caso tale operazione non risulti ancora avvenuta ma che deve comunque essere effettuata prima dell'immatricolazione del nuovo veicolo. L'erogazione del contributo avverrà comunque successivamente all'inserimento a sistema del numero di targa di immatricolazione, a seguito di relativa istruttoria per la verifica dei requisiti richiesti per questa tipologia di autovetture.

Le autovetture **già immatricolate** (usate) in possesso dei requisiti previsti dal presente bando possono accedere al contributo solo se intestate ad una casa costruttrice di veicoli o ad un concessionario e acquistate presso un concessionario.

Sono ammessi anche gli interventi (radiatione e acquisto) effettuati **antecedentemente** all'avvio del presente bando ma successivi alla data del **2 agosto 2018** (data di approvazione della delibera n.449/2018 che ha introdotto nuove limitazioni della circolazione dei veicoli inquinanti).

Le date di demolizione, di acquisto rilevabile dalla fattura e di immatricolazione della nuova autovettura devono essere successive alla data del 2 agosto 2018. Per gli interventi effettuati antecedentemente all'avvio del presente bando ma successivi alla data del 2 agosto 2018 **non** si applica l'obbligo di applicazione da parte del venditore dello sconto.

E' ammissibile anche l'acquisto tramite **leasing finanziario** purché il relativo contratto includa le seguenti condizioni:

- obbligo delle parti di concretizzare il trasferimento della proprietà del veicolo locato a beneficio del soggetto utilizzatore, mediante il riscatto, alla fine della locazione;
- il maxi canone di anticipo (al netto d'IVA) sia di importo almeno pari all'ammontare del contributo richiesto.

Non è ammissibile l'acquisto tramite noleggio.

### **B.3 Spese ammissibili e soglie di ammissibilità**

Sono ammesse a contributo **le spese, al netto dell'IVA, già sostenute per l'acquisto**, anche nella forma del leasing finanziario, di un'autovettura di categoria M1 in grado di garantire basse emissioni di inquinanti.

I veicoli acquistati devono essere immatricolati per la prima volta in Italia.

Le date di radiazione, di perfezionamento dell'acquisto rilevabile dalla fattura e di immatricolazione devono essere successive alla data del 2 agosto 2018.

In caso di leasing finanziario, il beneficiario deve esercitare anticipatamente, al momento della stipula del contratto, l'opzione di acquisto prevista dal contratto medesimo.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate al soggetto richiedente;
- essere comprovate da **fatture con relativa quietanza**, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal venditore, riportante, nei casi previsti, lo sconto almeno del 12% sul prezzo di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali, oppure in alternativa per i soli veicoli elettrici puri di un importo pari ad almeno 2.000 euro (IVA inclusa).

Non sono ammesse le spese sostenute per l'acquisto di autovetture usate non rispondenti ai requisiti indicati al precedente paragrafo B.2.

Sono escluse dal contributo le radiazioni (per demolizione o esportazione all'estero) di veicoli la cui proprietà è stata acquisita dal soggetto richiedente in data successiva al 26 settembre 2019 (data di pubblicazione della d.G.R. n. 2157/2019).

Sono esclusi dal contributo gli acquisti, comprovati da relativa fattura, che non evidenzino, nei casi previsti dal bando, lo sconto di almeno il 12% sul prezzo di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali, oppure in alternativa per i soli veicoli elettrici puri di un importo pari ad almeno 2.000 euro (IVA inclusa), applicato dal venditore.

L'accesso alla domanda di contributo è subordinato alla regolarità contributiva relativa al pagamento della tassa automobilistica del veicolo rottamato.

Le **soglie di ammissibilità** sono determinate dai punteggi di sostenibilità ambientale associati a ciascuna tipologia emissiva come riportato al successivo paragrafo C.3.a.

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione **non inferiore a 40 punti** sono ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, all'interno di ciascuna finestra temporale.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

Le domande di contributo possono essere presentate dalle persone fisiche residenti in Lombardia che hanno sostituito un'autovettura inquinante con una a basse emissioni rispondenti ai requisiti previsti dal presente bando.

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online previa registrazione all'indirizzo [www.bandi.servizirl.it](http://www.bandi.servizirl.it).

**dalle ore 10:00 del 15/10/2019 entro le ore 16:00 del 30/09/2020**, salvo chiusura anticipata in caso di esaurimento dei fondi, secondo finestre temporali descritte al successivo paragrafo C.2.

All'interno di questo periodo è prevista una finestra di sospensione dalla possibilità di inserire le domande dalle ore 16.00 del 13 dicembre 2019 fino alle ore 10.00 del 15 gennaio 2020.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve preventivamente **registrarsi** alla piattaforma *bandi online*.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione. E' necessario indicare un indirizzo e-mail o di posta certificata presso il quale inviare le comunicazioni ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Quando in possesso delle credenziali di accesso, l'utente procede alla compilazione della **domanda di accesso** al contributo relativa al bando "Rinnova Autovetture" all'indirizzo

[www.bandi.servizirl.it/procedimenti/bando/RLI12019008702](http://www.bandi.servizirl.it/procedimenti/bando/RLI12019008702)

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve inserire i seguenti dati:

- anagrafici (nome, cognome, codice fiscale)
- indirizzo di residenza (e domicilio se differente)
- recapito telefonico
- indirizzo e-mail o posta certificata
- targa del veicolo demolito/radiato

- targa dell'autovettura acquistata
- estremi del conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale versare il contributo

Per i soli veicoli elettrici puri è possibile inserire la nuova targa anche successivamente in fase di rendicontazione.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- a. **Copia della fattura emessa dal venditore del veicolo** da cui si evidenzia la tipologia del veicolo acquistato. La fattura deve riportare obbligatoriamente lo **sconto praticato** come indicato al punto 2. del paragrafo B2 solo in caso di immatricolazioni avvenute successivamente al 15 ottobre 2019 (data di avvio del bando).
- b. Per i soli acquisti tramite leasing, **copia del contratto e fattura relativa al maxi canone anticipato**.
- c. Per i soli veicoli elettrici puri non ancora in possesso della targa di immatricolazione, **copia dell'ordine di acquisto**, riportante lo sconto di almeno il 12% oppure di almeno 2.000 euro (IVA inclusa).

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

Nella domanda di accesso al contributo deve inoltre essere dichiarata:

- l'accettazione delle condizioni del bando;
- di essere in regola con il pagamento della tassa automobilistica del veicolo rottamato;
- la disponibilità per gli eventuali controlli che Regione Lombardia riterrà opportuno effettuare

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve **scaricare** tramite l'apposito pulsante **la domanda di contributo** generata automaticamente dal sistema, controllare la correttezza dei dati in essa riportati e di quanto dichiarato. Nel caso di soggetti richiedenti che abbiano utilizzato le credenziali di accesso SPID o CRS/CNS, sarà sufficiente riallegare la domanda di contributo anche senza firma olografa. Nel caso di accesso tramite credenziali username e password sarà necessario sottoscrivere la domanda con firma olografa e riallegarla a sistema. In quest'ultimo caso verrà richiesta anche la copia di un documento di identità in corso di validità.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento **dell'imposta di bollo** attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico **numero e data di protocollo** della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La misura sarà dotata di un **contatore della dotazione finanziaria** che consentirà, ove necessario, di chiudere il bando anche prima della data del 30 settembre 2020 in caso di raggiungimento di richieste di contributo pari alla dotazione finanziaria, al termine comunque della finestra temporale corrente. In dette condizioni, le domande trasmesse sono collocate nella condizione di "lista di attesa".

L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in presenza della condizione di "lista d'attesa" non costituirà titolo all'istruttoria della pratica correlata. Le domande in lista d'attesa saranno comunque protocollate (non sarà possibile ottenere il rimborso dell'imposta di bollo) e potranno accedere alla fase di istruttoria solo laddove si rendano disponibili ulteriori risorse.

In caso di inserimento di un numero di targa non esistente all'interno della banca dati regionale o di individuazione della proprietà, categoria o classe di omologazione non corrispondente al numero di targa inserito (in relazione sempre alla banca dati regionale), o di dati non rispondenti ai requisiti del bando, il sistema evidenzierà un avvertimento specifico che non consentirà il perfezionamento della domanda.

## C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è concesso con **procedura valutativa "a sportello"** all'interno di **finestre temporali variabili**, secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta

e con graduatorie da adottare nei successivi 90 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra temporale.

Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica.

L'istruttoria formale e tecnica verrà effettuata da Regione Lombardia, anche tramite una società del Sistema regionale individuata con apposito atto, all'interno di ciascuna finestra, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda assegnato dalla procedura on line. Relativamente all'anno 2019, per il mese di ottobre sono previste finestre di 3 giorni, per il mese di novembre e dicembre finestre di 7 giorni fino al 13 dicembre, data oltre la quale sono sospesi gli inserimenti di nuove domande per l'anno 2019. Relativamente all'anno 2020 sono previste due finestre temporali per ciascun mese, a partire dal 15 gennaio e fino al 30 settembre 2020.

### C.3 Istruttoria

#### C.3.a Modalità, verifiche di ammissibilità, valutazione delle domande e tempi del processo

Le domande di accesso al contributo sono sottoposte ad **istruttoria formale e tecnica**.

L'**istruttoria formale** è finalizzata a verificare:

- la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui al punto A3 relativi alla residenza in Regione Lombardia e alla regolarità del pagamento della tassa automobilistica;
- la tipologia di interventi agevolabili di cui al punto B2;
- il rispetto dei termini e della procedura di trasmissione della domanda di cui al punto C1.

La verifica del possesso dei requisiti formali è effettuata tramite utilizzo della banca dati messa a disposizione da Automobile Club d'Italia (d.G.R. n. 6397/2017).

Le domande formalmente ammissibili saranno sottoposte all'**istruttoria tecnica** che è effettuata sulla base del criterio di valutazione di sostenibilità ambientale del veicolo secondo i punteggi indicati di seguito:

<b>Emissioni CO2 Ciclo NEDC</b>	<b>Emissioni NOX Ciclo RDE</b>	<b>Sostenibilità Ambientale Punteggio</b>
0	0	100
≤60 g/km	≤ 60 mg/km	90
	≤ 85.8 mg/km	80
	≤ 126 mg/km	70
60<CO2≤95 g/km	≤ 60 mg/km	80
	≤ 85.8 mg/km	70
	≤ 126 mg/km	60
95<CO2≤130 g/km	≤ 60 mg/km	70
	≤ 85.8 mg/km	60
	≤ 126 mg/km	40
CO2>130 g/km e/o NOX > 126 mg/km		0

La verifica del possesso dei requisiti emissivi è effettuata tramite utilizzo della banca dati messa a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Motorizzazione.

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale e tecnica che abbiano ottenuto una valutazione **non inferiore a 40 punti** saranno ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, all'interno di ciascuna finestra temporale.

Per ogni finestra, Regione Lombardia conclude il procedimento con l'approvazione della graduatoria, mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento, recante l'indicazione delle domande ammesse, del punteggio ottenuto e dell'entità del contributo; nel decreto si darà atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione insufficiente e delle domande ammesse in graduatoria ma non beneficiarie del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria. A tutti i soggetti partecipanti è effettuata specifica comunicazione circa l'esito della valutazione all'indirizzo e-mail indicato in domanda.

Il **termine di conclusione** del procedimento, per ogni finestra, è di **90 giorni** a decorrere dalla chiusura della finestra (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni). In tabella seguente sono riportate le finestre temporali e i relativi termini di conclusione del procedimento con approvazione della graduatoria.

<b>Finestra di presentazione delle domande</b>	<b>Termine di conclusione del procedimento con approvazione della graduatoria</b>
15-17 ottobre 2019	15 gennaio 2020
18-20 ottobre 2019	18 gennaio 2020
21-23 ottobre 2019	21 gennaio 2020
24-26 ottobre 2019	24 gennaio 2020
27-29 ottobre 2019	27 gennaio 2020
30 ottobre – 1 novembre 2019	30 gennaio 2020
2- 8 novembre 2019	6 febbraio 2020
9-15 novembre 2019	13 febbraio 2020
16-22 novembre 2019	20 febbraio 2020
23-29 novembre 2019	27 febbraio 2020
30 novembre - 6 dicembre 2019	5 marzo 2020
7-13 dicembre 2019	12 marzo 2020
15-31 gennaio 2020	30 aprile 2020
1-15 febbraio 2020	15 maggio 2020
16-29 febbraio 2020	29 maggio 2020
1-15 marzo 2020	13 giugno 2020
16-31 marzo 2020	29 giugno 2020
1-15 aprile 2020	14 luglio 2020
16-30 aprile 2020	29 luglio 2020
1-15 maggio 2020	13 agosto 2020
16-31 maggio 2020	29 agosto 2020
1-15 giugno 2020	13 settembre 2020
16-30 giugno 2020	28 settembre 2020
1-15 luglio 2020	13 ottobre 2020
16-31 luglio 2020	29 ottobre 2020
1-15 agosto 2020	13 novembre 2020
16-31 agosto 2020	29 novembre 2020
1-15 settembre 2020	14 dicembre 2020
16-30 settembre 2020	29 dicembre 2020

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

### **C.3.b Integrazione documentale**

Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione della domanda presentata. La richiesta di integrazione, che deve essere soddisfatta entro 15 giorni dalla sua ricevuta, interrompe il termine per la conclusione del procedimento.

### **C.3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**

A tutti i soggetti partecipanti è effettuata specifica comunicazione circa l'esito della valutazione all'indirizzo e-mail indicato in domanda. In particolare, per le domande ammesse, verrà indicato il punteggio ottenuto e l'entità del contributo.

## **C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**

### **C.4.a Adempimenti post concessione**

Non sono previsti adempimenti ulteriori a carico del soggetto richiedente successivamente al provvedimento di concessione del contributo in quanto tutta la documentazione necessaria è già fornita in fase di presentazione della domanda o a seguito di richiesta di integrazione documentale.

Soltanto in caso di domande di accesso al contributo per l'acquisto di **autovetture elettriche pure** che abbiano presentato in fase di richiesta solo la copia del contratto dell'avvenuto acquisto in relazione ai tempi lunghi di consegna di questa tipologia di veicoli, è richiesto l'inserimento a sistema della targa di immatricolazione a seguito della consegna del veicolo. Tale inserimento deve avvenire comunque entro 180 giorni dalla data di concessione del contributo. A seguito dell'inserimento del numero di targa, si chiude la fase di rendicontazione che consente di portare a termine la fase di istruttoria tecnica per la verifica dei requisiti richiesti, compresa la verifica dell'avvenuta radiazione del veicolo inquinante.

### **C.4.b Erogazione del contributo**

L'erogazione del contributo avverrà entro 6 mesi dal decreto di approvazione della concessione. Per i soli veicoli elettrici che abbiano inserito successivamente alla domanda di accesso al contributo la targa di immatricolazione a sistema, l'erogazione avverrà entro i sei mesi successivi a tale inserimento.

## D. DISPOSIZIONI FINALI

### D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- riscattare il veicolo acquistato mediante locazione finanziaria, alla scadenza del contratto di leasing.

### D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Il contributo concesso in attuazione del presente bando è oggetto di **decadenza** qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti;
- b) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando;
- c) non sia riscattato il veicolo oggetto di leasing finanziario alla scadenza del contratto;
- d) il beneficiario rinunci al contributo;
- e) non sia possibile effettuare i controlli di cui al successivo punto D3 per cause imputabili al beneficiario;
- f) esito negativo dei controlli.

In caso di **decadenza** del contributo già erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di decadenza, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano **rinunciare** al contributo, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC [ambiente\\_clima@pec.regione.lombardia.it](mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it) indicando nell'oggetto della mail la

seguinte dicitura: "Nome Cognome - Rinuncia contributo bando "Rinnova Autovetture".

### **D.3 Proroghe dei termini**

I termini di chiusura del bando potranno essere prorogati con provvedimento specifico.

### **D.4 Ispezioni e controlli**

Regione Lombardia potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso i beneficiari, allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte. A tal fine il soggetto beneficiario si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo erogato.

Tali controlli, svolti da funzionari regionali, sono finalizzati a verificare:

- l'effettivo acquisto del veicolo oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- i documenti presentati (fatture, contratti, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 5% delle domande finanziate.

### **D.5 Monitoraggio dei risultati**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di veicoli inquinanti demoliti/radiati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, nella fase di adesione al bando.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle *performance* al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

### **D.6 Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento è il dirigente pro tempore della Struttura Aria di Regione Lombardia – Direzione Ambiente e Clima – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

## D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato B al presente bando.

## D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione.

Copia integrale del Bando e della relativa modulistica sono pubblicati sul sito <http://www.bandiregione.lombardia.it> unitamente alle istruzioni per la registrazione e la compilazione delle domande di contributo.

Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del bando dovranno essere inviate alla seguente mail [Qualita\\_Ambiente@regione.lombardia.it](mailto:Qualita_Ambiente@regione.lombardia.it) o potranno essere richieste al call center regionale dedicato a tutti i bandi (e quindi anche a quelli connessi agli incentivi per la sostituzione dei veicoli sia per imprese che cittadini) al **numero 800 318 318** - Tasto 1- (e 800 131 151 per l'assistenza tecnica).

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	<b>BANDO "RINNOVA AUTOVEETURE" - CONTRIBUTI PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOVEICOLI INQUINANTI CON VEICOLI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DESTINATI AL TRASPORTO DI PERSONE RIVOLTO A SOGGETTI PRIVATI RESIDENTI IN LOMBARDIA</b>
DI COSA SI TRATTA	il Bando " <b>Rinnova Autovetture</b> " è finalizzato a incentivare la sostituzione di autovetture inquinanti circolanti in Lombardia con veicoli a basse emissioni destinati al trasporto di persone, in un percorso di innovazione con lo scopo di incentivare la rottamazione di un veicolo benzina fino ad Euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso, con conseguente acquisto, anche nella forma del leasing finanziario, di una autovettura (categoria M1) di nuova immatricolazione o usata a basse emissioni rispondente ai requisiti stabiliti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e in attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e dell'Accordo di bacino padano 2017.
TIPOLOGIA	Agevolazione – Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	I beneficiari sono i <b>soggetti privati (persone fisiche) residenti in Lombardia</b> che hanno demolito un veicolo per il trasporto

	<p>persone con alimentazione a <b>benzina fino ad Euro 2/II</b> incluso o <b>diesel fino ad Euro 5/V</b> incluso oppure esportato all'estero un autoveicolo diesel per il trasporto persone Euro 3/III, euro 4/IV o euro 5/V e hanno acquistato, anche nella forma del leasing finanziario, un'autovettura di nuova immatricolazione o usata.</p>																														
RISORSE DISPONIBILI	<p>Le risorse complessivamente stanziare da Regione Lombardia per l'iniziativa ammontano a € <b>18.000.000,00</b> per gli anni 2019 e 2020.</p>																														
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto per <b>l'avvenuto acquisto, con contestuale radiazione di un veicolo inquinante</b>, di autovetture di categoria M1 in grado di garantire zero o bassissime emissioni di inquinanti, secondo la tabella seguente, basata sui valori di emissione di polveri sottili (PM10), ossidi di azoto (NOx) e anidride carbonica (CO<sub>2</sub>).</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="3"><b>Emissioni PM10 ≤ 4.5 mg/km</b></th> </tr> <tr> <th><b>Emissioni CO2 Ciclo NEDC</b></th> <th><b>Emissioni NOX Ciclo RDE</b></th> <th><b>Incentivi</b></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0</td> <td>0</td> <td>8.000 €</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">≤60 g/km</td> <td>≤ 60 mg/km</td> <td>6.000 €</td> </tr> <tr> <td>≤ 85.8 mg/km</td> <td>5.000 €</td> </tr> <tr> <td>≤ 126 mg/km</td> <td>4.000 €</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">60&lt;CO2≤95 g/km</td> <td>≤ 60 mg/km</td> <td>5.000 €</td> </tr> <tr> <td>≤ 85.8 mg/km</td> <td>4.000 €</td> </tr> <tr> <td>≤ 126 mg/km</td> <td>3.000 €</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">95&lt;CO2≤130 g/km</td> <td>≤ 60 mg/km</td> <td>4.000 €</td> </tr> <tr> <td>≤ 85.8 mg/km</td> <td>3.000 €</td> </tr> <tr> <td>≤ 126 mg/km</td> <td>2.000 €</td> </tr> </tbody> </table> <p>Le case costruttrici dei veicoli mettono a disposizione dei concessionari i valori di emissione degli inquinanti sopra riportati oppure gli elenchi delle autovetture incentivabili evidenziando per ogni modello il rispettivo importo di contributo attribuibile in base alle emissioni verificate in fase di omologazione.</p> <p>I soggetti privati che intendono acquistare un'autovettura incentivabile ai sensi del presente bando possono quindi rivolgersi ai concessionari per conoscere i modelli con i relativi importi incentivabili o consultare direttamente gli elenchi resi disponibili dalle case costruttrici sui rispettivi siti.</p>	<b>Emissioni PM10 ≤ 4.5 mg/km</b>			<b>Emissioni CO2 Ciclo NEDC</b>	<b>Emissioni NOX Ciclo RDE</b>	<b>Incentivi</b>	0	0	8.000 €	≤60 g/km	≤ 60 mg/km	6.000 €	≤ 85.8 mg/km	5.000 €	≤ 126 mg/km	4.000 €	60<CO2≤95 g/km	≤ 60 mg/km	5.000 €	≤ 85.8 mg/km	4.000 €	≤ 126 mg/km	3.000 €	95<CO2≤130 g/km	≤ 60 mg/km	4.000 €	≤ 85.8 mg/km	3.000 €	≤ 126 mg/km	2.000 €
<b>Emissioni PM10 ≤ 4.5 mg/km</b>																															
<b>Emissioni CO2 Ciclo NEDC</b>	<b>Emissioni NOX Ciclo RDE</b>	<b>Incentivi</b>																													
0	0	8.000 €																													
≤60 g/km	≤ 60 mg/km	6.000 €																													
	≤ 85.8 mg/km	5.000 €																													
	≤ 126 mg/km	4.000 €																													
60<CO2≤95 g/km	≤ 60 mg/km	5.000 €																													
	≤ 85.8 mg/km	4.000 €																													
	≤ 126 mg/km	3.000 €																													
95<CO2≤130 g/km	≤ 60 mg/km	4.000 €																													
	≤ 85.8 mg/km	3.000 €																													
	≤ 126 mg/km	2.000 €																													
DATA DI APERTURA	<b>Dalle ore 10.00 del 15 ottobre 2019</b>																														
DATA DI CHIUSURA	<b>Alle ore 16.00 del 30 settembre 2020</b> , salvo chiusura anticipata in caso di esaurimento dei fondi. All'interno di questo periodo è prevista una finestra di sospensione dalla possibilità di inserire le																														

	domande dalle ore 16.00 del 13 dicembre 2019 fino alle ore 10.00 del 15 gennaio 2020.
COME PARTECIPARE	<p>La procedura è esclusivamente telematica tramite il sito regionale <a href="http://www.bandiservizi.it">www.bandiservizi.it</a>.</p> <p>La documentazione obbligatoria da allegare è la seguente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. <b>Copia della fattura emessa dal venditore del veicolo</b> da cui si evidenzia la tipologia del veicolo acquistato. La fattura deve riportare obbligatoriamente lo <b>sconto praticato</b> come indicato al punto 2. del paragrafo B2 solo in caso di immatricolazioni avvenute successivamente al 15 ottobre 2019 (data di avvio del bando).</li> <li>b. Per i soli acquisti tramite leasing: <b>copia del contratto e fattura relativa al maxi canone anticipato.</b></li> <li>c. Per i soli veicoli elettrici puri non ancora in possesso della targa di immatricolazione, <b>copia dell'ordine di acquisto</b>, riportante lo sconto di almeno il 12% oppure di almeno 2.000 euro (IVA inclusa).</li> </ol> <p>I termini stabiliti per la conclusione delle diverse fasi procedurali sono indicati al punto D11.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>Il contributo è concesso con <b>procedura valutativa "a sportello"</b> all'interno di <b>finestre temporali variabili</b>, secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e con graduatorie da adottare nei successivi 90 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra temporale.</p> <p>Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica.</p> <p>L'istruttoria formale e tecnica verrà effettuata da Regione Lombardia, anche tramite una società del Sistema regionale individuata con apposito atto, all'interno di ciascuna finestra, nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda assegnato dalla procedura on line. Relativamente all'anno 2019, per il mese di ottobre sono previste finestre di 3 giorni, per il mese di novembre e dicembre finestre di 7 giorni fino al 13 dicembre, data oltre la quale sono sospesi gli inserimenti di nuove domande per l'anno 2019. Relativamente all'anno 2020 sono previste due finestre temporali per ciascun mese, a partire dal 15 gennaio e fino al 30 settembre 2020.</p>

INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni sul bando rivolgersi a: <a href="mailto:Qualita_Ambiente@regione.lombardia.it">Qualita_Ambiente@regione.lombardia.it</a> <b>numero verde regionale 800.318.318</b>
----------------------------	---

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti

## D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G.	REGIONE LOMBARDIA – D.G. AMBIENTE E CLIMA
Struttura	Aria
Indirizzo	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
Telefono	02/6765.6617
PEC	<a href="mailto:ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it">ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it</a>
Orari di apertura al Pubblico	9-30-12.00 14.30 – 16.30

Nel caso di richiesta scritta, la stessa deve essere presentata utilizzando il modulo contenuto nell'allegato B.

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 €.

## D.10 Definizioni e glossario

**Autovettura:** autoveicolo di categoria M1 ai sensi dell'art. 47, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" (- categoria M1: veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente)

**PRIA:** Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria

**Polveri sottili (PM10):** identifica una delle frazioni in cui viene classificato il particolato, cioè quel materiale presente nell'atmosfera in forma di particelle microscopiche, il cui diametro aerodinamico è uguale o inferiore a 10 µm, ovvero 10 millesimi di millimetro.

**Ossidi di azoto (NOX):** è un gas costituito dall'insieme dei due più importanti ossidi di azoto a livello di inquinamento atmosferico ossia l'ossido di azoto, NO, e il biossido di azoto, NO<sub>2</sub>, gas bruno di odore acre e pungente. L'ossido di azoto, NO, è formato principalmente per reazione dell'azoto contenuto nell'aria con l'ossigeno atmosferico in processi che avvengono ad elevata temperatura e in special modo durante le combustioni.

**Anidride carbonica (CO<sub>2</sub>):** è un gas di fondamentale importanza nei processi vitali di piante e animali (fotosintesi) e viene prodotta durante la respirazione, oltre a essere prodotta nella maggior parte delle combustioni. Prodotta dalle attività umane, è ritenuta il principale gas serra nell'atmosfera terrestre e contribuisce al surriscaldamento globale.

**Direttive che individuano le Classi emissive EURO per le autovetture:**

Categoria Euro	Direttiva di riferimento	Data di entrata in vigore
<b>Euro 1</b>	91/441/CEE - 91/542/CEE punto 6.2.1.A - 93/59/CEE	1.1.1993
<b>Euro 2</b>	91/542/CEE punto 6.2.1.B - 94/12/CE - 96/1/CE - 96/44/CE - 96/69/CE - 98/77/CE	1.1.1997
<b>Euro 3</b>	98/69/CE - 98/77/CE rif 98/69/CE A - 1999/96/CE A - 1999/102/CE rif. 98/69/CE - 2001/1/CE rif 98/69/CE - 2001/27/CE A - 2001/100/CE A - 2002/80/CE A - 2003/76/CE A	1.1.2001
<b>Euro 4</b>	98/69/CE B - 98/77/CE rif. 98/69/CE B - 1999/96/CE B - 1999/102/CE rif. 98/69/CE B - 2001/1/CE rif. 98/69 CE B - 2001/27/CE B - 2001/100/CE B - 2002/80/CE B - 2003/76/CE B - 2005/55/CE B1 - 2006/51/CE rif. 2005/55/CE B1	1.1.2006
<b>Euro 5</b>	2005/55/CE B2 - 2006/51/CE rif. 2005/55/CE B2 - 2006/51/CErif. 2005/55/CE B2 oppure Riga C - 1999/96/CE fase III oppure Riga B2 o C - 2001/27/CE Rif. 1999/96 Riga B2 oppure Riga C - 2005/78/CE Rif 2005/55 CE Riga B2 oppure riga C · 2006/81 CE rif. 2005/55 CE riga B2 · 2006/81 CE rif. 2005/55 CE riga C · 715/2007*692/2008 (Euro 5 A)	1.9.2009 per omologazione 1.1.2011 per immatricolazione

	<ul style="list-style-type: none"> <li>· 715/2007*692/2008 (Euro 5 B)</li> <li>· 2008/74/CE rif. 2005/55/CE riga B2</li> <li>· 2008/74/CE rif. 2005/55/CE riga B2</li> <li>· 2008/74/CE rif. 2005/55/CE riga B2</li> </ul>	
<b>Euro 6</b>	715/2007*692/2008 (Euro 6A), 715/2007*692/2008 (Euro 6B), 136/2014 (EURO 6A), 136/2014 (EURO 6B), 136/2014 (EURO 6C), 143/2013 (EURO 6A), 143/2013 (EURO 6B), 143/2013 (EURO 6C), 195/2013 (EURO 6A), 195/2013 (EURO 6B), 195/2013 (EURO 6C), 630/2012 (EURO 6A), 630/2012 (EURO 6B), 630/2012 (EURO 6C), 459/2012 (EURO 6A), 459/2012 (EURO 6B), 459/2012 (EURO 6C), 95/2009*133/2014A (EURO VI), 595/2009*133/2014B (EURO VI), 595/2009*133/2014C (EURO VI), 2015/45 (EURO 6B), 2016/427/UE (EURO 6B, EURO 6C, EURO 6D-TEMP, EURO 6D), 2016/646/UE (EURO 6B, EURO 6C, EURO 6D-TEMP, EURO 6D), 2017/1347/UE (EURO 6D-TEMP, EURO 6D)	Obbligatoria per le immatricolazioni dal 1° settembre 2015

**Emissioni CO<sub>2</sub> -Ciclo NEDC:** il ciclo NEDC (New European Driving Cycle) è il ciclo di guida europeo utilizzato per omologare i veicoli rispetto alle emissioni rilasciate in atmosfera, in particolare per la anidride carbonica (CO<sub>2</sub>). Sono state fissate le seguenti soglie per la determinazione dei contributi:

- 60 g/km: corrispondente al valore obiettivo stimato al 2030 (riduzione del 37.5% rispetto al valore al 2021) per le emissioni medie delle autovetture nuove dell'UE (Regolamento UE 2019/631)
- 95 g/km: corrispondente al valore obiettivo al 2020 per le emissioni medie delle autovetture nuove dell'UE (Regolamento UE 2019/631)
- 130 g/km: corrispondente al livello di prestazione media per le emissioni delle autovetture nuove dell'UE (Regolamento UE 2009/443)

**Emissioni NO<sub>x</sub>- Ciclo RDE:** il ciclo RDE (Real Drive Emission) è il nuovo ciclo di guida europeo utilizzato per omologare i veicoli rispetto alle emissioni rilasciate in atmosfera, in particolare per gli ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>). Sono state fissate le seguenti soglie per la determinazione dei contributi:

- 60 mg/km: corrispondente al valore previsto per le autovetture a benzina in condizioni di laboratorio (ciclo WLTP)
- 85.8 mg/km: corrispondente al valore previsto per le autovetture a benzina Euro 6D in condizioni reali (ciclo RDE)
- 126 mg/km: corrispondente al valore previsto per le autovetture a benzina Euro 6D-temp in condizioni reali (ciclo RDE)

### D.11 Riepilogo date e termini temporali

<b>Dalle ore 10.00 del 15/10/2019 fino alle ore 16.00 del 30/09/2020, con una finestra di sospensione dalla possibilità di inserire le domande dalle ore 16.00 del 13 dicembre 2019 fino alle ore 10.00 del 15 gennaio 2020.</b>	Presentazione domanda di contributo
<b>Entro 90 giorni dalla chiusura di ogni finestra variabile (fatte salve eventuali richieste di chiarimenti)</b>	Istruttoria formale e tecnica delle domande di contributo e decreto regionale di approvazione della graduatoria delle domande e concessione dei relativi contributi
<b>Entro 6 mesi dal decreto di concessione</b>	Erogazione del contributo

### D.12 Allegati/Informative e Istruzioni

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

1. Allegato A – Informativa relativa al trattamento dei dati personali
2. Allegato B – Richiesta di accesso agli atti
3. Allegato C – istruzioni sull'applicazione dell'imposta di bollo.



RegioneLombardia

## **Allegato A - INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL BANDO "RINNOVA AUTOVETTURE"**

---

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

### **1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali (nome e cognome, codice fiscale, indirizzo di residenza, eventuale domicilio, contatto telefonico, indirizzo e-mail o di posta certificata, targa del veicolo demolito, targa dell'autovettura acquistata, estremi del conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale versare il contributo) sono trattati al fine di consentire l'esecuzione del Bando regionale "Rinnova Autovetture", definito dalla D.G.R. 31 luglio 2019, n. XI/2090 che ha approvato la concessione di contributi per la sostituzione di autovetture inquinanti circolanti in Lombardia con veicoli a basse emissioni destinati al trasporto di persone, così come modificato dalla D.G.R. 23 settembre 2019, n. XI/2157 relativamente agli interventi ammissibili.

### **2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

### **3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia n. 1, 20124 Milano.

### **4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it).

### **5. Facoltatività e obbligatorietà del consenso**

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, la Regione non potrà procedere al trattamento dei suoi dati personali; pertanto, in tal caso non le sarà possibile presentare domanda per accedere ai contributi previsti dal BANDO regionale "RINNOVA AUTOVETTURE".

## **6. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA S.p.A. in qualità di Responsabile del Trattamento nominato dal Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

In caso di concessione di contributo, i Suoi dati personali saranno oggetto di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

## **7. Tempi di conservazione dei dati**

I dati personali raccolti saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo e dei relativi controlli, e in ogni caso al massimo per un periodo di 10 anni a decorrere dall'erogazione del contributo.

## **8. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica [mario\\_nova@regione.lombardia.it](mailto:mario_nova@regione.lombardia.it) oppure, a mezzo posta raccomandata, all'indirizzo Piazza Città di Lombardia n. 1, 2014 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Ambiente e Clima.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

\*\*\*

**ALLEGATO B - RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI**

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

- All'Ufficio Spazio Regione, sede di \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Oppure

- Alla Direzione \_\_\_\_\_  
Unità Organizzativa \_\_\_\_\_/Struttura \_\_\_\_\_  
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME\* \_\_\_\_\_

NOME\* \_\_\_\_\_

NATA/O\* IL \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

RESIDENTE\* IN \_\_\_\_\_ - Prov. (\_\_\_)

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

Documento identificativo (all.) \_\_\_\_\_

- Diretto interessato  Legale rappresentante (all. doc)  procura da parte (all. doc)

CHIEDE

- di visionare  di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico  
 di estrarne copia conforme in bollo

**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA** (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

---

---

**MOTIVO DELL'ACCESSO** (art. 25 Legge 241/90):

---

---

---

---

---

**INDIRIZZO** (per comunicazioni/copie):

---

---

---

**DICHIARA**

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n.445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

\_\_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_  
(Firma)

\*\*\*

## ALLEGATO C

### APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

#### **Esenzioni dagli obblighi di bollo**

*L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972*

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

\*\*\*

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 07 ottobre 2019

**D.d.s. 2 ottobre 2019 - n. 14037**
**Approvazione del bando «Rinnova veicoli 2019-2020» contributi per la sostituzione di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ARIA

Richiamate:

- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» ed in particolare gli artt. 13 e 14 c. 3 che dispongono che Regione Lombardia può stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera e individuare forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;
  - il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale e in particolare il risultato atteso Ter.9 agosto 2018;
  - la d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e la d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/449 che ha approvato il suo aggiornamento, prevedendo in particolare misure di incentivazione alla sostituzione dei veicoli più inquinanti oltre all'estensione delle limitazioni per le motorizzazioni fino a Euro 3 diesel;
  - l'Accordo di Programma di bacino padano, predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna, sottoscritto a Bologna il 9 giugno 2017, diretto ad assicurare la realizzazione coordinata e congiunta di misure addizionali di risanamento nell'ambito del processo cooperativo Stato-Regioni avviato per il rientro nei valori limite di qualità dell'aria;
  - la d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/499 con cui, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di bacino padano soprari-chiamato è stata approvata il programma regionale per la concessione di contributi per lo sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle micro, piccole e medie imprese attraverso l'adozione di incentivi all'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 ed N2 a basso impatto ambientale, definendone i criteri e demandandone la gestione a Unioncamere Lombardia;
  - il decreto n. 13405 del 21 settembre 2018 che ha disposto l'approvazione del Bando «Rinnova veicoli - contributi per l'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 ed N2 a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese»;
  - la d.g.r. 5 novembre 2018 n. XI/757 che ha incrementato la dotazione finanziaria del Bando «Rinnova Veicoli» per euro 500.000,00 rideterminandola in euro 6.500.000,00 e ha contemporaneamente innalzato l'entità dei contributi;
  - il decreto n. 16504 del 14 novembre 2018 che a seguito delle modifiche sull'entità del contributo e dell'aumento della dotazione finanziaria di cui alla d.g.r. 5 novembre 2018, n. XI/757 ha aggiornato il bando «Rinnova Veicoli»;
- Vista la d.g.r. 31 luglio 2019 n. XI/2089 che ha disposto:
- di approvare, in sostituzione di quanto previsto dalla d.g.r. 2 agosto 2018 n. XI/499, un allegato che individua i nuovi criteri per la misura di incentivazione e le tempistiche per l'avvio del nuovo bando «Rinnova veicoli 2019-2020»;
  - di trasmettere alla Commissione Europea, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014, le informazioni sintetiche relative alle misure di aiuto, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), ai fini della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea e della pubblicazione sul sito web della Commissione e di procedere all'attuazione degli aiuti solo a seguito dell'esito favorevole di tale procedura di comunicazione;
  - di demandare a successivo provvedimento del Dirigente della Struttura Aria la chiusura anticipata del bando Rinnova Veicoli di cui al richiamato decreto regionale n. 13405 del 21 settembre 2018 e la contestuale apertura di un nuovo bando «Rinnova veicoli 2019-2020» in attuazione dei nuovi criteri;
  - di stabilire che la dotazione finanziaria residua del bando Rinnova Veicoli confluisca interamente nel nuovo bando

«Rinnova Veicoli 2019-2020» e che eventuali economie relative a mancata rendicontazione o rinuncia sul bando «Rinnova Veicoli» confluiscono nel nuovo bando;

- di stanziare a copertura del nuovo bando «Rinnova veicoli 2019-2020» ulteriori risorse pari a € 2.000.000,00 sul capitolo 9.08.203.6848 del bilancio 2020;
- di demandare al Dirigente della Struttura Aria l'assunzione di tutti gli atti conseguenti all'adozione della deliberazione nel rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima, nonché gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Visto l'esito della comunicazione alla Commissione Europea che ha portato alla registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea con il numero SA.55099 e alla pubblicazione il 5 agosto 2019 sul sito web della Commissione [https://ec.europa.eu/competition/eiojade/isef/case\\_details.cfm?proc\\_code=3\\_SA\\_55099](https://ec.europa.eu/competition/eiojade/isef/case_details.cfm?proc_code=3_SA_55099);

Richiamata la d.g.r. 23 settembre 2019, n. XI/2157 che, in particolare, ha disciplinato la radiazione del veicolo inquinante disponendo la possibilità di radiazione per demolizione di un autoveicolo avente alimentazione a benzina fino a euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso, oppure per esportazione all'estero di un autoveicolo diesel Euro 3/III, euro 4/IV o euro 5/V in ragione del valore residuo dei veicoli di più recente immatricolazione;

Ritenuto di applicare questa previsione anche al criterio di radiazione individuato dalla d.g.r. n. 2089/19 declinandolo all'interno del bando attuativo;

Ritenuto inoltre necessario precisare che la misura di incentivazione di cui al presente provvedimento relativamente all'acquisto dei veicoli per il trasporto di persone di categoria M2 e M3 è subordinata al rispetto della normativa vigente in materia di finanziamenti ai veicoli destinati al Trasporto Pubblico Locale (TPL) di linea e non di linea ivi inclusi i veicoli destinati al servizio di noleggio con conducente (NCC), con particolare riferimento alla legge statale n.218/2003;

Dato atto che le risorse per la realizzazione della misura di incentivazione, sono pari:

- ad € 2.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2020.
- alla dotazione finanziaria residua del bando «Rinnova Veicoli» che sarà determinata alla data di chiusura anticipata e che confluirà interamente nel nuovo bando «Rinnova Veicoli 2019-2020» ed a cui si aggiungeranno eventuali economie relative a mancata rendicontazione o rinuncia intervenute successivamente a tale data;

Visto l'Allegato denominato: «bando «Rinnova veicoli 2019-2020» contributi per la sostituzione di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese» e i relativi sub allegati;

Richiamati:

- la d.g.r. 29 maggio 2017, n. X/6642, che ha demandato al dirigente pro-tempore della struttura Semplificazione e trasformazione digitale la possibilità di apportare agli strumenti di supporto per la stesura dei bandi regionali approvati eventuali correzioni, derivanti da adeguamenti normativi nonché da meri errori materiali, attraverso l'adozione di apposito decreto;
- il decreto 30 maggio 2019 n. 7754 che, in seguito a quanto disposto con la d.g.r. 29 maggio 2017, n. X/6642, ha approvato in sostituzione degli allegati approvati con le delibere e i decreti precedenti, nuovi strumenti a supporto della semplificazione dei bandi;

Ritenuto necessario in attuazione della richiamata delibera 31 luglio 2019 n. XI/ 2089:

- disporre la chiusura anticipata alla data del 9 ottobre 2019, alle ore 16.00, del bando «Rinnova Veicoli» di cui al richiamato decreto regionale n. 13405 del 21 settembre 2018;
- disporre la contestuale apertura del nuovo bando denominato: «bando «Rinnova veicoli 2019-2020» contributi per la sostituzione di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese» che sarà avviato dalla data del 16 ottobre 2019 e che terminerà il 30 settembre 2020;

Dato atto altresì che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso del PRS individuato con codice Ter 0908.218 «Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e aggiornamento del Piano regionale degli Interventi per la qualità dell'aria»;

Visti:

- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;
- la comunicazione del 2 ottobre 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/1091 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto «XI PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2018» con la quale è stato attribuito al dott. Matteo Lazzarini l'incarico di dirigente della struttura Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.»;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale».

#### DECRETA

1. la chiusura anticipata alla data del 9 ottobre 2019, alle ore 16.00, del bando «Rinnova Veicoli» approvato dal decreto regionale n. 13405 del 21 settembre 2018;

2. di dare atto della registrazione dell'aiuto da parte della Commissione Europea con il numero SA.55099 e della pubblicazione sul sito web della Commissione [https://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/case\\_details.cfm?proc\\_code=3\\_SA\\_55099](https://ec.europa.eu/competition/elojade/isef/case_details.cfm?proc_code=3_SA_55099) avvenuta il 5 agosto 2019;

3. l'apertura del nuovo bando denominato: «bando «Rinnova veicoli 2019-2020» contributi per la sostituzione di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese» che sarà avviato dalla data del 16 ottobre 2019, alle ore 10.00, e che terminerà il 30 settembre 2020, alle ore 10.00;

4. di approvare l'Allegato denominato: «bando «Rinnova veicoli 2019-2020» contributi per la sostituzione di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese» e i sub allegati ivi indicati, parti integranti e sostanziali del presente atto;

5. di dare atto che le risorse necessarie per l'erogazione dei contributi del bando approvato sono pari complessivamente a:

- € 2.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 9.08.203.6848 del bilancio 2020;
- alla dotazione finanziaria residua del bando «Rinnova Veicoli» che sarà determinata alla data di chiusura anticipata e che confluirà interamente nel nuovo bando «Rinnova Veicoli 2019-2020» ed a cui si aggiungeranno eventuali economie relative a mancata rendicontazione o rinuncia intervenute successivamente a tale data;

6. di demandare:

- ad atto successivo alla chiusura del bando «Rinnova Veicoli» l'individuazione della dotazione finanziaria residua che confluirà interamente nel nuovo bando «Rinnova Veicoli 2019-2020»;
- ad atto successivo alla chiusura delle istruttorie sulle rendicontazioni presentate dai beneficiari del bando «Rinnova Veicoli» l'individuazione delle eventuali economie relative a mancata rendicontazione o rinuncia che confluiranno interamente nel nuovo bando «Rinnova Veicoli 2019-2020»;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) nella sezione Bandi.

Il dirigente  
Matteo Lazzarini

ALLEGATO



**BANDO "RINNOVA VEICOLI 2019-2020"**  
**CONTRIBUTI PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOVEICOLI INQUINANTI CON VEICOLI A**  
**BASSO IMPATTO AMBIENTALE A FAVORE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE**  
**(D.G.R. n. 2089 del 31.07.2019)**

*Indice*

- A.1 Finalità e obiettivi**
- A.2 Riferimenti normativi**
- A.3 Soggetti beneficiari**
- A.4 Soggetto gestore**
- A.5 Dotazione finanziaria**
- B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**
- B.2 interventi agevolabili**
- B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità**
- B.4 Spese non ammissibili**
- C.1 Presentazione delle domande**
- C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**
- C.3 Istruttoria**
- C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione**
- D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**
- D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**
- D.3 Ispezioni e controlli**
- D.4 Monitoraggio dei risultati**
- D.5 Responsabile del procedimento**
- D.6 Trattamento dati personali**
- D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti**
- D.8 Diritto di accesso agli atti**
- D.9 Riepilogo date e termini temporali**
- D.10 Allegati/Informative e Istruzioni**

## A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

### A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo nell'ambito degli impegni assunti con l'Accordo di collaborazione per lo sviluppo e la competitività del sistema economico lombardo (Asse 2 - Attrattività e competitività dei territori) emanano il **Bando "Rinnova Veicoli 2019-2020"** in attuazione della d.G.R. 31 luglio 2019, n. XI/2089. La misura costituisce un ampliamento della misura di incentivazione già approvata con le dd.G.R. 2 agosto 2018, n. XI/499 e 5 novembre 2018, n. XI/757 e attuate con il bando di cui al decreto n. 16504 del 14 novembre 2018. La misura consegue la finalità di velocizzare la sostituzione del parco veicolare regionale circolante più obsoleto e inquinante per il miglioramento della qualità dell'aria, in attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e dell'Accordo di bacino padano 2017. L'intervento è finalizzato a supportare le micro, piccole e medie imprese aventi sede operativa in Lombardia in un percorso di innovazione con lo scopo di incentivare la rottamazione di un veicolo inquinante, benzina fino ad Euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso, con conseguente acquisto, anche nella forma del leasing finanziario, di un nuovo veicolo a zero o bassissime emissioni.

### A.2 Riferimenti normativi

Il bando è redatto nel rispetto delle seguenti leggi e deliberazioni regionali:

- l.r. 2 febbraio 2010, n. 6 "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere";
- l.r. 11 dicembre 2006, N. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente";
- 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA);
- 30 giugno 2017, n. X/6790, che ha approvato le linee guida in merito all'adozione e alla gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo;
- 18 settembre 2017, n. X/7095, che ha approvato nuove misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) e dell'Accordo di programma di bacino padano 2017;
- 28 giugno 2018, n. XI/256 che ha approvato l'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo - Approvazione del programma d'azione 2018 e della relazione sulle Attività 2017;
- 2 agosto 2018, n. XI/449, che ha approvato l'aggiornamento del Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA);
- 2 agosto 2018, n.XI/499, che ha approvato la concessione di contributi per lo

sviluppo della mobilità sostenibile nel settore delle MPMI attraverso l'adozione di incentivi all'acquisto di nuovi veicoli ad uso commerciale N1 ed N2 a basso impatto ambientale, definendone i criteri;

- 5 novembre 2018, n.XI/757, che ha approvato l'incremento dello stanziamento complessivo e dei contributi specifici disposti con d.G.R. n. 499/2018;
- la DGR 12 dicembre 2018, n. XI/767 che ha approvato lo schema di Accordo per lo Sviluppo Economico e la Competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo, con decorrenza 1° gennaio 2019 e scadenza al 31 dicembre 2023;
- la DGR 19 dicembre 2019 n. XI/1094 che ha approvato il programma d'azione 2019 dell'accordo 2019-2023 per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo, prevedendo tra le azioni il completamento dell'attuazione del bando attivato nel 2018 per la sostituzione da parte delle imprese di veicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale;
- 31 luglio 2019, n.XI/2089, che ha approvato i nuovi criteri per l'attuazione della misura di incentivazione 2019-2010 e stanziato ulteriori risorse.

### A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono le **Micro, Piccole e Medie Imprese** (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2015) aventi **sede operativa in Lombardia** che radiano per **demolizione** un veicolo con alimentazione a **benzina fino ad Euro 2/II** incluso o **diesel fino ad Euro 5/V** incluso oppure radiano per **esportazione all'estero** un autoveicolo diesel **Euro 3/III, euro 4/IV o euro 5/V** e **acquistano**, anche per il **trasporto di merci in conto proprio o in conto terzi** e anche nella forma del leasing finanziario, un veicolo di **categoria M1, M2, M3, N1, N2 o N3** (come individuati all'art. 47, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 30/04/1992, n. 285 "Nuovo codice della strada"), in grado di garantire zero o bassissime emissioni di inquinanti. I limiti emissivi individuati per la presente misura di incentivazione riguardano gli ossidi di azoto (NOx), l'anidride carbonica (CO2) e il PM10, pur tenuto conto che le nuove motorizzazioni garantiscono bassissimi valori di emissione per le polveri sottili grazie all'installazione dei sistemi di abbattimento antiparticolato.

Sono escluse dalla partecipazione al presente bando le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli facenti parte della sezione A: AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;

Per accedere al contributo le micro, piccole e medie imprese devono essere in possesso dei seguenti **requisiti**:

- a) essere micro o piccola o media impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2015;

- b) essere iscritte e attive al Registro Imprese;
- c) avere sede operativa in Lombardia;
- d) essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale<sup>1</sup>;
- e) non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis), per coloro che richiedono il contributo in De Minimis;
- f) non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3 del Reg. 651/2014<sup>2</sup>, per coloro che richiedono il contributo in esenzione;
- g) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente, per coloro che richiedono il contributo in De Minimis;
- h) non trovarsi in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 18 del Reg. 651/2014 per coloro che richiedono il contributo in esenzione;
- i) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia). Tale requisito sarà oggetto di verifica della documentazione antimafia tramite interrogazione della Banca Dati Nazionale Antimafia;

Tutti i requisiti, ad eccezione del requisito di cui al punto c), devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello di liquidazione del contributo. Il requisito di cui al punto c) deve essere posseduto almeno al momento della liquidazione del contributo. In relazione al requisito di cui al punto c), nel caso di imprese che non abbiano sede operativa nella circoscrizione territoriale di una Camera di commercio lombarda al momento della domanda,

---

<sup>1</sup> Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di commercio competente, risulti non in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni lavorativi dalla apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo ovvero la decadenza dal contributo concesso.

<sup>2</sup> 2 "impresa in difficoltà": un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze: a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione; b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE; c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori; d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

l'impresa si impegnerà ad ottenere tale condizione prima della liquidazione del contributo con apposita dichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante.  
I beneficiari che effettuano trasporto merci in conto terzi possono richiedere il contributo esclusivamente in regime di esenzione (Reg. 651/2014).

#### **A.4 Soggetto gestore**

Il soggetto gestore del bando è **Unioncamere Lombardia** che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare l'attività di istruttoria e di controllo ex Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 651/2004 garantendo l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al D.M. 31/05/2017, n. 115;
- realizzare la misura secondo i criteri e le modalità definite nel presente bando;
- comunicare immediatamente al Responsabile del procedimento regionale eventuali criticità.

#### **A.5 Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria ammonta a **€ 2.000.000,00** per l'anno 2020 e per l'anno 2019 è costituita dalle economie che si determineranno alla chiusura del bando "Rinnova Veicoli" (decreto n. 16504/2018) la cui dotazione finanziaria iniziale era pari a **€ 6.500.000,00**.

Regione Lombardia e le Camere di Commercio si riservano di:

- integrare, tramite apposita deliberazione, tale dotazione finanziaria, anche su base provinciale, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse a valere sul bilancio regionale e sui bilanci delle singole Camere di Commercio;
- riaprire i termini di scadenza del presente bando, in caso di mancato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

## **B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**

### **B.1 Caratteristiche dell'agevolazione**

L'agevolazione consiste nella concessione di un **contributo a fondo perduto** variabile in base alla categoria dei veicoli, alla classe emissiva e al livello di emissioni prodotte secondo le tabelle seguenti.

**Tab. 1: veicoli ELETTRICI**

Veicoli trasporto cose e persone	<b>N1</b>	<b>N2 (3.5-7 t)</b>	<b>N2 (7-12 t)</b>	<b>N3</b>	<b>M1</b>	<b>M2</b>	<b>M3</b>
<b>ELETTRICO PURO</b>	€ 8 000	€ 9 000	€ 10 000	€ 20 000	€ 8 000	€ 10 000	€ 20 000

**Tab. 2: veicoli di classe EURO VI:**

Veicoli trasporto cose e persone <b>Euro VI</b>	<b>N1</b>	<b>N2 (3.5-7 t)</b>	<b>N2 (7-12 t)</b>	<b>N3</b>	<b>M1</b>	<b>M2</b>	<b>M3</b>
<b>IBRIDO METANO GPL</b>	€ 5 000	€ 7 000	€ 8 000	€ 16 000	€ 5 000	€ 8 000	€ 16 000
<b>Altre motorizzazioni</b>	€ 3 000	€ 4 000	€ 5 000	€ 8 000	€ 3 000	€ 5 000	€ 8 000

**Tab.3: veicoli di categoria M1 EURO 6:  $PM_{10} \leq 4,5$  mg/km**

<b>Emissioni CO2 Ciclo NEDC</b>	<b>Emissioni NOX Ciclo RDE</b>	<b>Incentivi</b>
0	0	8.000 €
$\leq 60$ g/km	$\leq 60$ mg/km	6.000 €
	$\leq 85.8$ mg/km	5.000 €
	$\leq 126$ mg/km	4.000 €
$60 < CO_2 \leq 95$ g/km	$\leq 60$ mg/km	5.000 €
	$\leq 85.8$ mg/km	4.000 €
	$\leq 126$ mg/km	3.000 €
$95 < CO_2 \leq 130$ g/km	$\leq 60$ mg/km	4.000 €
	$\leq 85.8$ mg/km	3.000 €
	$\leq 126$ mg/km	2.000 €

**Tab. 4: veicoli di categoria N1 EURO 6 di classe I (massa  $\leq 1305$  kg):  $PM_{10} \leq 4,5$  mg/km**

<b>Emissioni CO2 Ciclo NEDC</b>	<b>Emissioni NOX Ciclo RDE</b>	<b>Incentivi</b>
0	0	8.000 €
$\leq 101$ g/km	$\leq 60$ mg/km	6.000 €
	$\leq 85.8$ mg/km	5.000 €
	$\leq 126$ mg/km	4.000 €
$101 < CO_2 \leq 147$ g/km	$\leq 60$ mg/km	5.000 €
	$\leq 85.8$ mg/km	4.000 €
	$\leq 126$ mg/km	3.000 €
$147 < CO_2 \leq 175$ g/km	$\leq 60$ mg/km	4.000 €
	$\leq 85.8$ mg/km	3.000 €
	$\leq 126$ mg/km	2.000 €

Tab. 5: veicoli di categoria N1 EURO 6 di classe II (1305 kg &lt; massa ≤ 1760 kg):

**PM10 ≤ 4,5 mg/km**

Emissioni CO2 Ciclo NEDC	Emissioni NOX Ciclo RDE	Incentivi
0	0	8.000 €
≤101 g/km	≤ 75 mg/km	6.000 €
	≤ 107.3 mg/km	5.000 €
	≤ 157.5 mg/km	4.000 €
101 < CO2 ≤ 147 g/km	≤ 75 mg/km	5.000 €
	≤ 107.3 mg/km	4.000 €
	≤ 157.5 mg/km	3.000 €
147 < CO2 ≤ 175 g/km	≤ 75 mg/km	4.000 €
	≤ 107.3 mg/km	3.000 €
	157.5 mg/km	2.000 €

Tab. 6: veicoli di categoria N1 EURO 6 di classe III (massa &gt; 1760 kg):

**PM10 ≤ 4,5 mg/km**

Emissioni CO2 Ciclo NEDC	Emissioni NOX Ciclo RDE	Incentivi
0	0	8.000 €
≤101 g/km	≤ 82 mg/km	6.000 €
	≤ 117.3 mg/km	5.000 €
	≤ 172.2 mg/km	4.000 €
101 < CO2 ≤ 147 g/km	≤ 82 mg/km	5.000 €
	≤ 117.3 mg/km	4.000 €
	≤ 172.2 mg/km	3.000 €
147 < CO2 ≤ 175 g/km	≤ 82 mg/km	4.000 €
	≤ 117.3 mg/km	3.000 €
	≤ 172.2 mg/km	2.000 €

I valori riportati nelle tabelle da 3 a 6 sono relativi alla classe emissiva EURO 6 e sono stati individuati tenendo conto dei più bassi livelli emissivi che, anche all'interno della medesima classe EURO, possono essere rispettati dalle migliori tecnologie motoristiche disponibili, nell'ottica di promuovere solo i veicoli a minore impatto sulla qualità dell'aria.

Il valore di emissione di **PM10** individuato è rispettato per tutte le tipologie di motorizzazione appartenenti alla classe emissiva Euro 6.

I valori di emissione di **CO2**, determinati con il ciclo di guida europeo per le omologazioni NEDC (*New European Driving Cycle*), sono riportati al rigo V.7 del libretto di circolazione.

I valori di emissione di **NOx**, determinati con il ciclo di guida europeo per le omologazioni RDE (*Real Drive Emission*) riferiti all'"intero percorso", normalmente

non sono riportati nel libretto di circolazione (in caso siano presenti possono essere riportati tra i dati inseriti nel terzo foglio) e possono essere reperiti tra i dati di omologazione del veicolo in possesso delle case costruttrici raccolti all'interno del **Certificato di Conformità** (rigo 48.2). In mancanza di tale valore si fa riferimento al valore massimo consentito dalla classe emissiva di omologazione del veicolo in base alla sua alimentazione, fermo restando che le prove in condizioni di RDE sono previste a partire dalle classi emissive Euro 6D-temp e Euro 6D.

I veicoli ad **alimentazione elettrica pura**, avendo emissioni pari a 0, soddisfano automaticamente ai criteri emissivi più restrittivi e quindi hanno accesso al contributo massimo previsto dal bando per ogni categoria.

Le **case costruttrici** dei veicoli mettono a disposizione dei **concessionari** gli **elenchi** degli autoveicoli incentivabili evidenziando per **ogni modello il rispettivo importo di contributo attribuibile** in base alle emissioni verificate in fase di omologazione. Le imprese che intendono acquistare un veicolo incentivabile ai sensi del presente bando possono quindi **rivolgersi ai concessionari** per conoscere i modelli con i relativi importi incentivabili o consultare direttamente gli elenchi resi disponibili dalle case costruttrici sui rispettivi siti.

Gli **aiuti** alle MPMI sono concessi sulla base del **Regolamento (UE) n. 651/2014** della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 36 (Aiuti agli investimenti che consentono alle imprese di andare oltre le norme dell'Unione in materia di tutela ambientale o di innalzare il livello di tutela ambientale in assenza di tali norme) in particolare nell'alveo dei commi 2.b, 4.a, 5 e 6.

Nel caso di concessione del contributo ai sensi dell'art. 36 del Regolamento (UE) n. 651/2014, l'intensità di aiuto non deve superare il **40% dei costi ammissibili**. I costi ammissibili corrispondono ai costi di investimento supplementari necessari per andare oltre le norme dell'Unione o per innalzare il livello di tutela dell'ambiente in assenza di tali norme. Tali costi, nel presente bando, sono determinati dalla differenza tra il costo di acquisto del veicolo nuovo a zero o bassissime emissioni e il valore del veicolo inquinante radiato. Nel caso di veicoli radiati per demolizione si assume un valore nullo del veicolo mentre nel caso di veicoli radiati per esportazione all'estero si assume il valore residuo ricavato dalla vendita presso il concessionario/venditore.

Il contributo effettivo sarà dunque determinato verificando il non superamento del valore soglia del 40% della differenza di tali valori o rideterminato fino al raggiungimento di tale soglia.

È facoltà dell'impresa che non rientra nella categoria "Conto terzi" scegliere in alternativa l'applicazione del **Regolamento (CE) n. 1407/2013** della Commissione

del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis) e 6 (Controllo); Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento del massimale di cui all'articolo 3 paragrafo 2 del Regolamento 1407/2013 per gli aiuti "de minimis" (€ 200.000 nell'arco di 3 esercizi finanziari) lo stesso non potrà essere concesso. L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

**Non è prevista la cumulabilità** con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. E' invece consentito il cumulo con le "misure generali".

## B.2 interventi agevolabili

Sono ammissibili investimenti per l'**acquisto di autoveicoli per il trasporto di persone o di merci (in conto proprio o in conto terzi) di categorie N1, N2, N3, M1, M2 e M3** di proprietà di MPMI aventi **sede operativa** in Lombardia, in grado di garantire zero o bassissime emissioni di inquinanti, alle seguenti condizioni:

- **radiazione per demolizione** un veicolo con alimentazione a **benzina fino ad Euro 2/II** incluso o **diesel fino ad Euro 5/V** incluso oppure radiazione per **esportazione all'estero** un autoveicolo diesel **Euro 3/III, euro 4/IV o euro 5/V** solo presso concessionario/venditore;
- applicazione sul nuovo veicolo acquistato da parte del venditore di uno **sconto di almeno il 12%** sul prezzo di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali. Il prezzo di listino di riferimento è quello definito alla data del 1° agosto 2019.

La data di acquisto di ogni veicolo rilevabile dalla fattura e la data di immatricolazione devono essere successive alla data di richiesta di contributo.

È ammissibile anche l'acquisto tramite **leasing finanziario** purché il relativo contratto includa le seguenti condizioni:

- obbligo delle parti di concretizzare il trasferimento della proprietà del veicolo locato a beneficio del soggetto utilizzatore, mediante il riscatto, alla fine della locazione;
- il maxi-canone di anticipo (al netto dell'IVA) sia di importo almeno pari all'ammontare del contributo richiesto.

**Non è ammissibile l'acquisto tramite noleggio.**

### B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità

Sono ammesse a contributo le spese **al netto dell'IVA** per l'acquisto, anche nella forma del leasing finanziario (di natura "traslativa"), di veicoli di categoria N1, N2, N3, M1, M2 e M3, utilizzati anche per il trasporto in conto proprio o in conto terzi, in grado di garantire zero o bassissime emissioni di inquinanti.

Sono ammissibili solo veicoli nuovi di fabbrica, omologati dal costruttore, e immatricolati per la prima volta in Italia. Non sono ammissibili gli acquisti di veicoli già immatricolati cosiddetti "a KM 0".

**Non sono ammissibili** gli acquisti di veicoli per il trasporto di persone di categoria M2 e M3 destinati al Trasporto Pubblico Locale (TPL) di linea e non di linea ivi incluso il servizio di noleggio con conducente (NCC), ai sensi della normativa vigente e con particolare riferimento alla legge statale n.218/2003.

Si precisa che tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- essere comprovate da fatture quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi, riportanti lo sconto almeno del 12% sul prezzo di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del soggetto beneficiario;
- riportare la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando "Rinnova Veicoli 2019-2020" specificando gli estremi del presente Bando<sup>3</sup>. Si precisa che, in caso di investimento in leasing, la dicitura sulle fatture dovrà essere apposta da parte della società di leasing, che resta in possesso delle fatture stesse.

### B.4 Spese non ammissibili

Sono considerate spese non ammissibili al contributo:

- le spese in auto-fatturazione;
- le spese per l'acquisto di veicoli usati;
- le spese per fornitura di beni e servizi da parte di società controllate e/o

---

<sup>3</sup> I giustificativi di spesa in forma di fattura elettronica devono riportare la dicitura prevista nei campi liberi disponibili (campi note o nell'oggetto della fornitura). Laddove non fosse possibile inserire le informazioni direttamente nei giustificativi, si può assolvere all'obbligo di annullamento facendo ricorso a un sistema di cd. "timbratura digitale", conforme alla soluzione fornita dall'Agenzia delle Entrate nella circolare del 19 ottobre 2005, n. 45/E (punto 2.7.2) e alla Risoluzione del 17/06/2010 n. 52/E. In alternativa, è possibile assolvere all'obbligo indicando le diciture previste anche solo nelle causali dei giustificativi di pagamento (es: campo di descrizione dei bonifici), ma solo qualora il pagamento sia inequivocabilmente riferibile allo specifico giustificativo (riferimento esplicito alla fattura elettronica che si intende "annullare"). Infine, qualora i metodi sopra descritti non siano percorribili, è possibile produrre in rendicontazione una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi degli art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.) in cui si elencano gli estremi del giustificativo interessato e si dichiara che a) non è possibile apporre le diciture alla fattura elettronica originale b) la fattura non è stata presentata a valere su altre agevolazioni oppure è stata presentata, indicando su quale fonte di finanziamento e l'importo esposto

collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti<sup>4</sup> e comunque tutte le spese riguardo alle quali si ravvisi una effettiva elusione del divieto di fatturazione fra imprese appartenenti "all'impresa unica" (ex art. 2 c. 2 del Regolamento (CE) n. 1407/2013).

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate a partire **dalle ore 10.00 del 16 ottobre 2019 fino alle ore 10.00 del 30 settembre 2020**.

La misura sarà dotata di un contatore della dotazione finanziaria che consentirà, ove necessario, di chiudere il bando anche prima della data del 16 ottobre 2020 in caso di raggiungimento di richieste di contributo pari alla dotazione finanziaria maggiorata del 10%. L'avvenuto ricevimento della domanda trasmessa in presenza della condizione di "lista d'attesa" non costituirà titolo all'istruttoria della pratica correlata. Le domande in lista d'attesa saranno comunque protocollate (non sarà possibile ottenere il rimborso dell'imposta di bollo) e potranno accedere alla fase di istruttoria solo laddove si rendano disponibili ulteriori risorse in esito all'istruttoria per la concessione ovvero qualora si verificassero delle economie di spesa in fase di istruttoria della rendicontazione o per effetto di possibili rinunce da parte dei soggetti beneficiari. In ogni caso i beneficiari in lista d'attesa che dovessero rientrare tra i beneficiari del contributo devono rispettare il termine massimo per la rendicontazione stabilito al punto C4 del Bando.

La procedura di accesso al contributo è esclusivamente telematica tramite il sito **<http://webtelemaco.infocamere.it>**. Le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda sono disponibili sul sito [www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it) nell'apposita sezione "Bandi e contributi alle imprese". Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di contributo.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto

<sup>4</sup> Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che -pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote -facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

E' necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.

Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia non assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Per l'invio telematico è necessario essere registrati ai servizi di consultazione e invio pratiche di Telemaco secondo le procedure disponibili all'indirizzo: [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it).

Immediatamente si riceverà e-mail con credenziali per l'accesso (qualora l'impresa sia già in possesso delle credenziali di accesso al registro imprese, potrà riutilizzarle).

Attenzione: la registrazione al sito [www.registroimprese.it](http://www.registroimprese.it), necessaria per accedere al sito <http://webtelemaco.infocamere.it> ed inviare la domanda di contributo, va richiesta almeno 48 ore prima della chiusura della domanda di contributo.

Con tali credenziali:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
  - a) Sportello Pratiche
  - b) Servizi e-gov
  - c) Contributi alle imprese
  - d) Accedi
  - e) Inserire user e password;
3. selezionare lo sportello "Unioncamere Lombardia" e il bando "**19RV Bando Rinnova Veicoli 2019-2020**";
4. compilare il form con i dati dell'impresa dal quale si genererà il **Modello base della domanda**; -
5. firmare il modello base digitalmente e riallegarlo;
6. procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i documenti obbligatori previsti dal bando, firmati digitalmente e reperibili sul sito di Unioncamere Lombardia alla sezione "Bandi e contributi alle imprese":

**La documentazione obbligatoria da allegare è la seguente:**

- a. **Modello di domanda** (All. A) da allegare e firmare digitalmente deve essere perfezionata con il **pagamento dell'imposta di bollo** attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. Nel modulo di presentazione della domanda di contributo

riportare nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione

- b. Dichiarazione di richiesta Contributo da firmare digitalmente** (All.B)
- c. Autocertificazione antimafia** ex art. 89 del d.lgs. 159/2011 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (All. C).
- d. Preventivo del fornitore dal quale si evinca lo sconto del 12%.**

**La documentazione da allegare solo per i casi seguenti:**

- e. Esclusivamente nel caso di scelta del Regime 1407 De Minimis: Dichiarazione relativa ai contributi De Minimis<sup>5</sup>** (impresa singola e imprese collegate), di cui all'allegato D del presente bando, composto dai modelli 1 e 2; il modello deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- f. In caso di delega: incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di contributo**, come da allegato E del presente bando (solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa) corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato; per questo allegato non è necessario apporre la firma digitale bastano le firme autografe di delegante e delegato;
- g. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL** (allegato F) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;

7. L'utente riceverà per accettazione, all'indirizzo di PEC indicato in fase di domanda, il numero di Protocollo della pratica telematica inviata che rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento.

Ciascuna impresa, a valere sul presente bando, può chiedere il **contributo fino a 5 veicoli** (a fronte del medesimo numero di veicoli - rottamati di proprietà dell'impresa stessa), **presentando 5 distinte domande di contributo**.

Qualora il medesimo soggetto presenti richieste di contributo per più di cinque, la domanda presentata successivamente alle ammissibili sarà considerata automaticamente nulla.

---

<sup>5</sup>Ai fini della compilazione del Modello De Minimis le imprese possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>



## 2. Per i veicoli di classe EURO VI:

Veicoli trasporto cose e persone <b>Euro VI</b>	<b>N1</b>	<b>N2 (3.5-7 t)</b>	<b>N2 (7-12 t)</b>	<b>N3</b>	<b>M1</b>	<b>M2</b>	<b>M3</b>
<b>Punteggio Sostenibilità ambientale IBRIDO METANO GPL</b>	70	70	70	70	70	70	70
<b>Punteggio Sostenibilità ambientale Altre motorizzazioni</b>	40	40	40	40	40	40	40

## 3. Per i veicoli di categoria M1 EURO 6:

**PM<sub>10</sub> ≤ 4,5 mg/km**

Emissioni CO <sub>2</sub> Ciclo NEDC	Emissioni NO <sub>x</sub> Ciclo RDE	Sostenibilità Ambientale Punteggio
0	0	100
≤60 g/km	≤ 60 mg/km	70
	≤ 85.8 mg/km	70
	≤ 126 mg/km	70
60 < CO <sub>2</sub> ≤ 95 g/km	≤ 60 mg/km	50
	≤ 85.8 mg/km	50
	≤ 126 mg/km	50
95 < CO <sub>2</sub> ≤ 130 g/km	≤ 60 mg/km	40
	≤ 85.8 mg/km	40
	≤ 126 mg/km	40
CO <sub>2</sub> > 130 g/km e/o NO <sub>x</sub> > 126 mg/km		0

## 4. Per i veicoli di categoria N1 EURO 6 di classe I (massa ≤ 1305 kg):

**PM<sub>10</sub> ≤ 4,5 mg/km**

Emissioni CO <sub>2</sub> Ciclo NEDC	Emissioni NO <sub>x</sub> Ciclo RDE	Sostenibilità Ambientale Punteggio
0	0	100
≤101 g/km	≤ 60 mg/km	70
	≤ 85.8 mg/km	70
	≤ 126 mg/km	70

101<CO2≤147 g/km	≤ 60 mg/km	50
	≤ 85.8 mg/km	50
	≤ 126 mg/km	50
147<CO2≤175 g/km	≤ 60 mg/km	40
	≤ 85.8 mg/km	40
	≤ 126 mg/km	40
CO2>175 g/km e/o NOx> 126 mg/km		0

**5. Per i veicoli di categoria N1 EURO 6 di classe II (1305 kg < massa ≤ 1760 kg):**
**PM10 ≤ 4,5 mg/km**

Emissioni CO2 Ciclo NEDC	Emissioni NOX Ciclo RDE	Sostenibilità Ambientale Punteggio
0	0	100
≤101 g/km	≤ 75 mg/km	70
	≤ 107.3 mg/km	70
	≤ 157.5 mg/km	70
101<CO2≤147 g/km	≤ 75 mg/km	50
	≤ 107.3 mg/km	50
	≤ 157.5 mg/km	50
147<CO2≤175 g/km	≤ 75 mg/km	40
	≤ 107.3 mg/km	40
	≤ 157.5 mg/km	40
CO2>175 g/km e/o NOx> 157.5 mg/km		0

**6. Per i veicoli di categoria N1 EURO 6 di classe III (massa > 1760 kg):**
**PM10 ≤ 4,5 mg/km**

Emissioni CO2 Ciclo NEDC	Emissioni NOX Ciclo RDE	Sostenibilità Ambientale Punteggio
0	0	100
≤101 g/km	≤ 82 mg/km	70
	≤ 117.3 mg/km	70
	≤ 172.2 mg/km	70
101<CO2≤147 g/km	≤ 82 mg/km	50
	≤ 117.3 mg/km	50
	≤ 172.2 mg/km	50
147<CO2≤175 g/km	≤ 82 mg/km	40
	≤ 117.3 mg/km	40
	≤ 172.2 mg/km	40
CO2>175 g/km e/o NOx> 172.2 mg/km		0

Le domande ricevute avranno una valutazione, con punteggio da 0 a 100. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione **non inferiore a 40 punti** saranno ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, all'interno di ciascuna finestra mensile.

Gli esiti delle istruttorie (formale e tecnica) effettuate da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di Commercio, sono trasmessi da Unioncamere Lombardia al Responsabile del procedimento **entro 75 giorni** dalla data di scadenza delle finestre mensili del bando.

Per ogni finestra mensile, entro **15 giorni** dalla data di trasmissione degli esiti delle istruttorie (formale e tecnica), Regione Lombardia, subordinatamente alle verifiche effettuata anche tramite il Registro Nazionale Aiuti, conclude il procedimento con l'approvazione della graduatoria, mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento, recante l'indicazione delle domande ammesse, del punteggio ottenuto e dell'entità del contributo; nel decreto si darà atto delle domande non ammesse per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione insufficiente e delle domande ammesse in graduatoria ma non beneficiarie del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria.

Tutti i soggetti beneficiari potranno verificare gli esiti istruttori attraverso il sito di [www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it) nella sezione bandi aperti.

Il termine di conclusione del procedimento, per ogni finestra mensile, è quindi di 90 giorni a decorrere dalla chiusura della finestra mensile (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni), come da tabella seguente.

<b>Finestra mensile di presentazione delle domande</b>	<b>Termine di conclusione del procedimento con approvazione della graduatoria</b>
Ottobre 2019	31 gennaio 2020
Novembre 2019	28 febbraio 2020
Dicembre 2019	31 Marzo 2020
Gennaio 2020	30 Aprile 2020
Febbraio 2020	29 maggio- 2020
Marzo 2020	30 giugno-2020
Aprile 2020	31 luglio 2020
Maggio 2020	31 agosto 2020

Giugno 2020	30 settembre 2020
Luglio 2020	30 ottobre 2020
Agosto 2020	30 novembre 2020
Settembre 2020	29 dicembre 2020

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

### **C.3.b Integrazione documentale**

Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o chiarimenti a integrazione dell'intervento presentato. La richiesta di integrazione, che deve essere soddisfatta entro 15 giorni dalla sua ricevuta, interrompe il termine per la conclusione del procedimento.

### **C.3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria**

A tutti i soggetti partecipanti è effettuata specifica comunicazione circa l'esito della valutazione all'indirizzo PEC indicato in domanda. In particolare, per le domande ammesse, verrà indicato il punteggio ottenuto e l'entità del contributo.

### **C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione**

L'impresa deve necessariamente presentare la **rendicontazione** con modalità on line attraverso il sito <http://webtelemaco.infocamere.it> **entro 180 giorni** dalla data di pubblicazione del decreto regionale di concessione del contributo, salvo richiesta di proroga, e comunque **non oltre le ore 12:00 del 30 dicembre 2020**. Le eventuali richieste di proroga di tale termine devono essere motivate e documentate.

Con le credenziali richieste in fase di presentazione della domanda:

1. collegarsi al sito <http://webtelemaco.infocamere.it>;
2. seguire il seguente percorso:
  - a. Sportello Pratiche, b. Servizi e-gov, c. Contributi alle imprese, d. Accedi, e. Inserire user e password;
3. **selezionare lo sportello "Unioncamere Lombardia" e selezionare "RENDICONTAZIONE" e il bando "19RV Rinnova veicoli 19/20"**
4. compilare il form con i dati dell'impresa dal quale si genererà il Modello base della rendicontazione;
5. firmare il modello base digitalmente e riallegarlo;

6. procedere con la funzione "Allega" (che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i seguenti documenti obbligatori da firmare digitalmente) e successivamente procedere all'"invio pratica":

- a) **modulo di rendicontazione ed erogazione del contributo** contenente l'attestazione sulla validità dei costi sostenuti e le dichiarazioni inerente all'impegno a riscattare il veicolo oggetto del contratto di locazione finanziaria;
- b) **copia della fattura di acquisto** del nuovo veicolo oggetto del contributo; dalla descrizione delle fatture dovrà essere chiaramente identificata la tipologia del veicolo acquistato e la relativa alimentazione, nonché lo sconto almeno del 12% applicato dal venditore sul prezzo di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali;
- c) nel caso di veicoli radiati per esportazione all'estero, **copia della fattura di cessione** del veicolo al concessionario che riporti il valore residuo del veicolo radiato, in caso di regime di aiuto ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- d) **per i soli acquisti tramite leasing: copia del contratto, verbale di consegna e collaudo e fattura relativa al maxi-canone anticipato;**
- e) **quietanza** (contabile bancaria eseguita ed estratto conto) delle fatture, o dei documenti fiscalmente equivalenti nei casi di leasing finanziario, da cui risulti chiaramente:
  - l'oggetto della fornitura;
  - l'importo;
  - le modalità e la data di pagamento.

Regione Lombardia effettuerà la verifica tecnica su quanto rendicontato dall'impresa attraverso l'utilizzo della banca dati messa a disposizione dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale Motorizzazione, con particolare riferimento al valore degli NOX. Tale verifica potrà confermare il contributo richiesto oppure portare ad una riduzione o ad una revoca dello stesso. Il contributo richiesto dall'impresa non potrà in ogni caso essere aumentato.

Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori (o al locatore nel caso di veicolo acquistato in leasing) per il tramite di bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Non sono ammessi, pena la non ammissibilità totale della spesa e la conseguente decadenza del contributo:

- i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.) ovvero tramite paypal;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- gli ordini di pagamento non eseguiti;

- le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda di contributo;
- gli acquisti, comprovati da relativa fattura, che non evidenzino lo sconto di almeno il 12% sul prezzo di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali, applicato dal venditore;

Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, Unioncamere Lombardia anche tramite le Camere di Commercio eroga il contributo entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di rendicontazione delle spese sostenute.

Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di Commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà la regolarità:

1. dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, anche tramite le Camere di Commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);
2. della comunicazione antimafia. Ai fini della concessione dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

Nel rispetto dei principi generali del **Reg. 651/2014** Unioncamere Lombardia non erogherà il contributo alle imprese destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di tale decisione. Inoltre, sempre ai sensi del Reg. 651/2014, l'importo erogabile è subordinato alla verifica del rispetto della soglia del 40% dei costi ammissibili ed eventualmente rideterminato fino al raggiungimento di tale soglia.

L'erogazione è altresì subordinata al requisito della sede sul territorio regionale.

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

### **D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari**

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal bando e relativo decreto di concessione del contributo;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese di una della Camere di Commercio della Regione Lombardia per almeno 3 anni dalla concessione del contributo;
- non avere già beneficiato e non beneficiare di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese;
- riscattare il veicolo acquistato mediante locazione finanziaria, alla scadenza del contratto di leasing.

### **D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**

Il contributo concesso in attuazione del presente bando è oggetto di decadenza qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento rendicontato non sia conforme all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni "de minimis" (Regolamento UE n.1407/2013);
- d) non sia riscattato il veicolo oggetto di leasing finanziario alla scadenza del contratto;

- e) nei casi in cui non siano assolti dalle imprese beneficiarie gli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi da 125 a 129);
- f) il beneficiario rinunci al contributo;
- g) non sia possibile effettuare i controlli di cui al successivo punto D3 per cause imputabili al beneficiario;
- h) esito negativo dei controlli.

In caso di decadenza del contributo già erogato, il soggetto beneficiario dovrà restituire, entro 30 (trenta) giorni dalla notifica del provvedimento di decadenza, la quota di contributo percepita, aumentata degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di erogazione e sino alla data di assunzione del provvedimento di decadenza.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di decadenza e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo PEC [unioncamerelombardia@legalmail.it](mailto:unioncamerelombardia@legalmail.it) indicando nell'oggetto della mail la seguente dicitura: "Nome Azienda - Rinuncia contributo bando "Rinnova Veicoli 2019-2020".

### **D.3 Ispezioni e controlli**

Regione Lombardia potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso la sede dei beneficiari, allo scopo di verificare il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del DPR 445/2000) e delle informazioni prodotte dalle imprese beneficiarie. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo erogato.

Tali controlli, svolti da funzionari regionali, sono finalizzati a verificare:

- l'effettivo acquisto del veicolo oggetto di contributo;
- il rispetto degli obblighi previsti dal bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari;
- i documenti dichiarati (fatture, contratti, ecc.).

I controlli saranno effettuati su base campionaria non inferiore al 5% delle domande finanziate.

### **D.4 Monitoraggio dei risultati**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- numero di veicoli inquinanti demoliti/radiati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

## **D.5 Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento è il dirigente pro tempore della Struttura Aria di Regione Lombardia – Direzione Ambiente e Clima – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

## **D.6 Trattamento dati personali**

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), i dati personali saranno trattati da Unioncamere Lombardia in qualità di titolare del trattamento ("Titolare").
2. Il Titolare tratterà i dati che rientrano nelle definizioni di cui agli art. 4(1) del Regolamento, tra cui rientrano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nome, cognome, il numero di telefono mobile, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei vostri referenti, di seguito e complessivamente solo "Dati Personali".
3. I Dati Personali saranno trattati, dietro specifico consenso ove necessario, per le seguenti finalità:
  - a. adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione del contributo;
  - b. assolvere eventuali obblighi di legge, contabili e fiscali.La basi giuridiche del trattamento per la finalità a) e b) sono rispettivamente gli artt. 6(1)(e) e 6(1)(c) del Regolamento.  
Il conferimento dei Dati Personali per le finalità sopra indicate è facoltativo, ma in difetto non sarà possibile dare corso all'erogazione del contributo.
4. I Dati Personali potranno essere condivisi con:
  - persone fisiche autorizzate dal Titolare al trattamento di dati personali previa sottoscrizione di un accordo di riservatezza;
  - consulenti e istituti di credito per finalità contabili-amministrative, i quali agiscono tipicamente in qualità di responsabili del trattamento;
  - soggetti, enti o autorità a cui sia obbligatorio comunicare i vostri Dati Personali in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità.
5. I Dati Personali saranno conservati per il tempo necessario per l'esecuzione degli adempimenti connessi alle procedure di erogazione del contributo e comunque per un periodo non superiore ai 5 anni.

6. E' possibili chiedere al Titolare, in qualunque momento, l'accesso ai propri Dati Personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento. I soggetti partecipanti hanno diritto di richiedere la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del Regolamento, nonché di ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che li riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

Le richieste vanno rivolte per iscritto al Titolare al seguente indirizzo mail: [dpo@lom.camcom.it](mailto:dpo@lom.camcom.it).

In ogni caso esiste sempre il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), ai sensi dell'art. 77 del Regolamento, qualora si ritenga che il trattamento dei propri dati sia contrario alla normativa in vigore.

## D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione.

Copia integrale del Bando e della relativa modulistica sono pubblicati sul sito <http://www.regione.lombardia.it/> (sezione bandi) e sul sito [www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it), unitamente alle istruzioni per la profilazione e la compilazione delle domande di contributo.

Tutte le richieste di informazioni circa i contenuti del bando dovranno essere inviate alle seguenti mail: [imprese@lom.camcom.it](mailto:imprese@lom.camcom.it)

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	<b>BANDO "RINNOVA VEICOLI 2019-2020" - CONTRIBUTI PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOVEICOLI INQUINANTI CON VEICOLI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE A FAVORE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (D.G.R. n. 2089 del 31.07.2019)</b>
DI COSA SI TRATTA	L'intervento è finalizzato a incentivare la sostituzione degli autoveicoli inquinanti di proprietà delle MPMI, ai fini del miglioramento delle emissioni in atmosfera e quindi della qualità dell'aria.
TIPOLOGIA	Agevolazione – Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Le MPMI aventi sede operativa in Lombardia che radiano per demolizione un veicolo con alimentazione a benzina fino ad Euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso oppure radiano per esportazione all'estero un autoveicolo diesel Euro 3/III, euro 4/IV o euro 5/V e acquistano autoveicoli per il trasporto di persone e di merci (in conto proprio o in conto terzi), anche nella forma del leasing finanziario, un veicolo di categoria M1, M2, M3,

	N1, N2 o N3 in grado di garantire bassissime emissioni di inquinanti.																																																																										
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse complessivamente stanziare da Regione Lombardia per l'iniziativa ammontano a € 2.000.000,00 per il 2020 e per l'anno 2019 è costituita dalle economie che si determineranno alla chiusura del bando "Rinnova Veicoli" (decreto n. 16504/2018) la cui dotazione finanziaria iniziale era pari a € 6.500.000,00.																																																																										
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto variabile in base alla categoria dei veicoli, alla classe emissiva e al livello di emissioni prodotte secondo le tabelle seguenti.</p> <p><b>1. Per i veicoli ELETTRICI</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Veicoli trasporto cose e persone</th> <th>N1</th> <th>N2 (3,5-7 t)</th> <th>N2 (7-12 t)</th> <th>N3</th> <th>M1</th> <th>M2</th> <th>M3</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>ELETTRICO PURO</b></td> <td>€ 8 000</td> <td>€ 9 000</td> <td>€ 10 000</td> <td>€ 20 000</td> <td>€ 8 000</td> <td>€ 10 000</td> <td>€ 20 000</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>2. Per i veicoli di classe EURO VI:</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Veicoli trasporto cose e persone <b>Euro VI</b></th> <th>N1</th> <th>N2 (3,5-7 t)</th> <th>N2 (7-12 t)</th> <th>N3</th> <th>M1</th> <th>M2</th> <th>M3</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>IBRIDO</b></td> <td>€</td> <td>€</td> <td>€</td> <td>€</td> <td>€</td> <td>€</td> <td>€</td> </tr> <tr> <td><b>METANO</b></td> <td>5 000</td> <td>7 000</td> <td>8 000</td> <td>16 000</td> <td>5 000</td> <td>8 000</td> <td>16 000</td> </tr> <tr> <td><b>GPL</b></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td><b>Altre motorizzazioni</b></td> <td>€ 3 000</td> <td>€ 4 000</td> <td>€ 5 000</td> <td>€ 8 000</td> <td>€ 3 000</td> <td>€ 5 000</td> <td>€ 8 000</td> </tr> </tbody> </table> <p><b>3. Per i veicoli di categoria M1 EURO 6:</b></p> <p><b>PM10 ≤ 4,5 mg/km</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Emissioni CO2 Ciclo NEDC</th> <th>Emissioni NOX Ciclo RDE</th> <th>Incentivi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>0</td> <td>0</td> <td>8.000 €</td> </tr> <tr> <td rowspan="3">≤60 g/km</td> <td>≤ 60 mg/km</td> <td>6.000 €</td> </tr> <tr> <td>≤ 85.8 mg/km</td> <td>5.000 €</td> </tr> <tr> <td>≤ 126 mg/km</td> <td>4.000 €</td> </tr> <tr> <td rowspan="2">60&lt;CO2≤95 g/km</td> <td>≤ 60 mg/km</td> <td>5.000 €</td> </tr> <tr> <td>≤ 85.8 mg/km</td> <td>4.000 €</td> </tr> </tbody> </table>	Veicoli trasporto cose e persone	N1	N2 (3,5-7 t)	N2 (7-12 t)	N3	M1	M2	M3	<b>ELETTRICO PURO</b>	€ 8 000	€ 9 000	€ 10 000	€ 20 000	€ 8 000	€ 10 000	€ 20 000	Veicoli trasporto cose e persone <b>Euro VI</b>	N1	N2 (3,5-7 t)	N2 (7-12 t)	N3	M1	M2	M3	<b>IBRIDO</b>	€	€	€	€	€	€	€	<b>METANO</b>	5 000	7 000	8 000	16 000	5 000	8 000	16 000	<b>GPL</b>								<b>Altre motorizzazioni</b>	€ 3 000	€ 4 000	€ 5 000	€ 8 000	€ 3 000	€ 5 000	€ 8 000	Emissioni CO2 Ciclo NEDC	Emissioni NOX Ciclo RDE	Incentivi	0	0	8.000 €	≤60 g/km	≤ 60 mg/km	6.000 €	≤ 85.8 mg/km	5.000 €	≤ 126 mg/km	4.000 €	60<CO2≤95 g/km	≤ 60 mg/km	5.000 €	≤ 85.8 mg/km	4.000 €
Veicoli trasporto cose e persone	N1	N2 (3,5-7 t)	N2 (7-12 t)	N3	M1	M2	M3																																																																				
<b>ELETTRICO PURO</b>	€ 8 000	€ 9 000	€ 10 000	€ 20 000	€ 8 000	€ 10 000	€ 20 000																																																																				
Veicoli trasporto cose e persone <b>Euro VI</b>	N1	N2 (3,5-7 t)	N2 (7-12 t)	N3	M1	M2	M3																																																																				
<b>IBRIDO</b>	€	€	€	€	€	€	€																																																																				
<b>METANO</b>	5 000	7 000	8 000	16 000	5 000	8 000	16 000																																																																				
<b>GPL</b>																																																																											
<b>Altre motorizzazioni</b>	€ 3 000	€ 4 000	€ 5 000	€ 8 000	€ 3 000	€ 5 000	€ 8 000																																																																				
Emissioni CO2 Ciclo NEDC	Emissioni NOX Ciclo RDE	Incentivi																																																																									
0	0	8.000 €																																																																									
≤60 g/km	≤ 60 mg/km	6.000 €																																																																									
	≤ 85.8 mg/km	5.000 €																																																																									
	≤ 126 mg/km	4.000 €																																																																									
60<CO2≤95 g/km	≤ 60 mg/km	5.000 €																																																																									
	≤ 85.8 mg/km	4.000 €																																																																									

		≤ 126 mg/km	3.000 €
95<CO2≤130 g/km		≤ 60 mg/km	4.000 €
		≤ 85.8 mg/km	3.000 €
		≤ 126 mg/km	2.0
<p><b>4. Per i veicoli di categoria N1 EURO 6 di classe I (massa ≤ 1305 kg):</b></p> <p><b>PM10 ≤ 4,5 mg/km</b></p>			
	<b>Emissioni CO2 Ciclo NEDC</b>	<b>Emissioni NOX Ciclo RDE</b>	<b>Incentivi</b>
	0	0	8.000 €
≤101 g/km		≤ 60 mg/km	6.000 €
		≤ 85.8 mg/km	5.000 €
		≤ 126 mg/km	4.000 €
101<CO2≤147 g/km		≤ 60 mg/km	5.000 €
		≤ 85.8 mg/km	4.000 €
		≤ 126 mg/km	3.000 €
147<CO2≤175 g/km		≤ 60 mg/km	4.000 €
		≤ 85.8 mg/km	3.000 €
		≤ 126 mg/km	2.000 €
<p><b>5. Per i veicoli di categoria N1 EURO 6 di classe II (1305 kg &lt; massa ≤ 1760 kg):</b></p> <p><b>PM10 ≤ 4,5 mg/km</b></p>			
	<b>Emissioni CO2 Ciclo NEDC</b>	<b>Emissioni NOX Ciclo RDE</b>	<b>Incentivi</b>
	0	0	8.000 €
≤101 g/km		≤ 75 mg/km	6.000 €
		≤ 107.3 mg/km	5.000 €
		≤ 157.5 mg/km	4.000 €
101<CO2≤147 g/km		≤ 75 mg/km	5.000 €
		≤ 107.3 mg/km	4.000 €
		≤ 157.5 mg/km	3.000 €
147<CO2≤175 g/km		≤ 75 mg/km	4.000 €
		≤ 107.3 mg/km	3.000 €
		≤ 157.5 mg/km	2.000 €
<p><b>6. Per i veicoli di categoria N1 EURO 6 di classe III (massa &gt; 1760 kg):</b></p> <p><b>PM10 ≤ 4,5 mg/km</b></p>			

	Emissioni CO2 Ciclo NEDC	Emissioni NOX Ciclo RDE	Incentivi
	0	0	8.000 €
≤101 g/km		≤ 82 mg/km	6.000 €
		≤ 117.3 mg/km	5.000 €
		≤ 172.2 mg/km	4.000 €
101<CO2≤147 g/km		≤ 82 mg/km	5.000 €
		≤ 117.3 mg/km	4.000 €
		≤ 172.2 mg/km	3.000 €
147<CO2≤175 g/km		≤ 82 mg/km	4.000 €
		≤ 117.3 mg/km	3.000 €
		≤ 172.2 mg/km	2.000 €
	<p>Le <b>case costruttrici</b> dei veicoli mettono a disposizione dei <b>concessionari</b> gli <b>elenchi</b> degli autoveicoli incentivabili evidenziando per <b>ogni modello il rispettivo importo di contributo attribuibile</b> in base alle emissioni verificate in fase di omologazione.</p> <p>Le <b>imprese</b> che intendono acquistare un veicolo incentivabile ai sensi del presente bando possono quindi <b>rivolgersi ai concessionari</b> per conoscere i modelli con i relativi importi incentivabili o consultare direttamente gli elenchi resi disponibili dalle case costruttrici sui rispettivi siti.</p> <p>L'erogazione del contributo avverrà a saldo, previa verifica della <b>rendicontazione</b> presentata.</p> <p>Gli aiuti alle MPMI sono concessi sulla base del Regolamento (UE) n. 651/2014 o in alternativa del Regolamento (CE) n. 1407/2013.</p>		
DATA DI APERTURA	<b>Dalle ore 10:00 del 16 ottobre 2019</b>		
DATA DI CHIUSURA	<b>Alle ore 10:00 del 30 settembre 2020</b> , salvo chiusura anticipata in caso di esaurimento dei fondi		
COME PARTECIPARE	Le domande di contributo devono essere presentate a Unioncamere Lombardia esclusivamente tramite il sito <b><a href="http://webtelemaco.infocamere.it">http://webtelemaco.infocamere.it</a></b> .		
PROCEDURA DI SELEZIONE	Il contributo è concesso con <b>procedura valutativa "a sportello"</b> con prenotazione delle risorse, in finestre temporali di 30 giorni (di seguito finestra mensile), secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta e con graduatorie da adottare nei successivi 90 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra temporale. Il procedimento di valutazione si compone di una fase di verifica di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica.		
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni sul bando rivolgersi a: <a href="mailto:imprese@lom.camcom.it">imprese@lom.camcom.it</a>		

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti

## D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G.	REGIONE LOMBARDIA – D.G. AMBIENTE E CLIMA
Struttura	Aria
Indirizzo	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
Telefono	02/67651
PEC	<a href="mailto:Ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it">Ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it</a>
Orari di apertura al Pubblico	9-30-12.00 14.30 – 16.30

Nel caso di richiesta scritta, la stessa deve essere presentata utilizzando il modulo contenuto nell'allegato G.

La semplice **visione e consultazione dei documenti è gratuita**, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 €.

## D.9 Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 10.00 del 16/10/2019 fino alle ore 10.00 del 30/09/2020	Presentazione domanda di contributo da parte dell'impresa (ogni 30 giorni si chiude una finestra)
Entro 75 giorni dalla chiusura di ogni finestra mensile (fatte salve eventuali richieste di chiarimenti)	Istruttoria formale e tecnica delle domande di contributo da parte di Unioncamere Lombardia e trasmissione degli esiti a Regione Lombardia
Entro 15 giorni dalla trasmissione degli esiti dell'istruttoria da Unioncamere a Regione Lombardia	Decreto regionale di approvazione della graduatoria delle domande e concessione dei relativi contributi
Entro 180 giorni dal provvedimento di concessione del contributo	Trasmissione a Unioncamere Lombardia della rendicontazione necessaria per ottenere l'erogazione del contributo
Entro le ore 12.00 del 30 dicembre 2020	Termine massimo per la rendicontazione spese sostenute (anche nel caso la concessione del contributo sia avvenuta da meno di 180 giorni)
Entro 90 giorni dalla presentazione della rendicontazione	Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo

## D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

Documentazione obbligatoria

- All. A: Modello di domanda
- All. B: Dichiarazione di richiesta Contributo da firmare digitalmente
- All. C: Autocertificazione antimafia ex art. 89 del d.lgs. 159/2011 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (All. B).

Documentazione facoltativa

- All. D: Esclusivamente nel caso di scelta del Regime 1047 De Minimis Dichiarazione relativa ai contributi De Minimis (impresa singola e imprese collegate), di cui all'allegato B del presente bando, composto dai modelli 1 e 2; il modello deve essere sottoscritto digitalmente dal legale rappresentate dell'impresa beneficiaria;
- All. E: In caso di delega: incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di contributo, come da allegato C del presente bando (solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il

legale rappresentante dell'impresa) corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato; per questo allegato non è necessario apporre la firma digitale bastano le firme autografe di delegante e delegato;

- All. F: Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (allegato D) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria
- All. G: Informativa varie (De Minimis, Accesso agli Atti, Firma Digitale e Imposto di bollo).



## Allegato A

## BANDO "RINNOVA VEICOLI 2019-2020"

**CONTRIBUTI PER LA SOSTITUZIONE DI VEICOLI INQUINANTI CON VEICOLI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE  
A FAVORE DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE  
(Modulo domanda di contributo)**

Numero identificativo (seriale) della marca da bollo
---

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente con il presente modulo da firmare digitalmente e presentare tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>. Tutte le sezioni del modulo devono essere obbligatoriamente compilate.

*Il sottoscritto*

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa /incaricato alla presentazione della domanda di contributo	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante/delegato dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa avente sede operativa in Lombardia**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.



<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale	Partita IVA	Provincia sede oggetto dell'intervento
	Telefono referente	E-mail referente	PEC impresa

CHIEDE

Il contribuuto (indicato nell'allegato B "Dichiarazione di richiesta contribuuto") di €.....per l'acquisto di nuovi veicoli a basso impatto ambientale, in particolare:

- per l'acquisto del seguente veicolo (indicato nel preventivo specificando categoria, classe emissiva e alimentazione):

---

- a fronte della radiazione del seguente veicolo (indicare categoria, classe emissiva, alimentazione e targa) di proprietà dell'impresa richiedente

---

Allega al presente Modulo di domanda, la seguente documentazione firmata digitalmente:

- Preventivo del venditore del veicolo** (anche tramite leasing di natura traslativa) da cui si evidenzi in modo preciso la tipologia del veicolo secondo le indicazioni della tabella di cui al punto B1 del suddetto bando e da cui risulti lo sconto del 12% come indicato nel bando. Il preventivo deve inoltre precisare se il vecchio veicolo sarà demolito o radiato per esportazione;
- Dichiarazione di richiesta contribuuto (All.B)**
- Autocertificazione Antimafia** ex art. 89 del d.lgs. 159/2011 sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria **(All.C)**.
- Esclusivamente nel caso di scelta del Regime 1407 Dichiarazione relativa ai contributi De Minimis (All. D)**
- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda** di contribuuto, come da **All. E** del presente bando (solo se il firmatario della domanda di contribuuto non coincide con il legale rappresentante dell'impresa) corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL** sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria **(All. F)**;



DICHIARA CHE L'IMPRESA DI CUI SOPRA:

- ha preso visione e accettato integralmente e senza riserva i contenuti e le condizioni previste nel "BANDO RINNOVA VEICOLI 2019-2020";
- è una micro o piccola o media impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2015;
- è iscritta e attiva al Registro Imprese;
- è in regola con il pagamento del diritto camerale annuale;
- ha sede operativa in Lombardia;
- non rientra nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis), per coloro che richiedono il contributo in De Minimis;
- non opera settori esclusi di cui all'art. 1 par. 3 del Reg. 651/2014, per coloro che richiedono il contributo in esenzione;
- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente, per coloro che richiedono il contributo in De Minimis;
- ha legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia). Tale requisito sarà oggetto di verifica della documentazione antimafia tramite interrogazione della Banca Dati Nazionale Antimafia;
- ha assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16,00 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative;"
- non ha ricevuto altri contributi pubblici a valere sulle medesime spese ammissibili;
- che i dati e le informazioni forniti in domanda sono rispondenti a verità;

DICHIARA ALTRESI'

- di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità ai sensi dell'art. 76 del citato DPR 445/2000.

SI IMPEGNA

- ad avere sede operativa in Lombardia al momento dell'erogazione del contributo.

ACCONSENTE

- al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 679/2016, come indicato nel Bando.

**Attenzione: Il presente modulo deve essere compilato a video e firmato con firma digitale forte (sono accettati file con estensioni p7m). Non sono accettati moduli stampati, successivamente scannerizzati e allegati.**

---

ALL\_B\_DICHIARAZIONE DI RICHIESTA CONTRIBUTO.xlsx

**BANDO "RINNOVA VEICOLI 2019-2020"**  
**selezione calcolo incentivo (compilare SOLO UNA RIGA: quella relativa alla tipologia di veicolo interessato)**
**Il sottoscritto**

nome: \_\_\_\_\_

cognome: \_\_\_\_\_

**in qualità di titolare/legale rappresentante/delegato dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa avente sede operativa in Lombardia**

Denominazione/Ragione sociale: \_\_\_\_\_

**chiede il seguente contributo**

Tipologia veicolo	Alimentazione		Categoria		Emissioni di CO2	Incentivo
<u>Elettrico puro (Tab.1 Bando)</u>	Elettrica		Seleziona		Non presenti	#N/D
<u>Euro VI (Tab.2 Bando)</u>	Seleziona		Seleziona		Non necessarie	#N/D
<u>Euro 6 (Tab.3-4-5-6 Bando)</u>	Seleziona		Seleziona		Seleziona	#N/D

**Legenda:**

Categoria N1 EURO 6 di classe I : massa &lt;= 1305 kg

Categoria N1 EURO 6 di classe II : 1305 kg &lt; massa &lt;= 1760 kg

Categoria N1 EURO 6 di classe III : massa &gt; 1760 kg

**Il presente file deve essere firmato digitalmente**

ALLEGATO C

**MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE NEI CASI DI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS 159/2011**

Denominazione dell'impresa, società, A.T.I. o consorzio interessato:

---

Sede: via/piazza \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_

Codice Fiscale \_\_\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_ titolare della seguente carica \_\_\_\_\_ nella società sopra indicata

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità****DICHIARA**ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, **che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159** non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).**Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

---

Data

---

Firma leggibile del dichiarante(\*)

**NB: la dichiarazione deve essere accompagnata dalla fotocopia (fronte-retro) leggibile di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore. Nel caso in cui il legale rappresentante non voglia dichiarare per conto di tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 ogni soggetto indicato nel medesimo articolo 85 e riportati nella tabella seguente deve produrre l'autocertificazione inerente la non sussistenza di causa di decadenza e sospensione nei propri confronti.**

<b>I controlli antimafia ex art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)</b>	
<b>Impresa individuale</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Titolare dell'impresa</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> </ol>
<b>Associazioni</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legali rappresentanti</li> <li>2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)</li> </ol>
<b>Società di capitali o cooperative</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legale rappresentante</li> <li>2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)</li> <li>5. socio ( in caso di società unipersonale)</li> <li>6. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001</li> </ol>
<b>Società semplice e in nome collettivo</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. tutti i soci</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> </ol>
<b>Società in accomandita semplice</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. soci accomandatari</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> </ol>
<b>Società estere con sede secondaria in Italia</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> </ol>
<b>Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa</li> </ol>
<b>Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata</li> <li>2. Direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> </ol>
<b>Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legale rappresentante</li> <li>2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. membri del collegio sindacale (se previsti)***</li> <li>5. ciascuno dei consorziati</li> </ol>
<b>Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legale rappresentante</li> <li>2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. imprenditori e società consorziate ( e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)**</li> <li>5. membri del collegio sindacale (se previsti)***</li> </ol>

<b>Raggruppamenti temporanei di imprese</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)**</li> </ol>
---	--

**\*Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, **nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

**\*\*Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

**\*\*\* Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

#### **Concetto di “socio di maggioranza”**

Per socio di maggioranza si intende “la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata”.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

## Allegato D

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

(utilizzare il modello 1 o il modello 2, secondo quanto chiarito nelle informazioni riportate nell'allegato F)

Modello 1

Il/la **sottoscritto/a**:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal

Bando/Avviso	titolo
	<b>“Rinnova veicoli 2019-202 - contributi per la sostituzione di autoveicoli inquinanti con veicoli a basso impatto ambientale a favore delle micro, piccole e medie imprese”</b>

**Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L352 / del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dal suddetto Regolamento,

**PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

**CONSAPEVOLE** delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

**DICHIARA**Sezione A – Natura dell'impresa (segnare la casella relativa alla situazione dell'impresa)

- che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente<sup>1</sup>, altre imprese.
- che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		

- che l'**impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
<b>Impresa</b>	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica	
<b>Sede legale</b>	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
<b>Dati impresa</b>	Codice fiscale		Partita IVA		

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ e termina il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ ;

<sup>1</sup> Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 07 ottobre 2019

**2.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>2</sup>;

**2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni<sup>3</sup>.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' <sup>4</sup>	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo <sup>5</sup>	
1								
2								
3								
<b>TOTALE</b>								

che in riferimento agli stessi «**costi ammissibili**» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE <sup>6</sup>	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
<b>TOTALE</b>							

<sup>2</sup> In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

<sup>3</sup> In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

<sup>4</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

<sup>5</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).

<sup>6</sup> Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.

**AUTORIZZA**

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_  
(Firma)

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005.*

**MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA**

(se l'impresa che presenta la domanda di contributo ricade in una delle due condizioni sopra citate)

Modello 2

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

**CONTROLLATA o CONTROLLANTE** dell'impresa richiedente \_\_\_\_\_  
(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

in relazione a quanto previsto dal Bando: "Rinnova veicoli 2019-2020",

per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L352 / del 24 dicembre 2013),

**PRESA VISIONE** delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

**CONSAPEVOLE** delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

**DICHIARA<sup>7</sup>**

<sup>7</sup> Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

**1.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.

**2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' <sup>8</sup>	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo <sup>9</sup>	
1								
2								
3								
<b>TOTALE</b>								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni:

#### AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005.

<sup>8</sup> Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

<sup>9</sup> Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. B)

## Allegato E

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE  
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO “RINNOVA VEICOLI  
2019-2020”

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La  
sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 Presidente     Legale rappresentante pro tempore     Altro  
della società denominata \_\_\_\_\_  
con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
tel.: \_\_\_\_\_ cell. Referente: \_\_\_\_\_  
email \_\_\_\_\_  
CF \_\_\_\_\_  
Indirizzo postale (se diverso da quello legale) \_\_\_\_\_  
indirizzo P.E.C. \_\_\_\_\_  
autorizzato  con procura dal competente organo deliberante della società  dallo Statuto

**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_ (denominazione intermediario)

**PROCURA SPECIALE**

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando \_\_\_\_\_ quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

**Domicilio Speciale:** è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

**DICHIARA**

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

ALLEGATO F

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL  
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto ..... in qualità di ..... (titolare/legale rappr.)  
della Ditta..... Esercente l'attività di .....

Cod.Fisc. .... P.IVA .....

Recapito telefonico.....E-mail.....

ID Progetto .....

C.C.N.L. applicato:  edilizia;  edile con soli impiegati e tecnici;  altri settori (specificare quale)  
.....

**TIPO DITTA (vedi allegato 1)**

- Datore di lavoro                       Gestione separata – Committente/Associante
- Lavoratore autonomo                       Gestione separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte  
e professione

**consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine**

**DICHIARA**

di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

- titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
- agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini

co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

- studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- altro (specificare) .....

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma.....

### DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

- di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)
- di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale.....
- altro (specificare).....

Firma.....

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

### Allegato 1

**Datori di lavoro:** soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

**Lavoratori autonomi:** soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

**Gestione Separata - Committenti/Associanti:** soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

**Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti):** soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

## ALLEGATO G – INFORMATIVE

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI ‘DE MINIMIS’<sup>1</sup>

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime ‘de minimis’ è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l’ammontare degli aiuti ‘de minimis’ ottenuti nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l’impresa perderebbe il diritto non all’importo in eccedenza, ma all’intero importo dell’aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

#### Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l’impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione ‘de minimis’ si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla “impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

#### Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Pertanto, qualora l’impresa richiedente faccia parte di «un’impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell’impresa richiedente.

#### Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

<sup>1</sup> Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome – Coordinamento tecnico interregionale aiuti di Stato

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 3 par.7 del Reg. (UE) 1408/13, qualora la concessione di nuovi aiuti («de minimis») comporti il superamento dei massimali pertinenti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

#### *Periodo di riferimento:*

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

#### *Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda*

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 par. 8 del Reg 1408/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 4.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 2.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 7.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammontano ad un totale di 6.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 13.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3 par.9 del reg 1408/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. Tali sezioni potranno variare sulla base della tipologia e delle scelte a monte contenute negli atti amministrativi (es. che tipo di de minimis applicare incide sul campo di

applicazione, prevedere o escludere il cumulo incide sulla sezione relativa, la presenza o meno di tipologia di aiuti quali prestiti / garanzie incide sulla presenza o meno della relativa sezione)

### Sezione C: Campo di applicazione

Il regolamento 1408/2013/UE, così come specificato all'articolo 1, si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Tuttavia lo stesso articolo riporta alcune eccezioni, ovvero che non possono essere comunque concessi de minimis per:

- a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Si precisa che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti de minimis diversi (ad es. n. 1407/2013, c.d. regolamento de minimis generale con massimale 200.000 € o n. 717/2014 regolamento de minimis pesca con massimale 30.000 €) si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in de minimis come specificato ai par. 2 e 3 dell'art. 1 del reg. (UE) 1408/2013<sup>2</sup>

### Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con altri aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 (regolamento de minimis generale con massimale 200.000 €, o del regolamento (UE) n. 717/2014 (regolamento della pesca con massimale 30.000 €) a concorrenza del massimale previsti in tali regolamenti. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente.
- con aiuti di Stato (regimi di aiuto notificati o esentati ai sensi del pertinente regolamento) concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità, ovvero la percentuale, di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Diversamente il bando può disporre la non cumulabilità delle agevolazioni con contributi concessi da regimi di aiuto per gli stessi costi ammissibili.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verificino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando al 40%. Si presenta il caso in cui il valore

<sup>2</sup> 2. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso regolamento.

3. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi in conformità dello stesso regolamento

dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari al 8.000€ però gli viene erogato solo il 50% (4000 €) Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari ad altri 4000€, ovvero solo fino al raggiungimento dell'intensità prevista dal regime di aiuto per quella stessa spesa.

#### **Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»**

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche se, per quanto riguarda il settore agricolo, il riferimento più aggiornato è quello previsto in allegato I del Regolamento (UE) 702/2014.

NB: gli atti amministrativi, a scelta della Direzione proponente, in caso di de minimis potrebbero prevedere anche due tipologie di scelte facoltative (in quanto non espressamente previste nel Reg. UE 1408/13, ma comunque inseribili come criteri di selezione) di cui tenere conto in istruttoria ossia:

- esclusione delle imprese in difficoltà o ai sensi del diritto fallimentare o ai sensi dell'art. 2 n. 14 del Regolamento (UE) 702/2014; ovvero ai sensi degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2014/C 249/01)
- esclusione delle imprese che abbiano ricevuto e non rimborsato o non accantonato in apposito conto aiuti illegali come statuito da specifiche decisioni della Commissione UE e per le quali è pendente un ordine di recupero in Italia.

In caso di tali decisioni, il bando dovrà contenere la relativa documentazione con autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000.

I dati così raccolti verranno conferiti nel registro nazionale pertinente al fine delle verifiche sul massimale come richiesto dall'art. 52 della Legge 234/2012.



Motivazione della richiesta \_\_\_\_\_

Indirizzo (per comunicazioni/copie) \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_  
(Firma)

**INFORMATIVA PRIVACY (Ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n° 2016/679 e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy e s.m.i.)**

Ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n° 2016/679 e del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. c.d. Codice Privacy, ed in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale di Unioncamere Lombardia anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Per l'informativa la preghiamo di prendere del paragrafo del Bando inerente il trattamento dei dati personali. Preso atto dell'informativa del bando

il/la sottoscritto/a

\_\_\_\_\_  
(Nome Cognome)

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_\_  
(Luogo) (Data)

\_\_\_\_\_  
(Firma)

## ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il [Regolamento \(UE\) n. 910/2014](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del [Regolamento eIDAS \(n. 910/2014\)](#) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella [DECISIONE DI ESECUZIONE \(UE\) 2015/1506](#) della COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
  - a) è connessa unicamente al firmatario;
  - b) è idonea a identificare il firmatario;
  - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
  - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Da tutto questo se ne deduce che la FEA è ancora disciplinata, è ancora riconosciuta dal CAD e che l'utilizzo della CNS produce "de iure" gli stessi effetti di una FEA nell'ambito dei servizi e delle attività tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

Pertanto, salvo diverse modifiche al DPCM di cui sopra, la firma con CNS è da considerarsi una FEA nell'interlocuzione tra cittadini e PA.

## ISTRUZIONI SULL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.

In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

### Esenzioni dagli obblighi di bollo

*L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972*

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficenza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 07 ottobre 2019

## D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.u.o. 30 settembre 2019 - n. 13819

**L.r. 23 marzo 1998, n.8 - Approvazione dello schema di disciplinare per l'esercizio, la manutenzione e la vigilanza della traversa fluviale esistente sul fiume Lambro meridionale in comune di Sant'angelo Lodigiano (LO), di altezza 5,90 m e volume di invaso pari a 85.556 mc. Concessionario e gestore: Enel Green Power s.p.a.**

### IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE CITTÀ METROPOLITANA

Visto l'art. 89 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, che trasferisce alle Regioni e agli enti locali le funzioni relative alle dighe non comprese tra quelle indicate all'art. 91, comma 1 del medesimo decreto legislativo, e cioè alle «opere di sbarramento, dighe o traverse, che superano i 15 metri di altezza e/o che determinano un volume d'invaso superiore a 1.000.000 di metri cubi» ed il relativo d.p.c.m. 22 febbraio 2001 dal quale decorre per Regione Lombardia l'effettivo esercizio delle competenze conferite;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 recante «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», ed in particolare l'art. 53 «Disposizioni particolari per le dighe» e s.m.i.;

Considerato l'art. 44, comma 1, lett. h-bis della l.r. 26/2003 che pone in capo alla Regione il rilascio delle autorizzazioni relative alla costruzione esercizio e vigilanza delle dighe [...];

Vista la legge regionale n. 1 del 1 febbraio 2012;

Viste altresì:

- la legge regionale 23 marzo 1998, n. 8 «Norme in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale»;
- la d.g.r. 5 marzo 2001, n. VII/3699 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le «Direttive per l'applicazione della l.r. 8/98 in materia di costruzione, esercizio e vigilanza degli sbarramenti di ritenuta e dei bacini di accumulo di competenza regionale»;

Vista la nota 15 luglio 2019, assunta al protocollo n. AE07.2019.0018163, con cui la società Enel Green Power s.p.a. ha provveduto a trasmettere il «Documento di protezione civile» e il nuovo assetto organizzativo relativo all'impianto situato in Comune di Sant'Angelo Lodigiano (LO), insistente sul Fiume Lambro Meridionale;

Premesso che in data 6 giugno 1995, con d.p.g.r.n. 59670, in conformità al precedente parere espresso dalla Commissione Tecnico Amministrativa Regionale n. 11153 del 7 aprile 1995, è stato approvato il progetto esecutivo di consistenza del bacino in oggetto;

Verificato che la traversa esistente risulta classificata nella categoria prevista dall'art. 2, co.1, lett. a) della l.r. 8/98 in quanto caratterizzata da un'altezza pari a 5,90 m e determinante un volume di invaso di 85.556 m<sup>3</sup>;

Acquisito il parere favorevole numero 12791 del Consiglio Regionale dei Lavori Pubblici nella seduta del 17 febbraio 2003 all'approvazione del disciplinare, per l'esercizio, la manutenzione e la vigilanza dello sbarramento e dell'invaso - traversa di Sant'Angelo Lodigiano (LO), della capacità complessiva di 85.556 m<sup>3</sup>, di proprietà di Enel Green Power s.p.a.;

Visto l'allegato Schema di Disciplinare per l'esercizio, la manutenzione la vigilanza della traversa esistente sul Fiume Lambro Meridionale in Comune di Sant'Angelo Lodigiano (LO), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che a causa dei necessari approfondimenti tecnici e i continui cambi degli assetti organizzativi della società, il procedimento si è concluso oltre il termine previsto dalla vigente normativa di legge;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché il IV Provvedimento Organizzativo 2019 della XI Legislatura approvato con d.g.r. 1631 del 15 maggio 2019 con il quale le funzioni tecniche e amministrative in materia di demanio idrico, tra cui la sicurezza delle dighe e la gestione degli invasi, sono state assegnate al Dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale Città Metropolitana, Dott. Sauro Coffani;

Recepito le premesse e fatti salvi i diritti di terzi,

### DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'art.12 della l.r. 8/98, l'allegato Schema di Disciplinare per l'esercizio, la manutenzione la vigi-

lanza della traversa esistente sul Fiume Lambro Meridionale in Comune di Sant'Angelo Lodigiano (LO), parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di disporre che la società Enel Green Power s.p.a., gestore dello sbarramento, dovrà provvedere al corretto esercizio ed alla vigilanza delle opere, effettuandone le necessarie manutenzioni e controllandone lo stato di efficienza ed il regolare funzionamento, conformemente alle indicazioni contenute nel Disciplinare di Manutenzione, Esercizio e Vigilanza dell'opera.

3. di stabilire che, in caso di eventuali successivi interventi di manutenzione straordinaria, di modificazione e di cessazione, la società Enel Green Power s.p.a. invii tempestivamente all'Ufficio Territoriale Regionale Città Metropolitana:

- richiesta di autorizzazione per eventuali modifiche da apportare alle opere;
- relazione dettagliata inerente eventuali anomalie riscontrate e/o lavori di manutenzione straordinaria da eseguire;
- comunicazione di messa fuori esercizio dell'invaso e progetto di ripristino dei luoghi.

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

5. di provvedere alla trasmissione del presente decreto a: Enel Green Power s.p.a. in qualità di gestore e proprietario dell'impianto; al Comune di Sant'Angelo Lodigiano (LO), alla Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni di Regione Lombardia, nonché alla pubblicazione del presente atto sul BURL.

Il dirigente  
Sauro Coffani

— • —

**REGIONE LOMBARDIA**

**Direzione Generale Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni**  
**UTR Città Metropolitana - Sede di Lodi**

**L.R. 23 MARZO 1998, N. 8**  
**DIGHE DI COMPETENZA REGIONALE**

**DISCIPLINARE PER L'ESERCIZIO, LA MANUTENZIONE E**  
**LA VIGILANZA DELLO SBARRAMENTO E DELL'INVASO**

N. ARCHIVIO	173 - S. Angelo Lodigiano
PROVINCIA	LODI
COMUNE	S. ANGELO LODIGIANO
LOCALITA'	Via Mulino
UBICAZIONE	CTR- Sezione B7d3 S. Angelo Lodigiano Ovest Gauss-Boaga E 1 531 670 N 5 009 670
UTILIZZAZIONE	idroelettrico
GRADO DI SISMICITA' (S)	Zona sismica 3 - AgMax 0,078832

ALLA CUI OSSERVANZA SONO VINCOLATI IN SOLIDO IL  
CONCESSIONARIO ED IL GESTORE DELLE OPERE DI  
SBARRAMENTO.

**ART. 1 – POSIZIONE AMMINISTRATIVA**

CONCESSIONARIO	ENEL GREEN POWER SPA Viale Regina Margherita, 125 – 00186 Roma.
GESTORE	ENEL GREEN POWER SPA - Area Nord - Via Adamello 1 - -23100 Sondrio
CONCESSIONE PER LA DERIVAZIONE D'ACQUA	Concessione Soc. ESTICINO - R.D. 22.06.1939 n.3608 Div.XII Riconoscimento EDISON VOLTA S.p.A. - D.M.n°3667 Div.X del 09.08.1958 Nazionalizzazione EDISON VOLTA S.p.A. - D.P.R. n°219 del 14.05.1963 Conferimento alla società ERGA SPA di tutti i beni e i rapporti giuridici relativi al ramo d'azienda traserito tra cui l'impianto idroelettrico di S.Angelo Lodigiano art.13 comma 3 D.Lgs. 16 marzo 1999 n.79 Determina Dirigenziale della Provincia di Lodi n. prot. 643/2009 del 21 ottobre 2009 di voltura della concessione a Enel Green Power S.p.a.
DISCIPLINARE DI CONCESSIONE	n. rep. 3512 del 10.02.1939
SCADENZA	Marzo 2029
DATA CONSEGNA LAVORI	1938
DATA ULTIMAZIONE LAVORI	1940
DATA INIZIO INVASI SPERIMENTALI	1940
DATA INIZIO ESERCIZIO ORDINARIO	1940
INIZIO INVASI SPERIMENTALI	1940
COLLAUDO	Ministero dei Lavori Pubblici, Corpo Reale del Genio Civile di Milano in data 01.05.1941
ALTRI DOCUMENTI RILEVANTI	decreto di approvazione del collaudo: nota Ministeriale n.3025 del 6.06.41

**ART. 2 – DATI PRINCIPALI DELLO SBARRAMENTO**

(con riferimento alle definizioni di cui al paragrafo 2.1 delle Direttive)

ALTEZZA DELLO SBARRAMENTO [m]	5,90
ALTEZZA DI MASSIMA RITENUTA [m]	3,20
FRANCO [m]	1,20
FRANCO NETTO [m]	1,00
SVILUPPO DEL CORONAMENTO [m]	30,60
LARGHEZZA DEL CORONAMENTO [m]	1,50
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA	traversa fluviale (classificazione D.M.24.03.82: D) impostata sul fiume Lambro, ramo meridionale, e costituita da una platea in calcestruzzo armato, dotata di due paratoie una a tetto ed una piana, separate da una pila intermedia .
TIPO DI FONDAZIONE	la platea in calcestruzzo armato è stata progettata e realizzata in modo da ridurre l'entità delle sottopressioni agenti sulla platea stessa
EVENTUALI SOTTOSTRUTTURE DI TENUTA	diaframma di monte della profondità di 5 m formato con palancole, filtro inverso con finalità drenante nella parte centrale interposto fra due travi di contenimento

**ART. 3 – DATI PRINCIPALI DELL'INVASO**

VOLUME COMPLESSIVO DI INVASO [m <sup>3</sup> ]	85.556
QUOTA DI MASSIMO INVASO [m s.l.m.] Durante la regolazione, che avviene mediante paratoia automatica, la quota può raggiungere 62.90 m s.l.m.	62,85
QUOTA MASSIMA DI REGOLAZIONE [m s.l.m.]	62,85
QUOTA MASSIMA AUTORIZZATA [m s.l.m.]	63,32 (Certificato di collaudo 01.05.1941)
SUPERFICIE DELLO SPECCHIO LIQUIDO ALLA QUOTA DI MASSIMO INVASO [km <sup>2</sup> ]	0,16
SEZIONE RETTA DEL CANALE (GALLERIA) ADDUTTORE [m <sup>2</sup> ]	Presa diretta da corso d'acqua
LUNGHEZZA DEL CANALE ADDUTTORE [m]	Presa diretta dal corso d'acqua
TEMPO DI SVUOTAMENTO DEL BACINO CORRISPONDENTE ALLA QUOTA DI MASSIMO INVASO [ore]	0,5 h circa. Si precisa che, nella pratica di normale esercizio, il tempo teorico sopra indicato viene elevato ad almeno 12 ore per evitare che sulle sponde del bacino di monte si determinino fenomeni di rilascio per squilibrio rapido di falda
DESCRIZIONE DELLE SPONDE DELL'INVASO	bacino d'invaso costituito dallo stesso alveo del fiume, presenta lunghezza del rigurgito di circa 1,7 km, per una larghezza di 30-40 m, interamente compreso nell'incisione valliva terrazzata del Lambro Meridionale. Il tratto considerato presenta un andamento complessivo SW-NE; tra Villanterio e Molino di Graminetto l'asta fluviale è piuttosto rettilinea, incisa fra alte sponde; più a valle il corso si fa più sinuoso con la comparsa di meandri con ampiezza dell'ordine di centinaia di metri che caratterizzano il tratto immediatamente a monte dello sbarramento: qui l'incisione si fa più ampia e articolata e sono presenti diversi ordini di piani terrazzati
NOTIZIE SULL'INTERRIMENTO	L'invaso è periodicamente soggetto ad operazioni ordinarie che rientrano nell'ambito della gestione dello sbarramento durante gli eventi di piena, ovvero manovre di apertura delle paratoie di scarico necessarie a far defluire le ingenti portate affluenti allo sbarramento. Effetto conseguente e secondario di tali manovre è la minimizzazione del deposito di sedimento.

**ART. 4 – DATI PRINCIPALI DEL BACINO IMBRIFERO**

CORSO D'ACQUA	Fiume Lambro Meridionale
BACINO PRINCIPALE	Po
SUPERFICIE DEL BACINO IMBRIFERO DIRETTAMENTE SOTTESO [km <sup>2</sup> ]	150
SUPERFICIE DEL BACINO IMBRIFERO ALLACCIATO [km <sup>2</sup> ]	Non vi è bacino allacciato
CARATTERISTICHE GENERALI	i confini e quindi la superficie del bacino sono oggetto di stima per la particolare configurazione del territorio densamente urbanizzato a monte
DESCRIZIONE ALVEO A VALLE E RELATIVE PARTICOLARI SITUAZIONI	Lo sbarramento è situato circa 1 km a monte della confluenza con il Lambro Settentrionale. Il fiume si snoda con ondulazioni meno marcate, ad ampio raggio, in una incisione molto netta e stretta bordata da una fascia di territorio depressa rispetto al livello fondamentale della pianura ed articolata in una serie di terrazzi degradanti verso il fiume.
NOTIZIE SUL TRASPORTO SOLIDO	In occasione delle piene si ha un significativo trasporto solido di materiali generalmente costituiti dalle frazioni fini dei terreni, da ghiaie e da sabbie; negli altri periodi piccole quantità di materiale galleggiante prevalentemente vegetale

**ART. 5 – DATI PRINCIPALI DELLE OPERE DI SCARICO**

PORTATA EROGATA ALLA QUOTA DI MASSIMO INVASO:	
- TOTALE [m <sup>3</sup> /s]	158,90
- SCARICO DI SUPERFICIE [m <sup>3</sup> /s]	116,50
- SCARICO DI ALLEGGERIMENTO [m <sup>3</sup> /s]	
- SCARICO DI MEZZOFONDO [m <sup>3</sup> /s]	
- SCARICO DI FONDO [m <sup>3</sup> /s]	42,40
CARATTERISTICHE PRINCIPALI :	
- SCARICO DI SUPERFICIE	paratoia a tetto automatica con luce di 18,06 m, altezza di ritenuta 2,50 m, soglia inferiore a quota 60,30 m s.m.
- SCARICO DI FONDO	paratoia piana di larghezza 6,00 m altezza 3,20 m, soglia inferiore a quota 59,65 m s.l.m., manovrabile sia a mano che mediante motore elettrico

**ART. 6 – ACCESSI ALLO SBARRAMENTO**

L'ACCESSO ALLO SBARRAMENTO E' ASSICURATO DA:	strada comunale
L'ACCESSO ALLE VARIE PARTI DELLO SBARRAMENTO E' ASSICURATO DA:	passerella pedonale in cemento armato che collega le due sponde

## **ART. 7- VIGILANZA E CONTROLLO**

Il Gestore provvede alla vigilanza delle opere di sbarramento ed al controllo del loro stato di manutenzione ed esercizio secondo quanto indicato dalla L.R. 8/98 e con le modalità di seguito indicate, ai fini della tutela della pubblica incolumità delle popolazioni e dei territori.

È responsabilità del Gestore:

- la corretta utilizzazione dell'opera e delle sue parti costituenti;
- la cautela nella manovra degli organi di scarico;
- la tempestiva segnalazione di anomalie nello sbarramento e nelle sue parti costituenti;
- la salvaguardia da manomissioni o manovre anche involontarie di terzi;
- l'efficienza della strumentazione di controllo.

### **ART. 7.1. – VIGILANZA**

La vigilanza delle opere di sbarramento si esplica con l'osservanza delle prescrizioni impartite dalla Regione Lombardia – UTR Città Metropolitana Sede di Lodi, nonché con la sorveglianza diretta esercitata con le seguenti modalità:

personale designato dell'Unità Territoriale di Vizzola di Enel Green Power Area Nord che effettua sopralluoghi almeno settimanali ed è reperibile con continuità in località dalle quali è prontamente raggiungibile l'invaso; il personale è attivato tramite il Posto di Teleconduzione di Sondrio, presidiato per tutte le 24 ore e le comunicazioni con il personale presso il posto di manovra degli scarichi avvengono con linea telefonica fissa o con telefono cellulare.

I designati sono in grado di eseguire tutte le manovre ordinarie e straordinarie e garantiscono il servizio anche nei giorni festivi, nei quali almeno uno a turno deve assicurare la reperibilità e disponibilità.

In caso di emergenza i designati comunicano con il Gestore il quale a sua volta è tenuto ad attivare le procedure del Documento di Protezione Civile; in caso di inadempienza verranno applicate le sanzioni previste dalla L.R. 8/98.

Presso il Posto di Teleconduzione di Sondrio sono costantemente presenti (24h/giorno; 365 gg/anno) n° 2 tecnici in turno avvicendati preposti per la sorveglianza continua a distanza.

Il Personale dell'unità di esercizio di Vizzola svolge turno di reperibilità, ed è quindi in grado di intervenire in situ, anche al di fuori dell'orario di lavoro ordinario.

### **ART. 7.2. – OSSERVAZIONI E MISURE**

Il Gestore esegue i controlli ed i rilievi periodici previsti dalla L.R. 8/98 e dal progetto approvato, ed in particolare:

- in situazione di normalità è sufficiente quanto previsto dall'art.9 della L.R. 8/98 e dai successivi paragrafi 7.2.1, 7.2.2 e 7.2.3;
- nel caso in cui sia stata individuata una anomalia, diviene necessario un intervento specialistico per una diagnosi dell'accaduto ed una decisione sullo svuotamento o meno dell'invaso; in caso di responsabile decisione negativa, i controlli debbono divenire più frequenti e corredati da misure che consentano una verifica dell'andamento nel tempo del fenomeno osservato; il tutto deve essere comunicato con la massima urgenza alla Regione Lombardia - UTR Città Metropolitana Sede di Lodi;
- numero, tipo e localizzazione delle apparecchiature di controllo: asta idrometrica, idrometro, posizione della paratoia a tetto, posizione della paratoia piana, grandezze elettromeccaniche; tutte le citate grandezze sono telesegnalate al Posto di Teleconduzione di Sondrio

#### **ART. 7.2.1. – VERIFICHE D'ESERCIZIO SUGLI ORGANI DI SCARICO**

Il Gestore verifica il corretto funzionamento degli organi di scarico e dei relativi impianti, eseguendo periodiche prove di funzionamento con frequenza almeno trimestrale ed in

occasione delle visite di ispezione della Regione Lombardia - UTR Città Metropolitana Sede di Lodi

In particolare viene prescritto:

- apertura parziale della paratoia piana dello scarico di fondo - o aumento della apertura stessa - fino a causare una riduzione sensibile del livello di invaso ed il conseguente intervento del sistema di regolazione del macchinario e della paratoia a tetto
- riposizionamento della paratoia piana alle condizioni di esercizio conforme alla portata istantanea fluente in alveo

#### **ART. 7.2.2. - OSSERVAZIONI DIRETTE**

Il Gestore assoggetta i sottoelencati particolari luoghi ad osservazione diretta:

	FREQUENZA	LUOGO
1	SETTIMANALE	Efficienza dello sgrigliatore
2	SETTIMANALE	Efficienza del sistema di telesegnalazione dell'idrometro
3	MENSILE	Paramento di monte e di valle per le parti visibili dell'opera
4	MENSILE	Condizioni generali dell'opera e delle sponde per le parti visibili, integrità dei presidi antintrusione
5	TRIMESTRALE	Efficienza, verifica di taratura ed eventuale rettifica della strumentazione di controllo e di allarme
6	SEMESTRALE	Alveo e sponde a valle dello sbarramento fino al recapito nel Fiume Lambro con verifica del corretto posizionamento dei cartelli monitori
7	SEMESTRALE	Validità ed eventuale aggiornamento dei numeri telefonici e di fax inseriti al punto "4.Elenco Telefonico di Emergenza" del Documento di Protezione Civile
8	ANNUALE	Alveo e sponde a monte dello sbarramento fino al rigurgito del livello di regolazione
9	IN OCCASIONE DI EVENTI METEOROLOGICI ED IDROLOGICI ECCEZIONALI	Fenomeni di sifonamento, di aggiramento delle spalle o di frana delle sponde nell'intorno dello sbarramento, integrità delle opere di presa in generale
10	A SEGUITO DI EVENTI SISMICI	Sopralluogo dettagliato in sito con controllo della inesistenza di fenomeni di sifonamento, di aggiramento delle spalle o di frana delle sponde, e verifica della integrità delle opere di presa in generale

Il Gestore concorre alla vigilanza del territorio influenzato dallo sbarramento (alveo o versante naturale o canale evacuatore), ed in particolare a valle dello sbarramento fino ad una zona di recapito della portata scaricabile con manovre volontarie, allo scopo di segnalare alla Regione Lombardia - UTR Città Metropolitana Sede di Lodi eventuali variazioni nella sezione dell'alveo dovute a fenomeni franosi, discariche, nuove infrastrutture ed altro, e proporre i necessari interventi per il ripristino della capacità di scarico dell'alveo naturale, che ristabiliscano o mantengano le condizioni di libero deflusso delle piene ordinarie.

#### **ART. 7.2.3. - REGISTRO DI ESERCIZIO**

Presso il Gestore sarà tenuto apposito Registro sul quale dovranno essere riportati:

- i nominativi del personale operativo designato ed abilitato alla manutenzione e vigilanza dell'invaso ed incaricato della tenuta del Registro di Esercizio;

- la data delle ispezioni del Gestore (7.2.2.) e la descrizione di quanto rilevato, anche se positivo;
- le indicazioni delle anomalie riscontrate, i conseguenti comportamenti adottati, le segnalazioni effettuate, i giustificati provvedimenti assunti;
- le indicazioni delle manovre eseguite (data, entità, durata, finalità);
- le indicazioni dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti, descrivendone causa e tipologia;
- l'ubicazione e dimensioni delle eventuali lesioni che si fossero manifestate nello sbarramento o nelle sue opere accessorie ed i provvedimenti presi;
- gli eventi meteorologici o idrologici di particolare importanza, gli eventi sismici, e le conseguenti situazioni particolari createsi per lo sbarramento e l'invaso;
- le visite e le prescrizioni della Regione Lombardia - UTR Città Metropolitana Sede di Lodi nonché i risultati dei controlli sugli organi di scarico ed i risultati delle osservazioni dirette;

#### **ART. 7.2.4. – TRASMISSIONE DEI DATI**

Il Gestore provvede a trasmettere alla Regione Lombardia - UTR Città Metropolitana Sede di Lodi i seguenti elaborati:

- un Rapporto in due copie con frequenza annuale redatto sulla base dei dati e delle notizie contenute nel Registro di Esercizio di cui all'art.7.2.3;
- ogni altra notizia relativa ad interventi di manutenzione straordinaria sullo sbarramento, sull'invaso e sugli organi di manovra.

#### **ART. 7.3. – SISTEMI DI ALLARME E SEGNALAZIONI DI PERICOLO**

Presso il Gestore e le persone individuate all'art.7.1, incaricate della sorveglianza dello sbarramento nonché della esecuzione di tutte le manovre ordinarie, deve essere custodita una copia del presente Disciplinare e del Piano dei Sistemi di Controllo dello sbarramento e del territorio al contorno (cartelli monitori, dispositivi di segnalazione acustica, strumentazione idrometrica, altro) approvato con il progetto dello sbarramento.

#### **ART. 7.4. – PIANO DI MANUTENZIONE**

Il Gestore, al fine di mantenere nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità e l'efficienza delle opere dovrà prevedere i seguenti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, con le seguenti cadenze:

- sostituzione delle apparecchiature di misura, controllo, segnalazione, inerenti al gestione e la sicurezza dell'invaso e che dovessero rivelarsi non verificate anche a seguito di operazioni di ritaratura;
- rimessa in pristino dei cartelli monitori che, durante le operazioni di osservazione diretta, risultassero mancanti o danneggiati
- proporre alla Regione Lombardia - UTR Città Metropolitana Sede di Lodi le modifiche al presente Disciplinare di Esercizio derivanti da variazioni nelle apparecchiature di controllo, nelle modalità di esercizio, e nell'interfaccia con il territorio circostante in generale.

### **ART. 8- VARIAZIONI**

Qualsiasi variazione che interviene sui soggetti (Concessionario, Gestore, ecc.) di cui ai precedenti articoli deve essere comunicata tempestivamente alla Regione Lombardia - UTR Città Metropolitana Sede di Lodi per le necessarie autorizzazioni.

Lodi, \_\_\_\_\_.\_\_\_\_\_

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO:

Regione Lombardia - UTR Città Metropolitana Sede di Lodi .....

Il Concessionario .....

Il Gestore .....

Allegati:

A) Estratto tecnico dal progetto approvato

B) Documento di Protezione Civile

## **ESTRATTO TECNICO DAL PROGETTO APPROVATO**

Allegato A al Disciplinare per L'Esercizio, la Manutenzione e la Vigilanza dello sbarramento e dell'invaso n°173 S. Angelo Lodigiano in Provincia di Lodi

- 1) Corografia: 1:10.000**
- 2) Planimetria Generale: 1:200**
- 3) Tabella delle portate scaricate in funzione del tempo**
- 4) Diagramma dei volumi di invaso**
- 5) Planimetria illustrativa cartelli monitori**

## DOCUMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

Allegato B al Disciplinare per L'Esercizio , la Manutenzione e la Vigilanza dello sbarramento e dell'invaso n°173 S. Angelo Lodigiano in Provincia di Lodi

### CONDIZIONI CHE DEVONO VERIFICARSI PERCHE' SI DEBBA ATTIVARE IL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE E LE PROCEDURE DA PORRE IN ATTO

#### 1.VIGILANZA RINFORZATA

1.1 CONDIZIONI	<p>La fase di vigilanza rinforzata è attivata al verificarsi di una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-apporti fluviali che facciano temere il superamento della quota di massimo invaso in occasione di eventi di piena significativi;</li> <li>-osservazioni a vista o strumentali relative al comportamento dello sbarramento anomali, fenomeni di instabilità delle sponde;</li> <li>-ragioni previste dal piano della organizzazione della difesa militare (pericolo di attentati in genere).</li> </ul>
1.2 COMPORAMENTI	<p>La vigilanza rinforzata comporta per il Gestore:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-sorveglianza attiva e permanente dell'opera.</li> </ul>
1.3 ALLERTA	<p>Al verificarsi della fase di vigilanza rinforzata, il Gestore avvisa tempestivamente (nelle Autorità elencate si intende il Prefetto e alla Regione Lombardia – Sede Territoriale competente per territorio nell'ambito del quale ricade lo sbarramento e le zone interessate a valle dal possibile evento, il Sindaco del Comune nel quale è situato lo sbarramento ed i Sindaci dei Comuni che possono essere coinvolti nell'evento):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Sindaco (nel caso il territorio interessato dall'evento sia di ambito sovracomunale, l'autorità di riferimento diventa il Prefetto, ma i Sindaci interessati vengono avvisati);</li> <li>-Regione Lombardia – UTR Città Metropolitana Sede di Lodi.</li> </ul> <p>Al Sindaco è riservata la facoltà di dichiarare l'inizio della eventuale fase di vigilanza rinforzata per la popolazione interessata e di informare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Servizio Protezione Civile della Regione Lombardia;</li> <li>-Vigili del Fuoco;</li> <li>-Stazione dei Carabinieri.</li> </ul> <p>Il Sindaco agirà di conseguenza attuando le procedure necessarie ed eventualmente previste dal Piano di Protezione Civile.</p>

1.4 TERMINE ALLERTA	Al decadere delle condizioni necessarie per l'attivazione della fase di vigilanza rinforzata Il Gestore avvisa le Autorità da lui attivate nella fase di Allerta. Il Sindaco è tenuto a comunicare la cessazione di tale fase agli Enti da lui precedentemente attivati
---------------------	--

## 2.ALLARME DI TIPO 1 (PERICOLO)

2.1 CONDIZIONI	La fase di allarme di tipo 1 è attivata al verificarsi di una delle seguenti condizioni: -livello del serbatoio superiore alla quota di massimo invaso; -perdite, movimenti franosi nelle aree circostanti l'invaso o sui versanti incombenti lo sbarramento e ogni altra manifestazione che faccia temere la compromissione della stabilità dell'opera stessa e comunque della sicurezza a valle (formazioni di onde con bruschi innalzamenti del livello di invaso).
2.2 COMPORAMENTI	L'allarme di tipo 1- <i>pericolo</i> comporta per il Gestore: -sorveglianza attiva e permanente dell'opera; -la messa in atto di tutti i provvedimenti necessari per contenere gli effetti dei fenomeni in atto.
2.3 ALLARME DI TIPO 1	Al verificarsi dell'allarme di tipo 1, il Gestore avvisa tempestivamente: -Sindaco; -Regione Lombardia – UTR Città Metropolitana Sede di Lodi. -Servizio Protezione Civile della Regione Lombardia; -Vigili del Fuoco; -Stazione dei Carabinieri.  Al Sindaco è riservata la facoltà di dichiarare l'inizio dell'eventuale fase di allarme di tipo 1 per la popolazione interessata e di agire di conseguenza secondo le procedure necessarie ed eventualmente stabilite dal Piano di Protezione Civile.
2.4 TERMINE ALLARME DI TIPO 1	Al decadere delle condizioni necessarie per l'attivazione della fase di allarme di tipo 1, Il Gestore avvisa le Autorità da lui attivate nella fase di Allarme. il Sindaco è tenuto a comunicare la conferma della cessazione di tale fase agli Enti precedentemente elencati.

### 3.ALLARME DI TIPO 2 (COLLASSO)

3.1 CONDIZIONI	La fase di allarme di tipo 2 è attivata al verificarsi di una delle seguenti condizioni: -apparire di fenomeni di collasso, parziale o totale, dell'opera di ritenuta; -verificarsi di fenomeni che inducano ragionevolmente ad ipotizzare l'imminenza di un evento catastrofico
3.2 COMPORAMENTI	Al verificarsi della fase di allarme di tipo 2- <i>collasso</i> il Gestore, o chiunque constati lo stato di collasso imminente o in atto, avvisa NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE: -Sindaco; -Stazione dei Carabinieri; -Regione Lombardia – UTR Città Metropolitana Sede di Lodi ; -Vigili del Fuoco; -Servizio Protezione Civile della Regione Lombardia.
3.3 ALLARME DI TIPO 2	Al Sindaco è riservata la facoltà di dichiarare l'inizio dell'eventuale fase di allarme di tipo 2 per la popolazione interessata e di agire di conseguenza secondo le procedure necessarie ed eventualmente stabilite dal Piano di Protezione Civile.
3.4 TERMINE ALLARME DI TIPO 2	Al decadere delle condizioni necessarie per l'attivazione della fase di allarme di tipo 2, Il Gestore avvisa le Autorità da lui attivate nella fase di Allarme. il Sindaco è tenuto a comunicare la conferma della cessazione di tale fase agli Enti precedentemente elencati.

**4.ELENCO TELEFONICO DI EMERGENZA**

<b>ENTE</b>	<b>TELEFONO</b>	<b>FAX</b>	<b>CELLULARE</b>
<b>CONCESSIONARIO</b> ENEL Green Power SPA	06 8305.1		
<b>GESTORE</b> Responsabile Area Nord: Dott. Rocchi Giovanni	0521 555 002		320 4725 326
Sostituto in assenza o impedimenti del Responsabile – Ing. Davide Cavalli	0438 729 951 0364 992 652		329 687 2266 327 098 8807
Reperibile di Turno presso Posto di Teleconduzione di Sondrio	0342-402313 0342-402315	0342-402306	
<b>PREFETTURA</b> di Lodi	0371 4471	0371 447442	
<b>SINDACO</b> Comune di S. Angelo Lodigiano	0371 92 304	0371 250152	
<b>STAZIONE DEI CARABINIERI</b> S. Angelo Lodigiano	0371 90 221	0371 210722	
<b>REGIONE LOMBARDIA</b> UTR Città Metropolitana – Sede di Lodi	0371 4581	0371 31 136	
<b>SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LOMBARDIA</b> presso la Prefettura di Lodi	0371 4471	0371 447617	
<b>VIGILI DEL FUOCO</b> Lodi Comando Provinciale	0371 428 101	0371 428 101	
<b>VIGILI DEL FUOCO</b> S.Angelo Lodigiano distaccamento	0371 90 222	0371 210223 volontari	

Serie Ordinaria n. 41 - Lunedì 07 ottobre 2019

## D.G. Sicurezza,

**D.d.s. 1 ottobre 2019 - n. 13937****Misure di sostegno a favore dei familiari delle vittime della criminalità: modalità di presentazione della domanda, modulistica e documentazione da allegare - tipologie di spese scolastiche e universitarie ammissibili a contributo (l.r. 17/2015, art. 21, comma 1, e d.g.r. 2072/2019)**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SICUREZZA STRADALE, CONTRASTO IMMIGRAZIONE IRREGOLARE, LEGALITÀ, BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ

Vista la legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 «*Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità*», per le cui finalità Regione Lombardia concorre allo sviluppo dell'ordinata e civile convivenza attraverso interventi nei settori della prevenzione e della lotta contro la criminalità organizzata e attraverso iniziative di sostegno alle vittime della criminalità e di sensibilizzazione della società civile e delle istituzioni pubbliche;

Vista la deliberazione 31 luglio 2019 n. 2072, con cui la Giunta regionale, in revisione della precedente d.g.r. n. 4370/2015, ha approvato i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi ai familiari delle vittime della criminalità, in attuazione dell'art. 21, comma 1, della l.r. n. 17/2015, demandando alla competente Direzione Generale la definizione delle modalità di presentazione della domanda di contributo e la relativa modulistica, la specificazione della documentazione da allegare e l'adozione dei provvedimenti necessari a dare attuazione alla deliberazione medesima;

Ritenuto, quindi, di definire:

- le modalità per la presentazione della domanda di contributo per l'assistenza legale, la relativa modulistica e la documentazione da allegare;
- le modalità per la presentazione della domanda di contributo per emergenze economiche, la relativa modulistica e la documentazione da allegare, definendo altresì le tipologie di spese scolastiche e universitarie ammissibili a contributo;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, Risultato atteso 254.Ter.3.2: «*Iniziativa di contrasto alla criminalità comune e organizzata, per la promozione dell'educazione alla legalità, per la prevenzione dei fenomeni di radicalizzazione violenta e a sostegno delle vittime del dovere, della criminalità e del terrorismo*»;

Preso atto che la spesa massima complessiva di € 100.000,00, prevista dall'art. 36, comma 6, della l.r. 17/2015 per gli interventi di assistenza e aiuto ai familiari delle vittime della criminalità, trova copertura al capitolo 10729 «*Aiuto ai familiari delle vittime della criminalità*» del Bilancio 2019;

Visti la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti, altresì, la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «*Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale*» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Richiamata la d.g.r. n. 5 del 4 aprile 2018 «*Il Provvedimento Organizzativo - XI Legislatura*», che disciplina, all'Allegato D, l'incarico ad interim, in caso di vacanza temporanea di una posizione dirigenziale;

### DECRETA

per le motivazioni specificati in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate e recepite:

1) di approvare l'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente decreto, recante: «*Misure di sostegno a favore dei familiari delle vittime della criminalità: modalità per la presentazione della domanda di contributo per l'assistenza legale, relativa modulistica e documentazione da allegare (l.r. 17/2015, art. 21, comma 1, e d.g.r. 2072/2019)*»;

2) di approvare l'allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente decreto, recante: «*Misure di sostegno a favore dei familiari delle vittime della criminalità: modalità per la presentazione della domanda di contributo per le emergenze economiche, relativa modulistica e documentazione da allegare - tipologie di spese scolastiche e universitarie ammissibili a contributo (l.r. 17/2015, art. 21, comma 1, e d.g.r. 2072/2019)*»;

3) di dare atto che agli oneri derivanti dalla d.g.r. 2072/2019 si provvede con la spesa massima complessiva di € 100.000,00, che trova copertura al capitolo 10729 «*Aiuto ai familiari delle vittime della criminalità*», del Bilancio 2019;

4) di dare atto che la competente Direzione Generale «*Sicurezza*», al fine di assicurare la protezione dei dati personali che potranno essere acquisiti in sede di ricevimento di domande di contributo, presentate dai soggetti interessati, ha attivato le procedure di cui alla policy in materia di privacy by design (art. 25 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «*Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita*»), previste dalla d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018, in esito alle quali saranno individuati il livello di rischio e, in relazione a questo, le misure da applicare per l'adeguata gestione dei dati personali;

5) di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6) di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

Il dirigente  
Antonino Carrara

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Allegato 1)

**Misure di sostegno a favore dei familiari delle vittime della criminalità: modalità per la presentazione della domanda di contributo per l'assistenza legale, relativa modulistica e documentazione da allegare (l.r. 17/2015, art. 21, comma 1, e D.G.R. 2072/2019)**

**1. Modalità di presentazione della domanda per l'assistenza legale**

La domanda per l'assistenza legale è presentata alla Struttura "Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità" della Direzione Generale Sicurezza, utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente documento e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), nonché scaricabile dal sito istituzionale di Regione Lombardia: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

La domanda per il rimborso delle spese legali, sostenute in ogni fase e grado del procedimento giudiziario entro cinque anni dal decesso della vittima della criminalità, deve essere compilata in ogni sua parte e obbligatoriamente sottoscritta da uno dei soggetti indicati al paragrafo 2, punto 1., dell'allegato alla D.G.R. 31 luglio 2019, n. 2072, ovvero dal coniuge, dai figli, dai genitori, dai fratelli e dalle sorelle dell'esercente un'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o comunque economica, nonché degli altri soggetti deceduti, vittime della criminalità.

La domanda di contributo è presentata da parte di un solo familiare.

**2. Documentazione da allegare alla domanda di contributo per l'assistenza legale**

Alla domanda di contributo devono essere allegati:

- atti dell'autorità giudiziaria o degli organi di polizia giudiziaria competenti, dai quali emerga che il familiare è deceduto in quanto vittima della criminalità;

- parcelle analitiche quietanzate del legale che ha curato la difesa, e munite del visto di congruità del competente Consiglio dell'Ordine degli Avvocati;
- copia di un documento di identità, in corso di validità, del familiare, firmatario della domanda;
- in caso di delega, atto di delega e documenti di identità, in corso di validità, del delegato e del delegante.

### 3. Modalità di consegna della domanda di contributo per l'assistenza legale

La domanda di contributo può essere consegnata tramite:

- **Servizio postale**, indirizzando a Regione Lombardia – Direzione Generale Sicurezza – Struttura “Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità” - Palazzo Lombardia - Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano.

Sulla busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: “*Domanda per l'assegnazione di contributi ai familiari delle vittime della criminalità (art. 21, comma 1, della l.r. 17/2015)*”.

- **Posta Elettronica Certificata (PEC)**, indirizzando al seguente indirizzo: [sicurezza@pec.regione.lombardia.it](mailto:sicurezza@pec.regione.lombardia.it).

Sia la domanda, debitamente sottoscritta, che tutti gli allegati, devono essere inoltrati in formato PDF®.

Nell'oggetto dell'e-mail deve essere riportata la seguente dicitura: “*Domanda per l'assegnazione di contributi ai familiari delle vittime della criminalità (art. 21, comma 1, della l.r. 17/2015)*”.

- **Consegna a mano** al Protocollo Generale della Giunta Regionale della Lombardia – Palazzo Lombardia, via Restelli, n. 2, 20124 - Milano oppure presso gli Sportelli delle sedi territoriali regionali e negli orari di seguito indicati:

- BERGAMO - Via XX Settembre 18/A
- BRESCIA – Via Dalmazia, 92/94
- COMO – Via Luigi Einaudi, 1
- CREMONA – Via Dante, 136
- LECCO – Corso Promessi Sposi, 132
- LEGNANO – Via XX Settembre, 26

- LODI – Via Haussmann, 7
- MANTOVA – Corso Vittorio Emanuele, 57
- MONZA – via Grigna, 13
- PAVIA – Viale Cesare Battisti, 150
- SONDRIO – Via Del Gesù, 17
- VARESE – Viale Belforte, 22

da lunedì a giovedì: 9,00 - 12,30/14,30 - 16,30

venerdì: 9,00 / 12,30

#### **4. Responsabile del procedimento e accesso ai documenti amministrativi**

Responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura “*Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità*” della Direzione Generale Sicurezza. Gli atti connessi al procedimento di cui trattasi sono custoditi e visionabili presso la Struttura “*Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità*” della Direzione Generale Sicurezza – Piazza Città della Lombardia, 1 – 20124 Milano.

L'eventuale richiesta di accesso ai documenti amministrativi dovrà essere presentata in conformità alla legge 241/1990 e alla legge regionale 1/2012.

#### **5. Informazioni e contatti**

Informazioni relative alla misura contributiva in oggetto e agli adempimenti ad essa connessi possono essere richieste alla Struttura *Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità* della Direzione Generale Sicurezza, contattando il seguente recapito telefonico: 02 6765.8488.

#### **6. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati” (GDPR)**

Il “GDPR 2016/679”, in armonia con quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, ha, per obiettivo, quello di proteggere i diritti e le

libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

I dati personali raccolti (dati anagrafici nome cognome, residenza ed eventuali dati sensibili e giudiziari) saranno trattati da personale individuato in base alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di cui all'art. 21, comma 1, della l.r. 17/2015.

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1.

Il responsabile interno del trattamento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sicurezza.

In relazione al presente trattamento, l'interessato potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i propri diritti, così come previsto dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679.

Allegato

**Domanda per l'assegnazione di contributo per l'assistenza legale ai familiari delle vittime della criminalità (art. 21, comma 1, della l.r. 17/2015 e D.G.R. n. 2072/2019)**

*(fac-simile di domanda presentata dal familiare della vittima della criminalità o da persona delegata)*

Spett.le Regione Lombardia  
Direzione Generale Sicurezza,  
Sicurezza stradale, contrasto immigrazione  
irregolare, legalità, beni confiscati alla  
criminalità  
Piazza Città di Lombardia, 1  
MILANO

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a .....  
il.....

codice fiscale .....

residente in .....(Prov.....) C.A.P. ....

via/piazza.....n. ....

recapito telefonico.....

indirizzo e mail.....

in qualità di familiare della vittima della vittima della criminalità, Signor/a.....,  
nato/a a ....., il .....

con il seguente grado di parentela con la vittima della criminalità.....

**(ovvero, in caso di presentazione della domanda da parte di persona delegata):**

Il/La sottoscritto/a ....., nato/a a ..... il  
....., in forza di delega scritta, conferita in data ..... dal  
Signor/a....., nato/a a .....

Il....., codice fiscale.....,  
residente in .....(Prov.....), C.A.P. ....,  
via/piazza....., n. ....,  
recapito telefonico .....  
e-mail .....  
in qualità di familiare della vittima della criminalità, Signor/a....., nato/a a  
....., il .....  
con il seguente grado di parentela con la vittima della criminalità.....

A tal fine, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, articoli 46 e 47, consapevole che, così come previsto dall'art.76 dello stesso D.P.R. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia

**CHIEDE**

la concessione del contributo regionale di €..... per l'assistenza legale inerente il procedimento giudiziario n....., aperto in data .....(indicare anche l'attuale fase e grado del procedimento giudiziario) relativo alle pretese risarcitorie per il decesso del/lla Signor/a ( specificare nominativo) ....., vittima della criminalità.

**DICHIARA:**

✓ che il/la Signor/ra .....è deceduto/a in data .....  
....., a causa del seguente evento delittuoso:  
.....  
avvenuto in .....(indicare luogo e data).....;

- ✓ che, al momento dell'evento delittuoso, il/la Signor/a ....., vittima della criminalità, era residente a ..... (*indicare luogo e indirizzo*);
- ✓ che la vittima della criminalità, nonché il sottoscrittore della presente domanda, familiare della suddetta vittima:
  - ✓ non hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni. (*Non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o la revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione*);
  - ✓ non sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che sia stata ottenuta la riabilitazione;
  - ✓ non sono stati sottoposti a una delle misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

#### DICHIARA

**(ovvero, in caso di presentazione della domanda da parte di persona delegata):**

- ✓ che il Signor/ra....., vittima della criminalità, è deceduto in data ..... a causa del seguente evento delittuoso:  
.....  
avvenuto in..... (*indicare luogo e data*).....;
- ✓ che, al momento dell'evento delittuoso, il/la Signor/a ....., vittima della criminalità, era residente a ..... (*indicare luogo e indirizzo*);

- ✓ che il Signor/ra....., vittima della criminalità, nonché il familiare nel cui interesse viene presentata la domanda :
  - ✓ non hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni. *(Non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o la revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione);*
  - ✓ non sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che sia stata ottenuta la riabilitazione;
  - ✓ non sono stati sottoposti a una delle misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

#### **DICHIARA ALTRESÌ**

- ✓ che non si è stati ammessi al patrocinio a spese dello Stato, di cui all'articolo 74 e seguenti del D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115;
- ✓ che non sono state percepite per le suddette spese legali rimborsi da altri soggetti pubblici o privati.

#### **SI IMPEGNA**

nell'ipotesi in cui il procedimento giudiziario si concluda con vittoria di spese e compensi, a restituire, entro un mese dalla data dell'effettivo recupero delle suddette somme, il contributo erogato da Regione, fino alla concorrenza della somma recuperata.



**Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" (GDPR)****1. Trattamento dei dati personali**

Il "GDPR 2016/679", in armonia con quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, ha, per obiettivo, quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

**2. Finalità del trattamento dei dati personali**

I dati personali raccolti (dati anagrafici nome cognome, residenza ed eventuali dati sensibili e giudiziari) saranno trattati da personale individuato in base alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di cui all'art. 21, comma 1, della l.r. 17/2015.

**3. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

**4. Titolare del trattamento:**

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1.

**5. Responsabile del trattamento:**

Il responsabile interno del trattamento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sicurezza.

**6. Diritti dell'interessato:**

In relazione al presente trattamento, l'interessato potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i propri diritti, così come previsto dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il/La sottoscritto/a, letta l'Informativa, esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del GDPR, il proprio consenso affinché Regione Lombardia proceda al trattamento, anche informatizzato, dei propri dati personali / sensibili / giudiziari.

**Data****Firma***(Nome e Cognome leggibili)*

Allegato 2)

**Misure di sostegno a favore dei familiari delle vittime della criminalità: modalità per la presentazione della domanda di contributo per le emergenze economiche, relativa modulistica e documentazione da allegare - tipologie di spese scolastiche e universitarie ammissibili a contributo (l.r. 17/2015, art. 21, comma 1, e D.G.R. 2072/2019)**

### **1. Modalità di presentazione della domanda per emergenze economiche**

La domanda per emergenze economiche è presentata alla Struttura "Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità" della Direzione Generale Sicurezza, utilizzando l'apposita modulistica allegata al presente documento e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), nonché scaricabile dal sito istituzionale di Regione Lombardia: [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

La domanda, relativa alle spese sostenute sino al momento della sua presentazione, entro un anno dal decesso della vittima della criminalità, deve essere compilata in ogni sua parte e obbligatoriamente sottoscritta da uno dei soggetti indicati al paragrafo 2, punto 2., dell'allegato alla D.G.R. 31 luglio 2019, n. 2072.

In caso di presentazione di più domande, si terrà conto dell'ordine cronologico di acquisizione al protocollo regionale delle richieste di contributo.

### **2. Documentazione da allegare alla domanda**

Alla domanda devono essere allegate:

- atti dell'autorità giudiziaria o degli organi di polizia giudiziaria competenti, dai quali emerga che il familiare è deceduto in quanto vittima della criminalità;
- copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto firmatario della domanda;

- in caso di delega, atto di delega e documenti di identità, in corso di validità, del delegato e delegante;
- documentazione (ad es.: fatture quietanzate, ricevute fiscali, bonifici bancari, ecc..) attestante il pagamento di una o più tra le seguenti spese:
  - a) rate del mutuo per l'acquisto della prima casa o canone di locazione relativo all'abitazione principale;
  - b) spese per assistenza sanitaria, psicologica o psichiatrica, esercitata presso strutture sanitarie pubbliche o accreditate;
  - c) spese scolastiche e universitarie;
  - d) spese funerarie.

Per le spese di cui alla lettera a), devono essere allegati, altresì, il contratto di acquisto dell'immobile e il contratto di concessione del mutuo o il contratto di locazione.

### **3. Tipologie di spese scolastiche e universitarie ammissibili a contributo**

Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spese scolastiche e universitarie:

- spese per il pagamento delle tasse scolastiche e universitarie;
- spese per la mensa;
- spese per l'acquisto di libri scolastici ed universitari.

### **4. Modalità di consegna della domanda di contributo per emergenze economiche**

La domanda di contributo può essere consegnata tramite:

- **Servizio postale**, indirizzando a Regione Lombardia – Direzione Generale Sicurezza – Struttura “Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità” - Palazzo Lombardia - Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano.

Sulla busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: “Domanda per l'assegnazione di contributi ai familiari delle vittime della criminalità (art. 21, comma 1, della l.r. 17/2015)”.

- **Posta Elettronica Certificata (PEC)**, indirizzando al seguente indirizzo: [sicurezza@pec.regione.lombardia.it](mailto:sicurezza@pec.regione.lombardia.it).

Sia la domanda, debitamente sottoscritta, che tutti gli allegati, devono essere inoltrati in formato PDF@.

Nell'oggetto dell'e-mail deve essere riportata la seguente dicitura: "Domanda per l'assegnazione di contributi ai familiari delle vittime della criminalità (art. 21, comma 1, della l.r. 17/2015)".

- **Consegna a mano** al Protocollo Generale della Giunta Regionale della Lombardia – Palazzo Lombardia, via Restelli, n. 2, 20124 - Milano oppure presso gli Sportelli delle sedi territoriali regionali e negli orari di seguito indicati:

- BERGAMO - Via XX Settembre 18/A
- BRESCIA – Via Dalmazia, 92/94
- COMO – Via Luigi Einaudi, 1
- CREMONA – Via Dante, 136
- LECCO – Corso Promessi Sposi, 132
- LEGNANO – Via XX Settembre, 26
- LODI – Via Hausmann, 7
- MANTOVA – Corso Vittorio Emanuele, 57
- MONZA – via Grigna, 13
- PAVIA – Viale Cesare Battisti, 150
- SONDRIO – Via Del Gesù, 17
- VARESE – Viale Belforte, 22

da lunedì a giovedì: 9,00 - 12,30/14,30 - 16,30

venerdì: 9,00 / 12,30

## 5. **Responsabile del procedimento e accesso ai documenti amministrativi**

Responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura "Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità" della Direzione Generale Sicurezza. Gli atti connessi al procedimento di cui trattasi sono custoditi e visionabili presso la Struttura "Sicurezza stradale, contrasto immigrazione

*irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità"* della Direzione Generale Sicurezza – Piazza Città della Lombardia, 1 – 20124 Milano.

L'eventuale richiesta di accesso ai documenti amministrativi dovrà essere presentata in conformità alla legge 241/1990 e alla legge regionale 1/2012.

## **6. Informazioni e contatti**

Informazioni relative alla misura contributiva in oggetto e agli adempimenti ad essa connessi possono essere richieste alla Struttura *Sicurezza stradale, contrasto immigrazione irregolare, legalità, beni confiscati alla criminalità"* della Direzione Generale Sicurezza, contattando il seguente recapito telefonico: 02 6765.8488.

## **7. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" (GDPR)**

Il "GDPR 2016/679", in armonia con quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, ha, per obiettivo, quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

I dati personali raccolti (dati anagrafici nome cognome, residenza ed eventuali dati sensibili e giudiziari) saranno trattati da personale individuato in base alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di cui all'art. 21, comma 1, della l.r. 17/2015.

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1.

Il responsabile interno del trattamento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sicurezza.

In relazione al presente trattamento, l'interessato potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i propri diritti, così come previsto dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679.

Allegato

**Domanda per l'assegnazione di contributo per emergenze economiche ai familiari delle vittime della criminalità (art. 21, comma 1, della l.r. 17/2015 e D.G.R. n. 2072/2019)**

*(fac-simile di domanda presentata dal familiare della vittima della criminalità o da persona delegata)*

Spett.le Regione Lombardia  
Direzione Generale Sicurezza,  
Sicurezza stradale, contrasto immigrazione  
irregolare, legalità, beni confiscati alla  
criminalità  
Piazza Città di Lombardia, 1  
MILANO

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a .....

il.....

codice fiscale .....

residente in .....(Prov.....) C.A.P. ....

via/piazza.....n. ....

recapito telefonico.....

indirizzo e mail.....

in qualità di familiare della vittima della criminalità, Signor/a....., nato/a a ....., il .....

con il seguente grado di parentela con la vittima della criminalità.....

**(ovvero, in caso di presentazione della domanda da parte di persona delegata):**

Il/La sottoscritto/a ....., nato/a a ..... il  
....., in forza di delega scritta, conferita in data ..... dal  
Signor/a....., nato/a a .....

Il....., codice fiscale.....,  
residente in ..... (Prov.....), C.A.P. ....,  
via/piazza....., n. ....,  
recapito telefonico .....,  
e-mail .....

in qualità di familiare/i della vittima della criminalità, Signor/a....., nato/a a  
....., il .....

con il seguente grado di parentela con la vittima della criminalità.....

A tal fine, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, articoli 46 e 47, consapevole che, così come previsto dall'art.76 dello stesso D.P.R. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del Codice Penale e delle Leggi speciali in materia

**CHIEDE**

la concessione del contributo regionale di €....., per emergenze economiche, conseguenti e connesse al decesso del/lla Signor/a (specificare nominativo) ....., vittima della criminalità.

**DICHIARA:**

- ✓ che il/la Signor/ra .....è deceduto/a in data  
....., a causa del seguente evento delittuoso:  
.....

avvenuto in..... (indicare luogo e data).....;

- ✓ che, al momento dell'evento delittuoso, il/la Signor/a ....., vittima della criminalità era residente a .....(indicare luogo e indirizzo);
- ✓ che la vittima della criminalità, nonché il sottoscrittore della presente domanda, familiare della suddetta vittima:
  - ✓ non hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni. (Non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o la revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione);
  - ✓ non sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che sia stata ottenuta la riabilitazione;
  - ✓ non sono stati sottoposti a una delle misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

**DICHIARA**

**(ovvero, in caso di presentazione della domanda da parte di persona delegata):**

- ✓ che il Signor/ra....., vittima della criminalità è deceduto in data .....a causa del seguente evento delittuoso:  
.....  
avvenuto in ..... (indicare luogo e data).....;

- ✓ che, al momento dell'evento delittuoso, il/la Signor/a ....., vittima della criminalità era residente a .....(indicare luogo e indirizzo);
- ✓ che il Signor/ra....., vittima della criminalità, nonché il familiare nel cui interesse viene presentata la domanda :
  - ✓ non hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni. *(Non rilevano i reati per i quali sia intervenuta la riabilitazione, la estinzione del reato dopo la condanna o la revoca della condanna medesima o sia intervenuta la depenalizzazione);*
  - ✓ non sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che sia stata ottenuta la riabilitazione;
  - ✓ non sono stati sottoposti a una delle misure di prevenzione previste dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

### DICHIARA ALTRESÌ

di presentare la domanda:

- per spese, conseguenti e connesse al decesso della vittima della criminalità, sostenute dal familiare che, al momento dell'evento stesso, era anagraficamente convivente con la vittima o destinatario di un assegno di mantenimento o alimentare a carico della vittima medesima *(specificare eventuale ammontare dell'assegno di mantenimento o alimentare, tipologia di spesa e relativo importo, nonché motivazione della spesa. Le tipologie di spesa ammissibili sono: rate del mutuo per l'acquisto della prima casa o canone di locazione relativo all'abitazione principale; spese per assistenza sanitaria, psicologica o psichiatrica, esercitata presso strutture sanitarie pubbliche o accreditate; spese*

*funerari; spese scolastiche e universitarie ovvero spese per il pagamento delle tasse scolastiche e universitarie; spese per la mensa; spese per l'acquisto di libri scolastici ed universitari;):*

.....  
 .....

- che non sono state percepite per le suddette spese rimborsi assicurativi o altre misure di ristoro di analoga natura, quali contributi statali o di altre amministrazioni pubbliche;
- che sono state percepite per le suddette spese rimborsi assicurativi o altre misure di ristoro di analoga natura, quali contributi statali o di altre amministrazioni pubbliche, di seguito specificati *(indicare l'importo ricevuto e il soggetto che lo ha erogato):*

.....  
 .....

**CHIEDE**

che il contributo, ove concesso, venga accreditato sul C.C. intestato a

.....

**IBAN:**

□□	□□□□	□	□□□□□□	□□□□□□	□□□□□□□□□□□□□□□□
		(CIN)	(ABI)	(CAB)	(NUMERO CONTO)

A corredo della domanda, allega i seguenti documenti:

- atti dell'autorità giudiziaria o degli organi di polizia giudiziaria competenti, dai quali emerga che il familiare è deceduto in quanto vittima della criminalità;
- documentazione attestante le spese sostenute;
- copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto firmatario della domanda;
- in caso di delega, atto di delega e documenti di identità, in corso di validità, del delegato e del delegante.

**Data**

**Firma**

*(Nome e Cognome leggibili)*

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" (GDPR)****1. Trattamento dei dati personali**

Il "GDPR 2016/679", in armonia con quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, ha, per obiettivo, quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

**2. Finalità del trattamento dei dati personali**

I dati personali raccolti (dati anagrafici nome cognome, residenza ed eventuali dati sensibili e giudiziari) saranno trattati da personale individuato in base alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di cui all'art. 21, comma 1, della l.r. 17/2015.

**3. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

**4. Titolare del trattamento:**

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1.

**5. Responsabile del trattamento:**

Il responsabile interno del trattamento è il Direttore Generale pro tempore della Direzione Sicurezza.

**6. Diritti dell'interessato:**

In relazione al presente trattamento, l'interessato potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i propri diritti, così come previsto dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il/La sottoscritto/a, letta l'Informativa, esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del GDPR, il proprio consenso affinché Regione Lombardia proceda al trattamento, anche informatizzato, dei propri dati personali / sensibili / giudiziari.

**Data****Firma***(Nome e Cognome leggibili)*